

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 5 dicembre 2014

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 21 ottobre 2014.

**Approvazione del 2° aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Torto (031), area territoriale tra il bacino del fiume San Leonardo e il bacino del fiume Torto (032), area territoriale tra il bacino del fiume Torto e il bacino del fiume Imera settentrionale (031A), relativi ai comuni di Alia e Roccapalumba . . . . . pag. 3**

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 3 novembre 2014.

**Approvazione dei programmi dell'azienda faunistico-venatoria Bufalefi, sita in agro del comune di Noto, per il quinquennio 2012-2016 . . . . . pag. 4**

DECRETO 3 novembre 2014.

**Istituzione dell'azienda agro-venatoria Mandra vecchia e Cugno di monaco, sita in agro del comune di Casteltermini . . . . . pag. 5**

DECRETO 7 novembre 2014.

**Invito alla presentazione dei progetti finalizzati alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele" - Campagna 2014-2015. . . . . pag. 6**

##### Assessorato della salute

DECRETO 30 ottobre 2014.

**Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Centro Analisi Pasteur s.r.l.", con sede in San Cataldo . . . . . pag. 24**

DECRETO 11 novembre 2014.

**Approvazione del protocollo formativo rivolto agli operatori volontari, soccorritori non medici nè infermieri, del Consorzio regionale enti servizi sanitari (C.R.E.S.S.) . . . . . pag. 25**

DECRETO 13 novembre 2014.

**Autorizzazione alla prescrizione dei farmaci soggetti alla nota AIFA 74, in favore della Medical System s.a.s., con sede in Pace del Mela . . . . . pag. 29**

DECRETO 19 novembre 2014.

**Bando per il conferimento di incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale accertati alla data dell'1 marzo 2014 . . . . . pag. 30**

#### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:**

Elenco delle ditte cui è stato rinnovato il riconoscimento di stabilimento di "M.C.R." . . . . . pag. 38

**Assessorato delle attività produttive:**

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nella provincia di Messina. . . . . pag. 38

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nella provincia di Palermo . . . . . pag. 38

Nomina del commissario ad acta presso la CRIAS . . . . . pag. 38

**Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:**

Approvazione delle piste di controllo relative all'asse IV - linea di intervento 4.2.2.A - PO FESR 2007/2013 . . pag. 38

Approvazione della pista di controllo relativa all'asse IV - linea di intervento 4.2.2.B - PO FESR 2007/2013 . pag. 38

**Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:**

Comunicato relativo al decreto 5 agosto 2014, riguardante la rimodulazione del quadro economico di un progetto del comune di Gangi di cui alla linea di intervento 6.2.2.2, asse IV, del PO FESR 2007-2013 . . . . . pag. 38

Comunicato relativo al decreto 5 agosto 2014, riguardante la rimodulazione del quadro economico di un progetto del comune di Caltanissetta di cui alla linea d'intervento 6.1.4.1, asse VI, del PO FESR 2007-2013 . . . . . pag. 39

Comunicato relativo al decreto 5 agosto 2014, riguardante la perizia di variante di un progetto del comune di Erice di cui alla linea di intervento 6.2.2.2, asse VI, del PO FESR 2007-2013 . . . . . pag. 39

Comunicato relativo al decreto 5 agosto 2014, riguardante la perizia di variante di un progetto del comune di Gravina di Catania di cui alla linea di intervento 6.2.2.2, asse VI, del PO FESR 2007-2013 . . . . . pag. 39

Nomina della commissione esaminatrice per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore nei mesi di novembre-dicembre 2014, in Siracusa . . . . . pag. 39

**Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:**

Ammissione a finanziamento ed impegno di somme per la realizzazione del 1° lotto funzionale del progetto di potenziamento della ferrovia circumetnea, tratta Nesima-Monte Po . . . . . pag. 39

Provvedimenti concernenti revoca di contributi relativi al "Programma sperimentale di 20.000 alloggi in affitto" . . . . . pag. 39

**Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:**

Approvazione delle graduatorie provvisorie - tipologie di intervento 4.1, 4.2 e 4.3 - degli interventi presentati a seguito dell'avviso pubblico interventi per l'edilizia scolastica - Delibera CIPE n. 94/2012, approvato con decreto 23 dicembre 2013. . . . . pag. 40

**Assessorato della salute:**

Integrazione del Comitato scientifico del Registro regionale di nefrologia, dialisi e trapianto . . . . . pag. 40

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti attribuiti a varie ditte . . . . . pag. 40

Voltura del riconoscimento dalla ditta Caseificio Cala Rossa di Biondo Salvatore & C. alla ditta Caseificio La Ginestra s.r.l. semplificata unico socio, con sede in Terrasini . . . . . pag. 40

Riconoscimento di idoneità in via definitiva allo stabilimento dell'impresa alimentare Industria avicola comm. Vito Picone & figli s.n.c., con sede in Carini . . . . . pag. 40

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Laboratorio di analisi cliniche dott.ssa Crivello Paola s.a.s. alla società Laboratorio di analisi cliniche dott.ssa Crivello Paola s.a.s. di Tomasello Agostino Gabriele Benito, con sede in Bagheria . . . . . pag. 41

Trasferimento del punto di accesso del laboratorio denominato Diagnostica medica Restivo società consortile a r.l., con sede legale in Canicattì . . . . . pag. 41

Autorizzazione alla S.R. BIOS - Studi riuniti per la riproduzione assistita, con sede in Catania, all'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I livello . . . . . pag. 41

Autorizzazione al legale rappresentante dell'Associazione A.M.B.R.A. studio medico dei dottori Roberto Palermo, Vincenzo Agrifoglio e Paola Napoli medici e della dott.ssa Rosanna Ciriminna - biologa, con sede operativa presso la Nuova Casa di cure Demma s.r.l., sita in Palermo, per l'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I e II livello e contestuale accreditamento istituzionale delle stesse . . . . . pag. 41

Approvazione del protocollo d'intesa "Atto di indirizzo comune in materia di politiche di tutela della salute in Sicilia" . . . . . pag. 41

**Assessorato del territorio e dell'ambiente:**

Autorizzazione all'accesso al demanio idrico fluviale e all'esecuzione di opere di sistemazione idraulica e manutenzione dei corsi d'acqua in provincia di Catania . pag. 41

Annullamento del decreto 4 novembre 2014, concernente autorizzazione all'accesso al demanio idrico fluviale e all'esecuzione di opere di sistemazione idraulica e manutenzione dei corsi d'acqua in provincia di Catania . . . . . pag. 41

Modifica del decreto 5 novembre 2014, concernente autorizzazione all'accesso al demanio idrico fluviale e all'esecuzione di opere idrauliche nel territorio della provincia di Messina . . . . . pag. 41

Modifica dei decreti 20 febbraio 2007 e 31 marzo 2008, relativi all'autorizzazione alla ditta Bell Caffè, con sede in Modica, per le emissioni in atmosfera derivanti da un impianto di torrefazione e confezionamento caffè. . . . . pag. 42

**Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:**

Iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale . . . . . pag. 42

**CIRCOLARI****Assessorato dell'agricoltura,  
dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea**

CIRCOLARE 27 novembre 2014, n. 6.

**PSR 2007/2013, misura 214. Domande di pagamento annualità 2014. Disponibilità finanziarie e disposizioni per l'erogazione degli aiuti . . . . . pag. 42**

**Assessorato dell'economia**

CIRCOLARE 14 novembre 2014, n. 17.

**Avvio dell'armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci per gli organismi e gli enti pubblici strumentali della Regione - prime istruzioni per la formazione del bilancio di previsione 2015 . . . . . pag. 43**

CIRCOLARE 14 novembre 2014, n. 18.

**Contabilità dei beni mobili - regolarizzazione anomalie riscontrate negli anni pregressi . . . . . pag. 53**

**RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE**

AVVISO DI RETTIFICA

**Assessorato della salute**

DECRETO 12 settembre 2014.

**Istituzione della Conferenza dei direttori generali delle aziende sanitarie, IRCCS, degli enti e degli ospedali classificati del servizio sanitario regionale . pag. 55**

**SUPPLEMENTO ORDINARIO**

DECRETO PRESIDENZIALE 22 ottobre 2014, n. 27.

**Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9.**

**LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI**

DECRETO PRESIDENZIALE 21 ottobre 2014.

**Approvazione del 2° aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Torto (031), area territoriale tra il bacino del fiume San Leonardo e il bacino del fiume Torto (032), area territoriale tra il bacino del fiume Torto e il bacino del fiume Imera settentrionale (031A), relativo ai comuni di Alia e Roccapalumba.**

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 329 del 6 dicembre 1999, relativa a: "Piano straordinario di bacino per l'assetto idrogeologico e programma di interventi urgenti biennio 1999/2000" ed il relativo decreto di attuazione dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente n. 298 del 4 luglio 2000;

Visto il D.A. 4 luglio 2000, n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il Piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 245 del 14 settembre 2000;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto eleva-

to, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ed, in particolare, l'art. 130 "Piano stralcio di bacino", comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 149 del 17 maggio 2002, relativa a: "Coordinamento uffici regionali per la redazione del Piano assetto idrogeologico della Sicilia";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 232 dell'11 luglio 2002, relativa a: "Piano straordinario per l'assetto idrogeologico - Aggiornamento giugno 2002" e le successive deliberazioni della Giunta regionale, ad oggi adottate, concernenti piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico;

Vista la circolare n. 1 del 7 marzo 2003 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, relativa a: "Redazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico, ai sensi del decreto legge n. 180/1998 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.L. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 21 febbraio 2007, relativa a "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Torto e dell'area territoriale tra il bacino del fiume San Leonardo", nonché la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 154 del 22 aprile 2013 concernente "1° Aggiornamento 'parziale' del Piano stralcio di bacino per

l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Torto (031), area tra i bacini del fiume San Leonardo e fiume Torto (032) e area tra i bacini del fiume Torto e Fiume Imera Settentrionale (031A), relativo al comune di Termini Imerese (PA);

Vista la circolare 22 dicembre 2011 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 3 febbraio 2012, relativa a: "Aggiornamenti e modifiche dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico della Sicilia";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 198 del 3 luglio 2014, con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - giusta note n. 18240 del 18 aprile 2014, con relativi allegati, e n. 2679 del 19 giugno 2014 di conferma - è stato approvato il "2° Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Torto (031) area territoriale tra il bacino del fiume San Leonardo e il bacino del fiume Torto (032), area territoriale tra i bacini del fiume Torto e fiume Imera settentrionale (031A), relativo ai comuni di Alia e di Roccapalumba (PA), (C.T.R. n. 608160 e 621010)";

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, il "2° Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Torto (031) area territoriale tra il bacino del fiume San Leonardo e il bacino del fiume Torto (032), area territoriale tra il bacino del fiume Torto e il bacino del fiume Imera settentrionale (031A), relativo ai comuni di Alia e di Roccapalumba (PA), (C.T.R. n. 608160 e 621010)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 198 del 3 luglio 2014.

Fanno parte integrante del piano:

- relazione del 2° Aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino

idrografico del fiume Torto (031) area territoriale tra il bacino del fiume San Leonardo e il bacino del fiume Torto (032) area territoriale tra il bacino del fiume Torto e il bacino del fiume Imera settentrionale - relativo ai comuni di Alia e Roccapalumba - (C.T.R. n. 608160 e 621010);

- carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche del P.A.I. del bacino idrografico del fiume Torto (031) area territoriale tra il bacino del fiume San Leonardo e il bacino del fiume Torto (032) area territoriale tra il bacino del fiume Torto e il bacino del fiume Imera settentrionale ovvero:
  - n. 2 carte dei dissesti (Tav.le nn. 9 e 14 - C.R.T. n. 608160 e 621010);
  - n. 2 carte della pericolosità e del rischio geomorfologico (Tav.le nn. 9 e 14 - C.T.R. n. 608160 e 621010);
- verbale della riunione del 19 febbraio 2014 ore 11:00 relativo al comune di Roccapalumba;
- verbale della riunione del 19 febbraio 2014 ore 12:30 relativo al comune di Alia.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, verrà trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente - servizio 3, il quale ne curerà l'attuazione ed è consultabile presso lo stesso.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nel sito [www.regio.n.sicilia.it/presidenza/segreteria/generale/servizio5](http://www.regio.n.sicilia.it/presidenza/segreteria/generale/servizio5).

Palermo, 21 ottobre 2014.

CROCETTA

N.B. - Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - servizio 3, l'ufficio del Genio civile di Palermo e presso i comuni di Alia e Roccapalumba.

(2014.46.2653)105

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 3 novembre 2014.

**Approvazione dei programmi dell'azienda faunistico-venatoria Bufalefi, sita in agro del comune di Noto, per il quinquennio 2012-2016.**

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE  
DEL PATRIMONIO FAUNISTICO, PROGRAMMAZIONE  
E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DEL  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P. Reg. n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Barresi Rosaria l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Visto il D.D.G. n. 5266 del 24 luglio 2012 del Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura, con il quale è assegnato al dott. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio VII - Tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico siciliano, programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la nota n. 18957 del 3 marzo 2014, con la quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ha disposto che gli incarichi conferiti ed i relativi

contratti dei dirigenti continuano ad avere validità sino alla data di effettiva riorganizzazione del Dipartimento;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio disposizioni per il settore agricolo e forestale;

Visti, in particolare, i commi 3 e 8 dell'art. 25 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33;

Visto il D.A. n. 571 del 5 marzo 1998, con il quale sono stati approvati i criteri e gli orientamenti generali ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende agroveneratorie di cui all'art. 26 della legge regionale n. 133/97;

Visto il D.A. n. 1665 del 28 maggio 1995, con il quale è stata istituita l'Azienda faunistico-venatoria Bufalefi;

Visto il D.A. n. 4705 del 24 novembre 2000, con il quale è stata ampliata la superficie dell'azienda;

Visto il D.D.G. n. 2188 del 28 settembre 2007, con il quale è stata rinnovata la concessione fino al 31 gennaio 2016;

Vista la nota presentata presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Siracusa in data 9 maggio 2012, con la quale il signor Alessandro Modica, nella qualità di concessionario dell'azienda faunistico-venatoria Bufalefi, sita in agro di Noto, trasmette il piano quinquennale relativo al 4° quinquennio;

Vista la nota n. 4712 del 28 novembre 2012, con la quale la Ripartizione faunistico-venatoria di Siracusa trasmette la documentazione di cui al punto precedente ed esprime parere favorevole per il prosieguo dell'attività dell'azienda faunistico-venatoria;

Decreta:

Art. 1

Sono approvati i programmi dell'azienda faunistico-venatoria Bufalefi per il quinquennio 2012/2016 fermo restando l'obbligo di rispettare le disposizioni del calendario venatorio vigente.

Art. 2

Nell'azienda faunistico-venatoria Bufalefi non è consentita l'immissione di fauna selvatica alloctona per la Sicilia.

Art. 3

La mancata osservanza dei disposti degli articoli 2 e 3 del presente provvedimento comporterà la revoca della concessione.

Art. 4

L'eventuale richiesta di rinnovo della concessione dovrà essere presentata alla R.F.V. di Siracusa almeno tre mesi prima della scadenza del periodo di rinnovo concesso con D.D.G. n. 2188/2007.

Art. 5

La mancata osservanza della disposizione di cui all'articolo 4 del presente provvedimento comporterà, in automatico, la decadenza della concessione ed il ritorno alla libera fruizione dei fondi costituenti l'azienda per l'esercizio venatorio.

Art. 6

Rimangono confermati gli obblighi, le condizioni e gli impegni che scaturiscono dal D.A. n. 1665 del 28 luglio 1995, con il quale è stata istituita l'azienda faunistico-

venatoria e dal D.D.G. n. 2188 del 28 settembre 2001, con il quale è stata rinnovata la concessione a favore del signor Modica Alessandro nato ad Avola il 13 aprile 1984.

Art. 7

La Ripartizione faunistico-venatoria di Siracusa è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, unitamente ai relativi atti, sarà depositata presso la stessa Ripartizione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Palermo, 3 novembre 2014.

GUFO

(2014.46.2705)021

DECRETO 3 novembre 2014.

**Istituzione dell'azienda agro-venatoria Mandra vecchia e Cugno di monaco, sita in agro del comune di Casteltermini.**

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE  
DEL PATRIMONIO FAUNISTICO, PROGRAMMAZIONE  
E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DEL  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P. Reg. n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Barresi Rosaria l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Visto il D.D.G. n. 5266 del 24 luglio 2012 del Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura, con il quale è assegnato al dott. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio VII - Tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico siciliano, programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la nota n. 18957 del 3 marzo 2014, con la quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ha disposto che gli incarichi conferiti ed i relativi contratti dei dirigenti continuano ad avere validità sino alla data di effettiva riorganizzazione del Dipartimento;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio disposizioni per il settore agricolo e forestale;

Visto, in particolare, l'art. 26 della predetta legge regionale;

Visto il D.A. n. 2074 del 5 giugno 1998, con il quale sono stati approvati i criteri e gli orientamenti generali ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende agroveneratorie di cui all'art. 26 della legge regionale n. 33/97;

Vista l'istanza presentata presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento in data 11 febbraio 2013, con la quale il signor Caruana Roberto Giuseppe, nato a Montallegro il 13 marzo 1965 chiede l'istituzione di una azienda agro-venatoria, da denominare "Mandra vecchia e Cugno di monaco", nell'agro del comune di Casteltermini;

Vista la nota prot. 1374 del 22 aprile 2013, assunta al protocollo di questa Amministrazione con numero 31751

del 22 aprile 2013, con la quale la Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento trasmette la documentazione relativa alla richiesta avanzata dal signor Caruana Roberto Giuseppe;

Vista la relazione, protocollo n. 1373 del 22 aprile 2013, con la quale la dott.ssa Perrone Maria Gabriella e l'istruttore direttivo Valenti Diego esprimono parere positivo per l'istituzione dell'azienda agro-venatoria "Mandra vecchia e Cugno di monaco";

Vista la nota n. 1671 del 5 giugno 2013, con la quale la Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento trasmette la documentazione integrativa prodotta dal signor Caruana Roberto Giuseppe;

Vista la nota n. 49996 del 31 luglio 2013, con la quale questo servizio ha trasmesso la documentazione all'ISPRA per il parere di competenza;

Visto il parere reso dall'ISPRA con nota n. 35031 del 2 settembre 2013;

Vista la relazione prot. n. 3622/2013 della Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento;

Vista la nota n. 6123 del 22 gennaio 2014, con la quale questo servizio trasmetteva all'ISPRA la relazione prot. n. 3622/2013 della Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento;

Visto l'ulteriore parere reso dall'ISPRA con nota n. 8980 del 27 febbraio 2014;

Vista la relazione redatta in data 18 luglio 2014, a seguito di sopralluogo effettuato in data 17 luglio 2014, con la quale il dott. Salvatore Guzzo ed il F.D. Giuseppe Qualera esprimono parere positivo per l'istituzione dell'azienda agro-venatoria;

Ritenuto che l'azienda possiede i requisiti previsti dall'art. 26 della legge regionale n. 33/97 e del D.A. n. 2074 del 5 giugno 1998;

Vista la nota n. 33518 del 2 settembre 2014, con la quale la prefettura di Agrigento comunica che nei confronti del signor Caruana Roberto Giuseppe nato a Montallegro il 13 marzo 1965 non sussistono le cause di divieto, di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo n. 159/2011;

Vista la dichiarazione, resa in data 31 luglio 2014, con la quale il signor Caruana Roberto Giuseppe dichiara di essere iscritto alla CCIAA di Agrigento al n. 152951 con la qualifica di impresa agricola (sezione speciale);

Ritenuto quindi, di potere procedere all'istituzione dell'azienda agro-venatoria "Mandra vecchia e Cugno di monaco";

Considerata la necessità di assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto dalla legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, art. 68;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

È autorizzata l'istituzione dell'azienda agro-venatoria Mandra vecchia e Cugno di monaco, sita in agro del comune di Casteltermini (AG) estesa per complessivi ha 53.04.05 così individuata in catasto:

foglio di mappa n. 69 particelle nn. 32-33-34-35-36-39;  
foglio di mappa n. 77 particelle nn. 4-6-51-57-52-55;  
foglio di mappa n. 68 particelle nn. 18-17-37-38.

Art. 2

L'attività venatoria potrà essere svolta sulla superficie ricadente sul foglio di mappa n. 69 particella n. 39 e foglio di mappa n. 77 particelle nn. 4-51-57.

Art. 3

Nell'azienda agro-venatoria Mandra vecchia e Cugno di monaco non è consentita l'immissione e l'abbattimento di esemplari di lepri di qualsiasi specie, di fagiani e di ogni specie alloctona per la Sicilia.

Art. 4

La Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento, in ottemperanza a quanto disposto dall'Assessorato regionale dell'economia - Dipartimento regionale delle finanze e del credito con circolari prot. n. 9846 e 9847 del 2 luglio 2010, è obbligata a subordinare il rilascio del presente provvedimento assoggettato a tassa, alla produzione, da parte del richiedente, della quietanza di pagamento del tributo (art. 2 D.P.R. n. 641/72) ed alla verifica dell'esattezza della misura corrisposta, nonché del corretto versamento alla Regione siciliana quale ente impositore destinatario del gettito.

Art. 5

È fatto obbligo al signor Caruana Roberto Giuseppe, nato a Montallegro il 13 marzo 1965 - C.F. CRN RRT 65C13 F414N, nella qualità di titolare concessionario dell'azienda agro-venatoria Mandra vecchia e Cugno di monaco, di rispettare gli impegni assunti con la documentazione presentata a corredo dell'istanza e le prescrizioni previste dal presente provvedimento.

Art. 6

L'inadempienza agli obblighi derivanti dall'applicazione della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni, dei criteri di cui al D.A. n. 2074 del 5 giugno 1998, ed agli obblighi di cui ai precedenti articoli, nonché alle eventuali ulteriori norme che l'Amministrazione ritenesse opportuno prescrivere, comporterà la revoca della presente concessione.

Art. 7

La U.O. n. 48 Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, unitamente ai relativi atti, sarà depositata presso il predetto ufficio a disposizione degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 novembre 2014.

GUFO

(2014.46.2654)021

DECRETO 7 novembre 2014.

**Invito alla presentazione dei progetti finalizzati alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele" - Campagna 2014-2015.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;  
Visto l'art. 8 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Diparti-

mento regionale dell'agricoltura alla dott.ssa Rosaria Barresi in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Visto il D.P. n. 861 del 28 febbraio 2013, con il quale è stato confermato l'incarico di dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il regolamento CE n. 797 del 26 aprile 2004, relativo alle azioni del settore apicoltura;

Visto il regolamento CE n. 917/2004 di attuazione del Reg. CE n. 797/04;

Visto l'art. 105 del reg. CE n. 1234/2007, che stabilisce che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali;

Visto l'art. 106 del reg. CE 1234/07, che stabilisce le azioni da includere in tali programmi;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 23 gennaio 2006 sull'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

Considerato che l'articolo 6 del citato decreto prevede che le regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e modalità per l'applicazione dei sotto programmi regionali;

Visto il sottoprogramma regionale di interventi per l'apicoltura per il triennio 2014/2016;

Vista la modifica al suddetto sottoprogramma per le campagne 2014/2015 e 2015/2016;

Considerato che il programma nazionale per gli interventi in apicoltura usufruisce di finanziamenti pubblici, 50% a carico del FEAGA e 50 % a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;

Visto il decreto direttoriale dell'11 luglio 2014, di ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per la campagna 2014-2015, con il quale è stato assegnato alla Regione siciliana l'importo di € 546.391,00;

Ritenuto di dover provvedere all'approvazione e alla pubblicazione dell'Invito per la concessione dei finanziamenti per la campagna 2014/2015 (1 settembre 2014-31 agosto 2015) allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato che i pagamenti sono effettuati da AGEA, senza che le relative risorse finanziarie transitano dal bilancio regionale;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per quanto riportato in premessa, di approvare l'Invito contenente azioni per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele, allegato (A) che è parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la concessione degli aiuti per la campagna 2014/2015.

Art. 2

Il presente decreto, unitamente all'Invito, sarà pubblicato nel sito web istituzionale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 novembre 2014.

BARRESI

Allegato

INVITO ALLA PRESENTAZIONE  
DEI PROGETTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI  
"AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LA PRODUZIONE  
E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE" -  
CAMPAGNA 2014-2015

Art. 1

*Premessa e disposizioni generali*

L'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea con il presente Invito intende assegnare agli apicoltori siciliani i finanziamenti previsti dal reg. CE n. 1234/07. Gli apicoltori che hanno intenzione di incrementare i propri livelli produttivi e/o migliorare la qualità dei propri prodotti, possono presentare apposita istanza secondo le modalità stabilite con il presente invito.

*Riferimenti normativi:*

- reg. CE n. 797/2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

- reg. CE n. 917/2004 recante modalità di attuazione del reg. CE n. 797/2004;

- reg. CE n. 1234/2007, relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico O.C.M.) che abroga il reg. CE n. 797/2004 del Consiglio a decorrere dall'1 gennaio 2008, mantenendo comunque in vigore gli atti comunitari adottati in base al medesimo e che prevede all'art. 46 di perseguire l'obiettivo di "migliorare la produzione e commercializzazione del miele";

- reg. di esecuzione UE n. 768/2013 della Commissione, dell'8 agosto 2013, che modifica il regolamento CE n. 917/2004;

- legge n. 313 del 24 dicembre 2004 "Disciplina dell'apicoltura";

- legge regionale n. 65/95, modificata dalla legge regionale n. 17 del 6 aprile 1996;

- decreto MIPAAF del 23 gennaio 2006 inerente l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

- decreto 4 dicembre 2009, riguardante disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale;

- programma apistico nazionale predisposto per il triennio 2014/2016 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2013) 5126 final del 12 agosto 2013;

- circolare AGEA del 16 dicembre 2013.

1) Dotazione finanziaria

Per la campagna 2014/2015 il MIPAAF con decreto direttoriale dell'11 luglio 2014, prot. n. 4116, ha assegnato alla Regione siciliana l'importo di € 546.391,00. La ripartizione tra le diverse azioni/sottoazioni è riportata nell'allegato 3 che è parte integrante del presente Invito. Fatto salvo l'importo totale dei finanziamenti assegnati alla Regione siciliana, eventuali risorse non utilizzabili nell'ambito delle singole azioni e/o sottoazioni potranno essere utilizzate in altre azioni proporzionalmente al fabbisogno finanziario richiesto per le stesse.

Ai fini dell'ottimizzazione della capacità di spesa, la Regione potrà richiedere al MIPAAF eventuali economie di spesa segnalate da altre regioni per far fronte ad ulteriori fabbisogni che non sono stati soddisfatti con le risorse finanziarie assegnate. Eventuali esuberanti saranno assegnati, parimenti, ad altre regioni.

Art. 2

*Area di intervento*

Gli interventi si attuano nell'intero territorio della Regione siciliana.

Art. 3

*Definizioni*

Ai fini del presente Invito si applicano le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge n. 313 del 24 dicembre 2004, concernente la disciplina dell'apicoltura e riportate all'articolo 2 del decreto ministeriale 23 gennaio 2006 "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" citato in premessa.

Art. 4

*Soggetti beneficiari e requisiti*

Possono accedere ai benefici previsti dal presente Invito - presentazione dei progetti finalizzati alla realizzazione di "azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele" i soggetti di cui alle successive lettere a) e b) di seguito chiamati beneficiari:

a) gli imprenditori apistici, gli apicoltori professionisti, gli apicoltori singoli o associati, le società semplici;

b) gli enti pubblici e privati specializzati nel settore agricolo, sanitario, nella ricerca inerente il settore, che hanno sede legale nel territorio siciliano;

Per apicoltori associati si intendono: le organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori, le federazioni, le cooperative e i consorzi di tutela del settore apistico, costituiti ai sensi di legge.

I soggetti richiedenti di cui alla lettera a) devono essere:

- residenti o avere sede legale in Sicilia;
- in possesso di partita IVA agricola e di iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. alla data di presentazione dell'istanza;
- in possesso del fascicolo aziendale costituito presso un CAA;
- in possesso di almeno 80 alveari alla data del 31 dicembre 2014. Per le ditte che hanno denunciato il loro patrimonio apistico per la prima volta nel 2014 e per gli apicoltori che presentano l'istanza tramite l'associazione apistica di appartenenza, tale minimo è di 20 alveari.

- in regola con la denuncia degli alveari, resa ai sensi della legge regionale n. 65/95, modificata dalla legge regionale n. 17 del 6 aprile 1996;

- in regola con l'identificazione degli apiari, ai sensi del D.M. 4 dicembre 2009;

Il mancato rispetto di una sola delle condizioni previste dal suddetto disposto normativo comporterà l'esclusione dai benefici del presente Invito.

#### Art. 5

##### *Azioni ammissibili, beneficiari, limiti di concessione ed entità del sostegno*

Sono ammissibili le azioni e le sottoazioni di cui all'allegato 1 del D.M. 23 gennaio 2006, di seguito indicate:

#### **Azione A – Assistenza tecnica agli apicoltori**

##### *Sottoazioni*

- A1.2): corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati; Corsi di formazione, di aggiornamento, sull'analisi sensoriale del miele, per esperti apistici, di inseminazione strumentale, sulle patologie apiarie;

- *beneficiari*: Istituti di ricerca, enti, le associazioni la cui compagine sociale comprenda almeno 30 apicoltori con almeno 30 alveari ciascuno;

- *limiti di concessione*: € 4.000,00 per beneficiario. Per i docenti (ricercatori universitari, professionisti del settore, esperti apistici), con almeno 3 anni di esperienza nel settore il costo orario massimo ammissibile è di € 75/ora, IVA compresa, € 50,00/ora, IVA compresa, per gli assistenti tecnici, anche diplomati, con almeno 2 anni di esperienza nel settore.

Il 20 % delle somme assegnate alla sotto azione sarà destinato alle istanze presentate dagli Enti e Istituti di ricerca. Per questi ultimi la ripartizione delle somme verrà fatta in proporzione agli importi di progetto presentati da ciascun beneficiario.

- *entità del sostegno*: 90%

- *tipologia di spese ammissibili*:

- spese per docenti e tecnici;

- realizzazione e produzione di opuscoli e materiale informativo;

- materiale di consumo per i campionamenti;

- spese di trasferimento;

- affitto locali;

- A2): seminari e convegni tematici

Divulgazione dei risultati di ricerca ottenuti di recente e trattazione delle principali problematiche relative al settore apistico. Seminari tematici su argomenti di particolare interesse e attualità;

- *beneficiari*: Istituti di ricerca, Enti, le Associazioni la cui compagine sociale comprenda almeno 30 apicoltori con almeno 30 alveari ciascuno;

- *limiti di concessione*: € 1.000,00 per beneficiario; per i docenti (ricercatori universitari, professionisti del settore, esperti apistici, con almeno 3 anni di esperienza nel settore) il costo orario massimo ammissibile è di € 75/ora, IVA compresa. € 50,00/ora, IVA compresa, per gli assistenti tecnici, anche diplomati, con almeno 2 anni di esperienza nel settore.

Il 30 % delle somme assegnate alla sotto azione sarà destinato alle istanze presentate dagli Enti e Istituti di ricerca. Per questi ultimi la ripartizione delle somme verrà fatta in proporzione agli importi di progetto presentati da ciascun beneficiario.

- *entità del sostegno*: 100 %

- *tipologia di spese ammissibili*:

- spese per docenti e tecnici;

- realizzazione e produzione di opuscoli e materiale informativo;

- materiale di consumo per i campionamenti;

- spese di trasferimento;

- affitto locali;

- A3): azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti schede ed opuscoli informativi

Diffusione dei risultati di ricerca in apicoltura e delle pratiche innovative con l'utilizzo di siti web e di attrezzature multimediali;

- *beneficiari*: Istituti di ricerca, Enti, le Associazioni costituite da un minimo di 30 apicoltori con almeno 30 alveari ciascuno;

- *limiti di concessione*: € 1.500,00 per beneficiario

- *entità del sostegno*: 90%

- *tipologia di spese ammissibili*:

- creazione di siti web per i beneficiari che non ne dispongono;

- aggiornamento e gestione del sito web istituzionale;

- editing, divulgazione di pubblicazioni, pubblicazione di testi informativi e divulgativi in formato multimediale;

- A4): assistenza tecnica alle aziende

Attività di assistenza tecnica sul campo e a "sportello" ai soci delle Associazioni. Sarà finanziata l'attività dei tecnici e le spese di viaggio e trasferta;

- *beneficiari*: Istituti di ricerca, Enti, le Associazioni la cui compagine sociale comprenda almeno 30 apicoltori con almeno 30 alveari ciascuno;

- *limiti di concessione*: € 20.000 per beneficiario. La spesa massima onnicomprensiva per ciascun tecnico e per l'intera campagna è di € 15.000,00.

- *entità del sostegno*: 90%;

- *tipologia di spese ammissibili*:

- spese per i tecnici;

- spese per trasferimenti.

#### **Azione B – Lotta alla varroasi**

##### *Sottoazioni*

- B1): incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici; distribuzione dei presidi sanitari appropriati; in detti incontri potranno essere trattati anche i mezzi di lotta alla varroa che escludono i presidi sanitari (spazio Mussi, metodo Campero, blocco della covata, ecc.) con dimostrazioni pratiche e interventi in apiario a intervalli prestabiliti; per l'ammissibilità della spesa è richiesta la partecipazione di almeno 12 apicoltori per ciascun incontro:

- *beneficiari*: Istituti di ricerca, Enti, Associazioni di apicoltori;

- *limiti di concessione*: € 2.500 per beneficiario; nel caso di impiego di docenti (ricercatori universitari, professionisti del settore, esperti apistici, con almeno 3 anni di esperienza nel settore) il costo orario massimo ammissibile è di € 75/ora, IVA compresa, € 50,00/ora, IVA compresa, per gli assistenti tecnici, anche diplomati, con almeno 2 anni di esperienza nel settore;

- *entità del sostegno*: 80%

- *tipologia di spese ammissibili*:

- le spese per i docenti e per i loro collaboratori, con relative spese di viaggio, vitto e alloggio;

- l'affitto dei locali;

- l'utilizzo di attrezzature necessarie alle dimostrazioni pratiche, di sussidi e supporti formativi;

- spese per acquisto dei presidi sanitari da impiegare, a titolo dimostrativo, nelle aziende scelte;

- spese per i tecnici che effettuano i sopralluoghi aziendali.

- B2): indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti; L'indagine deve essere condotta su apiari che adottano metodologie differenti per la lotta alla varroa (compresa la lotta con mezzi meccanici). Per ogni apiario sarà scelto un campione di almeno 6 alveari, dove effettuare gli accertamenti. I conteggi delle varroe presenti dovranno essere effettuati ad intervalli prestabiliti già nel progetto iniziale. I dati dovranno essere elaborati da un Istituto di ricerca con cui dovrà essere stipulata apposita convenzione.

- *beneficiari*: Istituti di ricerca, Enti e Associazioni di apicoltori;

- *limiti di concessione*: € 4.000 per beneficiario. Costo massimo ammissibile, onnicomprensivo, per ogni controllo effettuato € 90,00.

- *entità del sostegno*: 100%

- *tipologia di costi*:

- spese per i tecnici che effettuano i sopralluoghi aziendali.

- spese per acquisto dei presidi sanitari da impiegare, a titolo dimostrativo, nelle aziende scelte;



• B3): acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti;

– *beneficiari*: gli imprenditori apistici, gli apicoltori professionisti, gli apicoltori singoli, le forme associate di apicoltori di cui al precedente articolo 4;

– *limiti di concessione*: € 9.000 per gli apicoltori, gli imprenditori apistici, gli apicoltori professionisti, singoli, le società di apicoltori; per le società cooperative € 11.000; € 25.000,00 per le associazioni.

Il numero massimo di arnie ammissibili non potrà superare il 30 % degli alveari posseduti alla data di presentazione dell'istanza. Per gli apicoltori che presentano l'istanza ai sensi del reg. CE 1234/07 per la prima volta, tale limite è del 50%.

– *entità del sostegno*: 60 %,

– *tipologia di spese ammissibili*:

• arnie D.B. classiche, costituite da 10 o 12 telaini, con o senza melario, spesa massima ammissibile € 80,00, IVA esclusa;

• arnie D.B. tipologia "Kubik", costituite da 10 o 12 telaini, con o senza melario, spesa massima ammissibile € 75,00, IVA esclusa;

Nel caso di azienda nomade, il beneficiario è tenuto a comunicare al servizio 2 del Dipartimento regionale dell'agricoltura, viale della Regione siciliana n. 2771 – Palermo, tramite PEC o fax inviato al n. 091/7076016, l'avvenuta consegna delle arnie in modo da consentire il controllo. Le arnie non potranno essere utilizzate né tantomeno spostate dal centro aziendale sino all'avvenuto controllo. Nel caso in cui i controlli non saranno effettuati entro i 15 giorni successivi alla avvenuta comunicazione l'apicoltore potrà utilizzare le arnie.

Gli apicoltori che beneficeranno di questa sotto azione saranno esclusi dai benefici previsti dalla sotto azione C2.1 e viceversa;

• B4): acquisto di idonei presidi sanitari.

– *beneficiari*: Enti e forme associate di apicoltori;

– *limiti di concessione*: la quantità di presidi sanitari acquistati non potrà essere maggiore di quella necessaria a trattare gli alveari posseduti alla data di presentazione dell'istanza da ciascun richiedente, con il limite di € 2.000,00 per azienda e di € 12.000,00 (per beneficiario); l'Ente proponente dovrà presentare un elenco degli apicoltori che hanno richiesto i presidi sanitari con i rispettivi alveari da trattare da parte di ognuno.

– *entità del sostegno*: 50%

– *tipologia di spese ammissibili*:

• acquisto di presidi sanitari anti varroa autorizzati dal Ministero della salute nei loro formulati commerciali, con preferenza per quelli maggiormente rispettosi dell'ambiente;

Il beneficiario, all'arrivo della merce presso il magazzino di distribuzione né dovrà dare comunicazione al servizio 2 del Dipartimento regionale dell'agricoltura, viale della Regione siciliana n. 2771 – Palermo, tramite PEC o fax inviato al n. 091/7076016, al fine di consentire gli eventuali controlli sull'avvenuto acquisto. Nel caso in cui l'Amministrazione regionale non effettua i controlli entro 30 giorni dalla comunicazione, i presidi sanitari potranno essere distribuiti ai soci. L'Amministrazione si riserva di effettuare i controlli anche presso alcuni soci nel caso in cui il beneficiario venga scelto dall'AGEA per i controlli previsti dalla normativa.

### Azione C - Razionalizzazione della transumanza

#### Sottoazioni

• C2): acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo;

– *C2.1): acquisto arnie*:

– *beneficiari*: gli imprenditori apistici, gli apicoltori professionisti, gli apicoltori singoli, le forme associate di apicoltori di cui al precedente articolo 4;

– *limiti di concessione*: limiti di concessione: € 9.000 per gli apicoltori, gli imprenditori apistici, gli apicoltori professionisti, singoli, le società di apicoltori; per le società cooperative € 11.000; € 25.000,00 per le associazioni.

Il numero massimo di arnie ammissibili non potrà superare il 30% degli alveari posseduti alla data di presentazione dell'istanza. Per gli apicoltori che presentano l'istanza ai sensi del reg. CE n. 1234/07 per la prima volta, tale limite è del 50%.

– *entità del sostegno*: 60%

– *tipologia di spese ammissibili*:

• arnie D.B. classiche, costituite da 10 o 12 telaini, con o senza melario; spesa massima ammissibile cadauna € 80,00, IVA esclusa;

• arnie D.B. tipologia "Kubik", costituite da 10 o 12 telaini, con o senza melario; spesa massima ammissibile € 75,00, IVA esclusa;

Nel caso di azienda nomade, il beneficiario è tenuto a comunicare al servizio 2 del Dipartimento regionale dell'agricoltura, viale della Regione siciliana n. 2771 – Palermo, tramite PEC o fax inviato al n. 091/7076016, l'avvenuta consegna delle arnie in modo da consentire il controllo. Le arnie non potranno essere utilizzate né tantomeno spostate dal centro aziendale sino all'avvenuto controllo.

lo. Nel caso in cui i controlli non saranno effettuati entro i 15 giorni successivi alla avvenuta comunicazione l'apicoltore potrà utilizzare le arnie.

Gli apicoltori che beneficeranno di questa sotto azione saranno esclusi dai benefici previsti dalla sotto azione B3.1 e viceversa.

• C2.2) Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo.

Con la presente sotto azione saranno finanziate esclusivamente le gru per la movimentazione delle arnie. Dette gru potranno essere comprensive di radiocomando.

– *beneficiari*: gli apicoltori, gli imprenditori apistici, gli apicoltori professionisti, singoli o nelle forme associate di cui al precedente articolo 4, che esercitano il nomadismo, in possesso di almeno 200 alveari alla data di presentazione dell'istanza, che non abbiano beneficiato di contributi riferiti a tale sotto azione nelle campagne precedenti;

– *limiti di concessione*: € 18.000 per ciascun beneficiario;

– *entità del sostegno*: 50%

– *tipologia di spese ammissibili*:

• gru da montare su apposito automezzo. Possono essere dotate di radio comando e di doppia barra stabilizzatrice.

### Azione D – Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi

#### Sottoazioni

• D1): acquisto strumentazione;

– *beneficiari*: Istituti di ricerca, Enti;

– *limiti di concessione*: € 76.000,00. La somma assegnata alla sotto azione sarà suddivisa tra i beneficiari in proporzione agli importi dei progetti presentati. Il laboratorio dove installare la strumentazione da acquistare dovrà essere di proprietà dell'organismo richiedente.

– *Entità del sostegno*: 50%

– *Tipologia di spese ammissibili*:

• Attrezzatura di laboratorio necessaria per le analisi melissopalinoologiche e per le altre analisi specifiche del miele.

• D3): presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali.

– *beneficiari*: le forme associate di apicoltori di cui al precedente articolo 4, gli enti pubblici e privati specializzati nel settore agricolo, sanitario, nella ricerca inerente il settore, che hanno sede legale nel territorio siciliano;

– *limiti di concessione*: € 7.500,00 per le Associazioni; € 2.000,00 per le società cooperative.

– *entità del sostegno*: 80%

– *Tipologia di spese ammissibili*:

• spese per analisi del miele prodotto dai soci.

### Azione E – Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario

#### Sottoazioni

• E1): acquisto sciami ed api regine.

– *beneficiari*: gli imprenditori apistici, gli apicoltori professionisti, gli apicoltori singoli, le società semplici e le società cooperative.

– *limiti di concessione*: il numero di sciami e/o api regine ammissibile a finanziamento dovrà essere riferito al numero di alveari in possesso alla data di presentazione dell'istanza (alveari denunciati ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 65/95 modificato dall'art. 12 della legge regionale n. 17 del 6 aprile 1996). I criteri applicati sono i seguenti:

– relativamente agli sciami il numero massimo ammissibile, per gli apicoltori che posseggono sino a 200 alveari, non potrà superare il 25% del patrimonio apistico; per apiari di consistenza maggiore potrà essere acquistato un ulteriore 10% del numero di alveari eccedenti i 200. Fanno eccezione i beneficiari che presentano l'istanza per la prima volta e quelli che hanno subito, nel periodo intercorso tra la fine della campagna 2013 e il 31 agosto 2014, mortalità anomale o spopolamento di alveari in allevamento a causa di incendi, per presunti avvelenamenti da inquinanti ambientali, in particolare fitofarmaci, o per attacco di predatori, e che producano documentazione giustificativa della moria tramite apposita denuncia ai servizi veterinari delle ASP competenti per territorio; fanno eccezione, inoltre, gli apicoltori che hanno dovuto distruggere i propri apiari per la presenza di Aethina Tumida entro la data di presentazione dell'istanza. Per questi beneficiari il limite massimo per l'acquisto di sciami è del 40% rispetto alla consistenza riferita alla data di presentazione dell'istanza nel limite massimo di concessione di 10.000 euro;

– relativamente alle api regine il numero massimo acquistabile non potrà superare il 50% della consistenza dell'alveare; per gli apicoltori che ne hanno beneficiato nel biennio precedente, il numero di api regine da acquistare sommato a quello delle api regine acquistate nel biennio precedente, non potrà essere maggiore del patrimonio apistico dichiarato alla data di presentazione dell'istanza.

Per le società cooperative che effettuano gli acquisti aggregati, per conto dei propri soci, l'importo massimo ammissibile è di € 12.000.

- Le api regine, comprese quelle facenti parte degli sciami acquistati, dovranno riportare obbligatoriamente il marchio colorato per l'identificazione previsto per il 2015. La mancanza del marchio comporterà la non ammissibilità della spesa. All'atto dell'eventuale controllo da parte dell'Amministrazione dovranno essere già inserite negli alveari. Non saranno ammesse a contributo le api regine che pur acquistate, al momento del controllo, saranno contenute nelle celle di trasporto.

- Sono esclusi dal partecipare all'acquisto di sciami gli apicoltori che vendono sciami nel corso della campagna 2014/2015. Gli stessi potranno partecipare all'invito per l'acquisto di api regine per il miglioramento genetico di razza, nella percentuale massima del 30 % del numero di alveari posseduti al 31 dicembre 2014.

Per l'ammissibilità delle spese relative all'acquisto degli sciami e/o api regine dovrà essere prodotto, in allegato alla rendicontazione, il certificato di adesione allo standard di razza, rilasciato al venditore dagli organi preposti, in originale o in copia conforme.

La vendita di sciami ai soli fini di ricerca non comporta alcuna esclusione come anche la vendita di nuclei senza ape regina ai fini dell'impollinazione.

- *Entità del sostegno:* 60%
- *Tipologia di spese ammissibili:*

- acquisto di sciami e/o api regine appartenenti alle sottospecie Apis mellifera ligustica ed Apis mellifera siciliana.

#### Art. 6

##### *Presentazione delle istanze*

Le istanze devono essere formulate esclusivamente utilizzando il modello predisposto dall'AGEA, integrato dal modello allegato al presente Invito (mod. A), che ne costituisce parte integrante e sostanziale. Il modello predisposto dall'AGEA si ottiene esclusivamente scaricandolo dal sito internet [www.sian.it](http://www.sian.it) cliccando sulla voce Utilità scegliere il menù Download>Download Modulistica>Scarico Moduli>Continua, al cambio della pagina, dopo aver controllato i requisiti minimi necessari per la stampa dei moduli, cliccare su Proseguì (entrati nella pagina di scarico moduli cliccare sulla barra Servizi e poi Richiesta Atto; aprire il menù a tendina e selezionare il settore Zootecnia; i campi Tipologia atto e Anno campagna si riempiranno automaticamente; inserire il numero di moduli che si vuole stampare (da 1 a 10) e cliccare sul tasto richiedi modulo; dopo qualche secondo apparirà il modello di domanda in formato Adobe Reader estensione pdf.

Le istanze dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in originale, e dovranno essere, sin dal momento della loro presentazione, complete della documentazione richiesta dal presente Invito. In particolare dovrà essere riportato il numero di alveari dichiarato con l'ultima denuncia. L'istanza dovrà essere firmata dal richiedente e corredata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità. La mancata presentazione di uno o più documenti o nel caso in cui gli stessi non sono stati prodotti secondo le modalità richieste comporterà l'esclusione della pratica dai benefici previsti dal presente Invito.

Le istanze dovranno essere trasmesse in busta chiusa, recante la dicitura "Produzione e commercializzazione del miele ai sensi del reg. CE n. 1234/2007" campagna 2014/2015 al seguente indirizzo: Regione siciliana, Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, Dipartimento regionale dell'agricoltura, servizio 2 "per lo sviluppo e la diversificazione delle attività aziendali" - Unità operativa 29 - viale Regione siciliana, 2771 - 90145 Palermo.

Le istanze dovranno essere presentate entro il 30 dicembre 2014, pena l'esclusione, secondo le seguenti modalità:

- spedizione con plico postale raccomandato. In tal caso per la verifica del rispetto del termine stabilito per la loro presentazione farà fede il timbro e la data dell'ufficio di spedizione;
- consegna a mano.

Il recapito del plico spedito tramite l'ufficio postale rimarrà ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione all'ufficio accettazione del Dipartimento.

#### Art. 7

##### *Documentazione da allegare all'istanza*

- 1) Documentazione di base

Le istanze dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, in duplice copia di cui una in originale:

- dichiarazione, resa ai sensi di legge, attestante il rispetto dell'art. 5 della legge regionale n. 65/95 (modificato dall'art. 12 della legge regionale n. 17 del 6 aprile 1996), con la quale deve essere specificato se l'allevamento è stanziale o nomade;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) mod. C o D secondo il tipo di beneficiario che attesti l'iscrizione alla C.I.A.A.;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) mod. E in cui si attesti che non ci sono procedimenti per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo n. 159/2011.

- scheda di validazione del fascicolo aziendale;
- modello F - dichiarazione punteggio;
- Per i beneficiari di cui all'art. 2 del D.M. 23 gennaio 2006 copia del codice aziendale rilasciato dall'ASP di appartenenza.

- 2) Documentazione specifica per i richiedenti associati di cui all'art. 4:

- dichiarazione, resa ai sensi di legge, a firma del legale rappresentante che attesti che tutti i soci sono in regola con la denuncia degli alveari ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n. 65/95 (modificato dall'art.12 della legge regionale n. 17 del 6 aprile 1996);

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) mod. D che attesti l'iscrizione alla C.I.A.A.;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) mod. E in cui si attesti che non ci sono procedimenti per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo n. 159/2011;

- documentazione relativa alla costituzione ed attuale sussistenza della società, compreso lo statuto e il libro soci;

- copia conforme della delibera del consiglio di amministrazione dalla quale risulti l'approvazione dell'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda ed a riscuotere il relativo contributo;

- elenco nominativo dei soci alla data di presentazione dell'istanza, con indicazione del numero degli alveari dichiarati da ciascuno, sottoscritto dal legale rappresentante;

- scheda di validazione del fascicolo aziendale.

Gli apicoltori soci di cooperative o di associazioni possono presentare istanza ai sensi del presente Invito per il tramite della struttura di appartenenza. In tal caso alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione, resa ai sensi di legge, sottoscritta dal socio con la quale lo stesso si obbliga a non presentare altra istanza per la stessa azione;

#### 3) Documentazione specifica per ciascuna sotto azione

Le istanze, inoltre, dovranno essere corredate della seguente documentazione specifica per singola sottoazione, in duplice copia, di cui una in originale:

#### **Azione A**

##### *Sottoazione A1): corsi di aggiornamento e formazione*

- Progetto esecutivo con indicazione del responsabile e del numero di ore di formazione;
- cronogramma di massima dei corsi con allegato elenco sintetico degli argomenti che verranno trattati sia teoricamente che attraverso dimostrazioni pratiche;
- preventivo analitico finanziario, riportante le spese per i docenti e tutte le altre spese necessarie per sostenere i corsi.
- curriculum dei docenti che si intende impiegare;

##### *Sottoazione A2): seminari e convegni tematici*

- Progetto esecutivo con indicazione del responsabile e del numero di ore di formazione;
- cronogramma di massima dei corsi con allegato elenco sintetico degli argomenti che verranno trattati;
- preventivo analitico finanziario, riportante le spese da sostenere per i seminari o i convegni;
- curriculum dei docenti che si intende impiegare;

##### *Sottoazione A3): azioni di comunicazione*

- Preventivo di spesa dei beni che si intende acquistare inerenti le azioni di comunicazione;
- relazione sulle azioni che si intende realizzare.

##### *Sottoazione A4): assistenza tecnica alle aziende*

- Preventivo di spesa relativo ai tecnici che si intende assumere per l'assistenza tecnica; il preventivo dovrà essere omnicomprensivo delle spese che dovranno sostenere i tecnici;
- curriculum vitae dei tecnici.

#### **Azione B**

##### *Sottoazione B1): incontri tra apicoltori*

- Progetto esecutivo contenente un elenco dettagliato delle attività previste, firmato dal responsabile del progetto;
- elenco delle aziende che si intende includere nel progetto;
- cronogramma di massima degli incontri con gli apicoltori con allegato elenco sintetico degli argomenti che verranno trattati sia teoricamente che attraverso dimostrazioni pratiche;

• preventivo analitico finanziario, riportante le spese da sostenere per i tecnici che dovranno tenere gli incontri e per l'acquisto dei presidi sanitari da distribuire;

- curriculum dei tecnici che si intende impiegare;
- tre preventivi di spesa delle ditte fornitrici per i presidi sanitari (un solo preventivo in cui ci sia un solo fornitore); i preventivi dovranno essere in originale e vidimati dalla CCIAA competente; in alternativa la ditta fornitrice potrà produrre una dichiarazione resa ai sensi di legge, corredata da fotocopia di un documento d'identità valido del legale rappresentante, attestante che i prezzi indicati nel preventivo sono conformi a quelli depositati nel listino della CCIAA;
- relazione illustrante i criteri di scelta della ditta fornitrice.

#### *Sottoazione B2): indagini sul campo*

- Progetto esecutivo sulle indagini di campo che si intendono realizzare, a firma del legale rappresentante dell'associazione o del responsabile del progetto;
- preventivo analitico finanziario delle spese da sostenere per la realizzazione del progetto;
- curriculum vitae dei tecnici da impiegare nel progetto;
- convenzione con l'Ente o Istituto che elaborerà i dati del monitoraggio;
- tre preventivi di spesa riguardanti i materiali di consumo per i campionamenti previsti; i preventivi dovranno essere in originale e vidimati dalla CCIAA competente; in alternativa la ditta fornitrice potrà produrre una dichiarazione, resa ai sensi di legge, corredata da fotocopia di un documento d'identità valido del legale rappresentante, attestante che i prezzi indicati nel preventivo sono conformi a quelli depositati nel listino della CCIAA;
- relazione illustrante i criteri di scelta della ditta fornitrice;

#### *Sottoazione B3): acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti*

- Relazione tecnica inerente l'attività da svolgere, riportante la tipologia di arnie da acquistare e/o le modifiche alle arnie esistenti;
- tre preventivi di spesa delle ditte fornitrici delle arnie; i preventivi dovranno essere in originale e vidimati dalla CCIAA competente; in alternativa la ditta fornitrice potrà produrre una dichiarazione, resa ai sensi di legge, corredata da fotocopia di un documento d'identità valido del legale rappresentante, attestante che i prezzi indicati nel preventivo sono conformi a quelli depositati nel listino della CCIAA;
- relazione illustrante i criteri di scelta della ditta fornitrice.

#### *Sottoazione B4): acquisto presidi sanitari*

- Relazione a firma di un veterinario o di un tecnico agricolo abilitato, riportante i presidi sanitari che si intende acquistare, l'elenco degli apicoltori beneficiari, con l'indicazione per ognuno di essi del numero di alveari da trattare e i presidi sanitari richiesti. L'acquisto di prodotti a base di fluvalinate deve essere particolarmente motivato dal tecnico considerata l'acaro resistenza generata negli ultimi anni;
- tre preventivi di spesa delle ditte fornitrici dei presidi sanitari; i preventivi dovranno essere in originale e vidimati dalla CCIAA competente; in alternativa la ditta fornitrice potrà produrre una dichiarazione, resa ai sensi di legge, corredata da fotocopia di un documento d'identità valido del legale rappresentante, attestante che i prezzi indicati nel preventivo sono conformi a quelli depositati nel listino della CCIAA;
- relazione illustrante i criteri di scelta della ditta fornitrice.

### **Azione C**

#### *Sottoazione C2.1): acquisto arnie*

- Relazione tecnica inerente l'attività da svolgere, riportante la tipologia di arnie da acquistare;
- tre preventivi di spesa delle ditte fornitrici delle arnie; i preventivi dovranno essere in originale e vidimati dalla CCIAA competente; in alternativa la ditta fornitrice potrà produrre una dichiarazione, resa ai sensi di legge, corredata da fotocopia di un documento d'identità valido del legale rappresentante, attestante che i prezzi indicati nel preventivo sono conformi a quelli depositati nel listino della CCIAA;
- relazione illustrante i criteri di scelta della ditta fornitrice.

#### *Sottoazione C2.2): acquisto gru*

- Relazione tecnico-economica a firma di un tecnico agricolo abilitato che giustifichi la convenienza dell'acquisto della gru;
- dichiarazione a firma del legale rappresentante che attesti di esercitare l'apicoltura di tipo nomade;
- tre preventivi di spesa delle ditte fornitrici, corredati da fotocopia di un documento d'identità valido del legale rappresentante, tali preventivi dovranno essere in originale e vidimati dalla CCIAA

competente; in alternativa la ditta fornitrice potrà produrre una dichiarazione, resa ai sensi di legge, corredata da fotocopia di un documento d'identità valido del legale rappresentante, attestante che i prezzi indicati nel preventivo sono conformi a quelli depositati nel listino della CCIAA;

- relazione illustrante i criteri di scelta della ditta fornitrice.

### **Azione D**

#### *Sottoazione D1): spese per acquisto strumentazione*

- Relazione tecnica a firma del responsabile tecnico dell'Ente, con indicazione della tipologia di macchinari e attrezzature da acquistare e l'utilizzo che ne verrà fatto;
- documentazione attestante l'accreditamento del laboratorio per l'effettuazione di analisi; qualora tale accreditamento fosse in itinere sarà sufficiente presentare la relativa richiesta di accreditamento;
- tre preventivi di spesa delle ditte fornitrici, corredati da fotocopia di un documento d'identità valido del legale rappresentante, tali preventivi dovranno essere in originale e vidimati dalla CCIAA competente; in alternativa la ditta fornitrice potrà produrre una dichiarazione, resa ai sensi di legge, corredata da fotocopia di un documento d'identità valido del legale rappresentante, attestante che i prezzi indicati nel preventivo sono conformi a quelli depositati nel listino della CCIAA;
- relazione illustrante i criteri di scelta della ditta fornitrice.

#### *Sottoazione D3): spese per analisi*

- Relazione tecnica a firma del responsabile tecnico dell'Associazione nella quale dovranno essere riportati il numero e la tipologia di analisi da effettuare, i costi unitari, la previsione di spesa da sostenere;
- documentazione attestante l'accreditamento del laboratorio con cui è stata stipulata la convenzione per l'effettuazione di analisi melissopalinoologiche, chimico fisiche e residuali;
- convenzione tra il soggetto richiedente e il laboratorio di analisi riportante i costi unitari per tipologia di analisi.

### **Azione E**

#### *Sottoazione E1): acquisto di sciami e/o api regine*

- Relazione tecnica inerente l'attività da svolgere, con incluso elenco analitico degli interventi da effettuare, nella quale venga specificato il fornitore degli sciami e/o di api regine;
- i prezzi massimi ammissibili, sia per l'acquisto di sciami che di api regine, sono quelli indicati sul prezzario regionale agricoltura 2009 pubblicato nel supplemento ordinario n. 1 della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 6 marzo 2009.

Per tutte le sottoazioni del presente Invito la relazione inerente la scelta della ditta fornitrice dovrà essere presentata solo nei casi in cui il preventivo scelto non è quello con il prezzo più basso.

### **Art. 8**

#### *Istruttoria, formazione delle graduatorie, criteri di valutazione e priorità*

#### **1) Istruttoria**

L'Amministrazione regionale ricevette le pratiche verificherà la regolarità e la completezza documentale nonché il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi da parte dei richiedenti.

L'Amministrazione regionale effettuerà l'istruttoria con le modalità contenute nella circolare AGEA del 16 dicembre 2013 - Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il controllo delle domande di finanziamento per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014/2016.

#### **2) Formazione delle graduatorie**

Al termine dell'istruttoria, dopo aver archiviato le eventuali pratiche che non posseggono i requisiti richiesti, sarà verificato se i fondi disponibili saranno sufficienti a liquidare le pratiche ritenute ammissibili. Nel caso in cui detti fondi non saranno ritenuti sufficienti saranno formulate le graduatorie provvisorie delle pratiche ammissibili, distinte per sottoazione. Per le istanze ritenute non ammissibili sarà formulato apposito elenco. Sia le graduatorie provvisorie che l'elenco saranno pubblicati nel sito istituzionale [www.regionesicilia.it](http://www.regionesicilia.it) e all'albo del Dipartimento interventi strutturali in agricoltura entro il 15 marzo 2015. Tale pubblicazione assolve all'obbligo di comunicazione, ai sensi della legge n. 241/91 e della legge regionale n. 10/91.

Entro il termine perentorio di giorni 10 dalla pubblicazione nel sito web e all'albo delle graduatorie provvisorie e dell'elenco delle istanze archiviate gli interessati potranno presentare le proprie memorie difensive, tramite consegna brevi manu o raccomandata (farà fede il timbro postale), inviata al seguente indirizzo: Regione sicilia-

na, Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, Dipartimento regionale dell'agricoltura, servizio 2 "Per lo sviluppo e la diversificazione delle attività aziendali" – Unità operativa 29 – Viale Regione Siciliana, 2771 – 90145 Palermo.

L'Amministrazione, dopo aver definito l'esame delle memorie difensive presentate, pubblicherà sia le graduatorie definitive delle pratiche ritenute ammissibili sia gli elenchi delle escluse, entrambi distinti per sottoazione, nel sito istituzionale [www.regionesicilia.it](http://www.regionesicilia.it).

Avverso le determinazioni assunte dall'Amministrazione il richiedente potrà presentare:

- ricorso al giudice competente per territorio entro i termini previsti dalla normativa vigente;
- ricorso al Presidente della Regione siciliana entro gg 120 dalla notifica.

Le graduatorie hanno validità per la campagna 2014/2015. L'Amministrazione regionale provvederà a inserire nel sistema informativo dell'AGEA le domande ritenute ammissibili non appena sarà definita la graduatoria e comunque entro il 31 maggio 2015. Contestualmente saranno pubblicate nel sito istituzionale le graduatorie delle ditte ammesse a finanziamento per ciascuna sotto azione e i rispettivi codici CUP assegnati a ciascuna pratica.

Le ditte beneficiarie che intendono rinunciare totalmente o parzialmente al beneficio contributivo hanno 10 giorni di tempo a partire dalla pubblicazione delle graduatorie definitive nel sito web dell'Assessorato, per inviare a mezzo di raccomandata, o consegnare brevi manu, una dichiarazione di rinuncia all'effettuazione delle sottoazioni richieste in domanda, a firma del legale rappresentante. La mancata presentazione della rinuncia nei termini sopra indicati causerà l'esclusione dai benefici dell'Invito nell'annualità successiva. Nel caso in cui saranno presentate delle rinunce, le graduatorie verranno fatte scorrere finanziando le ditte risultate ammissibili ma non finanziabili per mancanza di fondi.

#### Criteria di valutazione e priorità

Per la formulazione delle suddette graduatorie sono fissati i seguenti criteri di valutazione con i relativi punteggi:

Requisiti posseduti	Punti
1) Apicoltori che presentano istanza di finanziamento ai sensi del reg. CE n. 1234/07 per la prima volta (allegare dichiarazione)	7
2) Apicoltori singoli che operano in biologico o forme associate nelle quali almeno il 50% dei soci opera in biologico (allegare attestato di conformità rilasciato dall'ente certificatore)	2
3) Società cooperative che associano meno di 3 apiari*	2
4) Soci di cooperative apistiche	4
5) Società cooperative che associano almeno 3 apiari*	4
6) Soci di associazioni apistiche di cui all'art. 4, sia singoli che in forma associata	6
7) Associazioni di apicoltori	8
8) Associazioni o società cooperative in cui almeno il 20% dei soci ha dichiarato più di 104 arnie (allegare elenco)	1
9) Apicoltori singoli con meno di 40 anni di età	2
10) Forme associate di apicoltori con più del 50% di soci di età inferiore a 40 anni	2
11) Apicoltori singoli che possiedono più di 104 arnie (allegare copia della denuncia)	2
12) Apicoltori che hanno avuto morie > 30%, certificate dagli organi preposti a causa di presidi fitosanitari, predatori, furti, eventi atmosferici (allegare denuncia moria api) nella campagna 2013/2014	2
13) Apicoltori singoli o nelle forme associate che producono pappa reale, polline, propoli, a condizione che abbiano realizzato un fatturato maggiore di € 10.000 nel 2014 o che questi rappresenti almeno il 20% del fatturato relativo ai prodotti dell'apicoltura (allegare documentazione)	4
14) Istituti di ricerca, enti pubblici e privati specializzati nel settore agricolo sanitario	6

\* Per apiario si intende l'insieme degli alveari appartenenti ad una sola ditta, anche se dislocati in zone diverse.  
Il punteggio della riga 6 non è cumulabile con quello delle righe 3, 4 e 5.

#### Apicoltori singoli

A parità di punteggio saranno applicate le seguenti priorità:

- a) apicoltori le cui pratiche sono state ritenute ammissibili per l'Invito relativo alla campagna 2013/2014, non finanziate per mancanza di disponibilità finanziarie;
- b) apicoltori in possesso di un numero maggiore di alveari (fanno fede le denunce pervenute in Assessorato);
- c) apicoltori di età più giovane;
- d) in caso di ulteriore parità si farà riferimento alla data di presentazione della domanda.

A parità di punteggio tra un apicoltore che presenta l'istanza individualmente e una forma associata si darà priorità a quest'ultima.

#### Enti e forme associate di apicoltori

A parità di punteggio si darà priorità ai soggetti richiedenti che:

- a) hanno denunciato un numero complessivo di alveari maggiore riferito all'anno 2014;
- b) hanno un maggior numero di soci;
- c) Istituti di ricerca e/o Enti, esistenti e/o residenti da un maggior numero di anni in Sicilia;
- d) in caso di ulteriore parità si farà riferimento alla data di presentazione della domanda.

#### Art. 9

##### Spese ammissibili

Sono riconosciuti ammissibili gli interventi riportati dall'art. 5 del D.M. 23 gennaio 2006, individuate dall'art. 2 del reg. CE n. 797/2004, le cui spese sono state sostenute successivamente alla data di comunicazione di ammissione dell'istanza ai finanziamenti previsti dal presente Invito ed entro il termine previsto per ciascuna sotto azione dall'art. 10 del presente Invito. Sono altresì ammissibili:

1) le spese generali per una percentuale massima del 5% dell'importo totale del progetto approvato, così come previsto dal decreto ministeriale 23 gennaio 2006. Nel caso in cui dette spese sono contenute sino al 2% non è necessaria la loro dimostrazione. Le spese tecniche relative alle sottoazioni previste dal presente Invito, qualora il beneficiario faccia ricorso ad un tecnico abilitato, sono riconosciute per un importo massimo del 3% della spesa sostenuta in caso di acquisto di beni e del 5% negli altri casi. La spesa ammessa sarà calcolata al netto dell'IVA.

2) Le spese di viaggio - nell'ambito delle sotto azioni A1.2, A 2 e B1 - sono ammesse le spese di viaggio sostenute dai docenti per treni, aerei, con mezzi propri (nel limite di 1/5 del prezzo della benzina verde per chilometro percorso), pedaggi autostradali;

3) Le spese per vitto - nell'ambito delle sotto azioni A1.2, A 2 e B1 - sono ammesse le spese di vitto sino a € 30,00 per pasto per trasferte di durata superiore a 6 ore, ed € 50,00, riferite a 2 pasti, per trasferte di durata superiore alle 12 ore;

4) Le spese per alloggio - nell'ambito delle sotto azioni A1.2, A 2 e B1 - sono ammesse inoltre le spese di alloggio per trasferte di durata superiore a 12 ore, in alberghi sino a 3 stelle.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- per manutenzione e riparazione;
- per acquisto di materiale usato;
- di trasporto per la consegna di materiali e attrezzature;
- l'IVA nel caso in cui sia compensabile o recuperabile;
- le spese generali in misura maggiore del 5% di ciascuna sottoazione;
- per acquisto di materiale informatico o elettronico.

Il sostegno finanziario di cui al presente Invito non è cumulabile con altri previsti da normative regionali, statali e comunitarie riferiti agli stessi interventi.

#### Art. 10

##### Esecuzione degli interventi

Le azioni dovranno essere realizzate ed ultimate, compresi i relativi pagamenti, con esclusione delle sotto azioni B1, B2 e D3, entro il 10 giugno 2015. I pagamenti effettuati oltre tale data non saranno riconosciuti ai fini dell'erogazione del contributo. Per le sotto azioni B1 e B2 tale termine è il 20 luglio 2015 e per la sotto azione D3 il 31 luglio 2015.

Relativamente ai corsi di formazione, ai seminari e agli incontri per apicoltori, di cui alle sotto azioni A1.2, A2 e B1, le Associazioni dovranno comunicare il calendario definitivo almeno 10 giorni prima del loro inizio, al servizio 2 del Dipartimento regionale per l'agricoltura, tramite PEC o fax (quest'ultimo da inviare al numero

091/7076016), indicando la sede di svolgimento, la data e gli orari previsti, al fine di consentire gli eventuali controlli.

Tutto il materiale promozionale – informativo dovrà riportare il logo riportato di seguito:

**INVITO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO  
DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE  
– CAMPAGNA 2014/2015**



COFINANZIATO DALL'U.E. ai sensi del reg. CE n. 1234/07

Nel caso di opuscoli o pubblicazioni il logo dovrà essere riportato solo nella prima pagina. Se si tratta di materiale visivo il logo dovrà essere riportato in modo permanente.

**Art. 11**

*Rendicontazione finale*

**1) Termini di presentazione**

Per tutte le sotto azioni, con esclusione delle sotto azioni B1, B2 e D3, la rendicontazione dovrà essere presentata entro il 18 giugno 2015;

per le sotto azioni B1 e B2 la rendicontazione dovrà essere presentata entro il 27 luglio 2015;

per la sotto azione D3 la rendicontazione dovrà essere presentata entro il 10 agosto 2015.

I beneficiari entro la data indicata per ciascuna sotto azione dovranno inviare a mezzo di plico raccomandato alla Regione siciliana, Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, Dipartimento regionale dell'agricoltura, servizio 2 "Servizio per lo sviluppo e la diversificazione delle attività aziendali" – Unità operativa 29 - Viale Regione Siciliana, 2771 - 90145 Palermo, l'istanza di rendicontazione (mod. G) con allegata la documentazione riportata nei paragrafi successivi, in duplice copia di cui una in originale. Per la verifica del rispetto della scadenza farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale di spedizione. La consegna potrà avvenire anche brevi manu. Entro il suddetto termine i beneficiari devono far pervenire all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, servizio 2, o agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura territorialmente competenti, in visione, i documenti di spesa relativi ai beni acquistati (DDT, fatture), la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento. I funzionari addetti, ai sensi di quanto previsto dalla circolare AGEA del 16 dicembre 2013, paragrafo 5.2, predisporranno le copie conformi relative ai documenti di spesa, restituendo gli originali al beneficiario. I certificati attestanti la purezza della sottospecie e lo stato sanitario dell'azienda fornitrice degli sciami o delle api regine, di cui alla sotto azione E1, dovranno essere presentati obbligatoriamente in copia conforme, pena l'archiviazione della sotto azione E1.

**2) Documentazione da allegare alla rendicontazione, distinta per sotto azione**

**A1.2 Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati:**

- registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti al corso. I fogli di presenza devono riportare le firme di tutti i partecipanti, docenti e allievi; nel caso in cui le lezioni proseguono nel pomeriggio andrà predisposto un altro foglio di presenza.
- rendicontazione analitica delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione del corso (spese per docenti, affitto locali, attrezzature ecc.)
- documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati;
- relazione tecnica finale riportante gli argomenti trattati e gli obiettivi formativi raggiunti.

**A2) Seminari e convegni tematici:**

- registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti al corso. I fogli di presenza devono riportare le firme di tutti i partecipanti, docenti e allievi; nel caso in cui le lezioni proseguono nel pomeriggio andrà predisposto un altro foglio di presenza;
- progetto esecutivo con indicazione del responsabile e del numero di ore di formazione;
- copia del materiale divulgativo prodotto;
- rendicontazione analitica delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione del corso (spese per docenti, affitto locali, attrezzature ecc.);
- documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati;
- relazione tecnica finale.

**A3) Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti schede ed opuscoli informativi:**

- relazioni sulle azioni svolte;

- copia del materiale informativo oggetto di divulgazione;
- lista dei destinatari;
- documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati;

**A4) Assistenza tecnica alle aziende:**

- rendicontazione delle spese sostenute per i tecnici, con indicazione del numero di giorni di utilizzazione del tecnico per il progetto, specificando l'attività lavorativa svolta;
- relazione sulle attività svolte;
- rapporto informativo che confermi la presenza del tecnico in azienda (scheda controfirmata dall'apicoltore visitato);
- documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati.

**B1) Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici; distribuzione dei presidi sanitari appropriati:**

- rendicontazione analitica delle spese sostenute per i docenti e per i tecnici incaricati della distribuzione dei presidi, con indicazione del numero di giorni di utilizzazione del tecnico, specificando l'attività lavorativa espletata; il rimborso chilometrico per il personale non appartenente alla P.A. deve rientrare nei limiti massimi di 1/5 del prezzo della benzina verde;

• rapporto informativo che documenti per ciascun incontro gli argomenti trattati, la sede di svolgimento, la durata dell'incontro nonché le attività e la presenza dei tecnici in azienda (scheda controfirmata dall'apicoltore visitato);

- fogli di presenza, su carta intestata, firmato da ciascun partecipante;

- documentazione fotografica degli incontri e delle dimostrazioni;

- elenco, controfirmato dai beneficiari, dei presidi sanitari consegnati e delle aziende alle quali sono stati distribuiti;

- documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati;
- fatture quietanzate in originale per l'acquisto dei presidi sanitari con apposta la dicitura "ai sensi del reg. CE n. 1234/07- ex 797/2004".

**B2) Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti:**

- relazione tecnica finale sull'attività svolta e sui risultati ottenuti, controfirmata da un Istituto specializzato;
- rendicontazione analitica delle spese sostenute per i tecnici incaricati con indicazione del numero di giorni annui di utilizzazione dei tecnici, specificando l'attività espletata per il progetto;
- fatture quietanzate in originale per l'acquisto dei materiali con apposta la dicitura "ai sensi del reg. CE n. 1234/07- ex 797/2004";
- documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati;
- documentazione fotografica.

**B3) Acquisto di arnie provviste di fondi anti varroa:**

- relazione tecnica finale sull'attività svolta
- fatture quietanzate in originale con apposta la dicitura "ai sensi del reg. CE n. 1234/07- ex 797/2004";
- documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati;
- DDT o documentazione equivalente in originale o in copia conforme;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal fornitore, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante che le arnie, il cui acquisto è stato oggetto di contributo, sono nuove di fabbrica; alla dichiarazione va allegata copia di un documento di riconoscimento del fornitore.

**B4) Acquisto di idonei presidi sanitari:**

- relazione tecnica sulle attività svolte, a firma di un tecnico abilitato;
- fatture quietanzate in originale per l'acquisto dei presidi sanitari con apposta la dicitura "ai sensi del reg. CE n. 1234/07- ex 797/2004";
- documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati dall'Ente associato;
- DDT o documentazione equivalente in originale o in copia conforme;
- elenco degli apicoltori che hanno ricevuto i presidi con allegata dichiarazione di aver ricevuto i prodotti, rilasciata da ciascun beneficiario.

**C2.1) Acquisto arnie:**

- relazione tecnica finale sull'attività svolta;
- fatture quietanzate in originale con apposta la dicitura "ai sensi del reg. CE n. 1234/07-ex 797/2004";
- documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati;
- DDT o documentazione equivalente in originale o in copia conforme;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal fornitore, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante che le arnie, il cui acquisto è stato oggetto di contributo, sono nuove di fabbrica; alla dichiarazione va allegata copia di un documento di riconoscimento del fornitore.

C2.2) Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo. (limitatamente all'acquisto di gru anche munite di radiocomando per movimentazione arnie da installare sugli autocarri);

- fatture quietanzate in originale con apposta la dicitura "ai sensi del reg. CE n. 1234/07 - ex 797/2004";
- documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati;
- DDT o documentazione equivalente in originale o in copia conforme;
- documentazione fotografica dell'attrezzatura.

D1) Acquisto strumentazione:

- elenco analitico della strumentazione acquistata;
- documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati;
- DDT o documentazione equivalente in originale o in copia conforme;

- fatture quietanzate in originale con apposta la dicitura "ai sensi del reg. CE n. 1234/07-ex 797/2004";
- documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati.

D3) Presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali:

- relazione riepilogativa sulle analisi eseguite, riportante il numero di campioni analizzati, i parametri individuati e il costo unitario;

- fatture quietanzate in originale con apposta la dicitura " ai sensi del reg. CE n. 1234/07-ex 797/2004";
- documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati.

Saranno ritenute ammissibili le spese relative ai campioni giunti in laboratorio entro il 31 luglio 2015.

E1) Acquisto di sciami ed api regine:

- relazione tecnica finale sull'attività svolta;
- fatture quietanzate in originale con apposta la dicitura "ai sensi del reg. CE n. 1234/07 - ex 797/2004";
- documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati;
- DDT o documentazione equivalente in originale o in copia conforme;

- dichiarazione, resa ai sensi di legge, a firma del legale rappresentante attestante l'esatta dislocazione sul territorio degli sciami o delle api regine oggetto di contributo; nel caso in cui i relativi alveari dovessero essere trasferiti in altri luoghi nei mesi luglio-agosto 2015, il beneficiario è tenuto a dare comunicazione (tramite fax o PEC) all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di appartenenza, almeno dieci giorni prima, pena l'esclusione dal contributo;

- certificazione rilasciata dall'Istituto nazionale di apicoltura e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, in copia conforme rilasciata da soggetti autorizzati, attestante l'appartenenza al tipo genetico delle api alle razze Apis mellifera ligustica o Apis mellifera siciliana; qualora tale requisito non venisse soddisfatto la ditta non sarà ammessa al contributo. Le certificazioni devono essere riferite a campioni di api giunti in laboratorio in data antecedente il 15 aprile 2015;

- autorizzazione sanitaria rilasciata dai servizi veterinari delle ASP competenti attestanti le condizioni igienico sanitarie degli apiari che hanno fornito gli sciami e/o le api regine; detta autorizzazione dovrà essere presentata in copia conforme, rilasciata dagli enti autorizzati.

Si è esentati dal presentare il DDT nei casi in cui è stata emessa fattura accompagnatoria interamente compilata. Il DDT relativo agli sciami e alle api regine può essere sostituito dal modello DM4. La mancanza del DDT o di documentazione equivalente comporterà l'esclusione dei beni acquistati dai benefici del presente Invito.

### 3) Titoli di spesa e criteri per la rendicontazione

Ogni fattura emessa a fronte di spese sostenute per l'attuazione del programma in questione, deve riportare la dicitura " ai sensi del reg. CE n. 1234/2007 - ex 797/2004", per evidenziare che la spesa documentata è stata cofinanziata dalla UE e dallo Stato italiano.

Il materiale informativo o promozionale prodotto per lo svolgimento delle sottoazioni deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con sottostante la dicitura "Cofinanziato dalla Unione europea - reg. CE n. 1234/07", il logo della Repubblica italiana e la dicitura "Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali", il logo della Regione siciliana, per come riportato all'art. 10 del presente Invito.

I beni strumentali (arnie, gru, attrezzatura di laboratorio) finanziati con il reg. CE n. 1234/07 dovranno essere identificati con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno del finanziamento, la codifica ISTAT della provincia di appartenenza, il numero riportato sul modello di domanda. Le arnie acquistate dovranno essere identificate, in aggiunta, con un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice ASL). Detto codice dovrà essere apposto con vernice indelebile, con marchio a fuoco o con targhette metalliche fissate con rivetti metallici. Le Associazioni al ricevimen-

to delle arnie, dopo aver apposto il logo indelebile, dovranno dare, immediata comunicazione, tramite PEC, all'Assessorato che provvederà a disporre i relativi controlli in tempi ristretti. Successivamente le arnie potranno essere distribuite ai soci. Ulteriori controlli saranno effettuati, a campione, nei mesi di luglio-agosto presso le aziende di questi ultimi.

I pagamenti effettuati devono essere comprovati da fatture quietanzate e da documenti contabili probanti. Relativamente alla sottoazione B4 sia le fatture che i giustificativi di pagamento devono essere cumulativi;

Ai fini di dimostrare l'avvenuto pagamento il beneficiario deve allegare il bonifico bancario o postale, in originale o in copia conforme, contenente i riferimenti della fattura per la quale è stato effettuato il pagamento, i dati dell'ordinante e del beneficiario, il relativo importo. Nei casi in cui i pagamenti vengono effettuati tramite bonifico on-line sarà necessario allegare apposita dichiarazione da parte del beneficiario in cui si attesta la veridicità del documento (modello H).

Nei casi in cui i pagamenti vengono effettuati con assegni bancari o postali, il beneficiario deve documentare l'avvenuto pagamento, allegando specifica liberatoria per ogni fattura, copia dell'assegno e copia dell'estratto conto da cui si possa rilevare che l'assegno è stato incassato entro la data di scadenza prevista per i pagamenti della sotto azione di riferimento.

I versamenti di ritenute o di contributi vanno documentati con la presentazione della copia del modello F 24. Detti versamenti per essere ammessi a contributi devono essere effettuati entro la data di scadenza prevista per i pagamenti della sotto azione di riferimento.

L'Amministrazione regionale acquisita la suddetta documentazione attestante l'avvenuta esecuzione degli interventi provvederà ad effettuare le verifiche tecnico amministrative e i controlli in loco, con le modalità contenute nella circolare AGEA del 16 dicembre 2013 - reg. CE n. 1234/07 del Consiglio - Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il controllo delle domande di finanziamento per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione qualora ritenuta necessaria per la definizione del procedimento.

L'Amministrazione regionale effettuerà i controlli amministrativi sul 100% delle pratiche rendicontate.

### Art. 12

#### Controlli in loco

I controlli in loco saranno effettuati in data successiva alla comunicazione da parte di AGEA dell'elenco delle ditte scelte a campione. Detti controlli interesseranno una percentuale non inferiore al 30% del totale, secondo le modalità contenute nella circolare AGEA del 16 dicembre 2013 - reg. CE n. 1234/07 del Consiglio - Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il controllo delle domande di finanziamento per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014/2016. Per le sotto azioni riferite all'azione A e per le sotto azioni B1, B2, B3 e C2.1 saranno effettuati controlli in itinere.

Saranno completati entro il 31 agosto 2015. Le ditte che non si saranno attenute a quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 65/95 così come modificato dall'art.12 della legge regionale n. 17 del 6 aprile 1996 in merito alla identificazione degli apiari e alla loro dislocazione, saranno escluse dai benefici previsti dal presente Invito.

I controlli in loco saranno effettuati senza preavviso. I funzionari effettueranno i controlli presso le contrade indicate nell'ultima comunicazione pervenuta ai sensi del precedente articolo.

### Art. 13

#### Liquidazione del contributo

Al termine dei controlli amministrativi e dei controlli in loco l'Amministrazione regionale provvederà a formulare gli elenchi di liquidazione per la successiva trasmissione ad AGEA entro il 15 settembre 2015 per la successiva liquidazione del sostegno finanziario. Nel caso in cui non sia possibile effettuare il pagamento di una domanda per sopraggiunte problematiche inerenti il c/c bancario/postale inserito nel fascicolo aziendale del soggetto richiedente (chiusura del c/c, errata indicazione del codice IBAN, ecc.) la relativa somma resterà disponibile per la remissione per un termine massimo di 90 giorni, trascorso il quale, senza che il beneficiario abbia comunicato ad AGEA OP un valido codice IBAN, rientrerà nella disponibilità del Fondo comunitario e non potrà più essere liquidata.

### Art. 14

#### Vincoli e obblighi dei beneficiari

Gli investimenti (attrezzature, gru, ecc) oggetto del sostegno finanziario ai sensi del presente Invito sono vincolati alla destinazione

d'uso indicata per 5 anni. Gli stessi non potranno essere alienati per almeno 5 anni decorrenti dalla data di liquidazione del contributo.

Gli sciami e le api regine ammessi a contributo non potranno essere rivenduti o ceduti gratuitamente nei 3 anni successivi all'acquisto.

Su quanto non previsto dal presente articolo si farà riferimento alla normativa vigente.

Art. 15

*Revoca del beneficio*

Nel caso in cui il beneficiario non pervenga alla ultimazione delle azioni/sottoazioni entro i termini previsti dall'art. 10 del presen-

te Invito decadrà dal finanziamento. I relativi benefici previsti saranno assegnati agli apicoltori che seguono in graduatoria.

Nel caso in cui il beneficiario non rispetti i vincoli e gli obblighi previsti dall'articolo 14 si procederà alla revoca del finanziamento ed alla restituzione delle somme come da normativa vigente.

Art. 16

*Disposizioni finali*

Si informano i partecipanti al presente Invito che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente Invito, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

**Allegato 1**

REG. CE N. 1234/07. AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE

*Programma Regione Sicilia settembre 2014 - agosto 2015*

Azione	Costo totale €	Spesa pubblica €				Spesa Privati €	
		%	Totale	Stato 50%	FEAGA 50%	%	
A1.2 - Corsi di aggiornamento	15.000	90	13.500	6.750	6.750	10	1.500
A2 - Seminari e convegni	6.000	100	6.000	3.000	3.000	0	0,00
A3 - Azioni di comunicazione	3.800	90	3.420	1.710	1.710		380
A4 - Assistenza tecnica	54.000	90	48.600	24.300	24.300	10	5.400
<i>Totale A</i>	78.800		71.520	35.760	35.760		7.280
B1 - Incontri	10.000	80	8.000	4.000	4.000	20	2.000
B2 - Indagini sul campo	10.500	100	10.500	5.250	5.250	0	0,00
B3 - Acquisto arnie con fondo a rete	155.000	60	93.000	46.500	46.500	40	62.000
B4 - Acquisto presidi sanitari	40.000	50	20.000	10.000	10.000	50	20.000
<i>Totale B</i>	215.500		131.500	65.750	65.750		84.000
C2.1 - Acquisto arnie	155.000	60	93.000	46.500	46.500	40	62.000
C2.2 - Acquisto "gru"	162.000	50	81.000	40.500	40.500	50	81.000
<i>Totale C</i>	317.000		174.000	87.000	87.000		143.000
D1 - Acquisto strumentazione	76.000	50	38.000	19.000	19.000	50	38.000
D3 - Spese per analisi	29.200	80	23.360	11.680	11.680	20	5.840
<i>Totale D</i>	105.200		61.360	30.680	30.680		43.840
E1 - Acquisto di sciami ed api regine	180.000	60	108.000	54.000	54.000	40	72.000
<i>Totale E</i>	180.000		108.000	54.000	54.000		72.000
<i>Totale</i>	896.500	100	546.380	273.190	273.190		350.120

COPIA TRATTATA  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Mod. A

Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea  
 Dipartimento regionale per gli interventi strutturali in agricoltura  
 Servizio 2 - Servizio per lo sviluppo e la diversificazione delle attività aziendali  
 Viale Regione Siciliana, 2771  
 90100 Palermo

OGGETTO: **DOMANDA DI COFINANZIAMENTO REG. CE N. 1234/07 MIELE - CAMPAGNA 2014/2015.**

Il / la sottoscritt .....

ad integrazione della domanda n.  inserire il numero riportato sul modello di domanda scaricato dal sito internet [www.sian.it](http://www.sian.it)

Dichiara:

(ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

- di svolgere la propria attività apistica:  in forma stanziale,  in forma nomade
- di essere in regola con la denuncia dell'apiario, resa ai sensi della legge regionale n. 65/95 modificata dall'art. 12 della legge regionale n. 17 del 6 aprile 1996;
- che il proprio apiario è identificato ai sensi dell'art. 4 del D.M. 4 dicembre 2009;
- di avere piena conoscenza dell'invito a cui fa riferimento la presente domanda.

Si impegna a:

- per sé e i suoi aventi causa, non distogliere dal previsto impiego le attrezzature e le altre cose mobili acquistate con il contributo per almeno 5 anni dalla data di avvenuto acquisto; si impegna, altresì, a non alienare le macchine e attrezzature per almeno 5 anni decorrenti dalla data di liquidazione del contributo, salvo il verificarsi di casi di forza maggiore che dovranno essere denunciati e riconosciuti. Il materiale genetico (sciami ed api regine) ammesso a contributo non può essere rivenduto o ceduto gratuitamente nell'arco dei 3 anni successivi all'acquisto;
- esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del richiesto contributo nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
- esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle iniziative, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;

Allega i seguenti documenti:

- documentazione di cui all'art. 6 dell'invito di riferimento ove pertinente;

Telefono Ditta: .....

Specificare i documenti allegati.

Firma

.....  
 Allegare fotocopia documento identità in corso di validità



Mod. B

## FAC-SIMILE QUIETANZA LIBERATORIA DA RILASCIARSI A CURA DEL VENDITORE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

(Intestazione ditta venditrice) (1)

Alla ditta acquirente \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (2)

La sottoscritta ditta fornitrice, con la presente lettera liberatoria, dichiara (ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000) che (3) \_\_\_\_\_, riportati nella nostra fattura/e (4) n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, di importo complessivo pari a euro \_\_\_\_\_, di cui:

- imponibile euro \_\_\_\_\_,
- IVA euro \_\_\_\_\_,

sono stati integralmente pagati e che la nostra ditta non vanta sui medesimi alcun diritto di prelazione, patto di riservato dominio o privilegio di alcun tipo.

Inoltre dichiara sotto la propria responsabilità:

- che quanto descritto nella fattura/e sopraccitata è nuovo di fabbrica, conforme agli ordini di fornitura e funzionante;
- che il prezzo riportato nella fattura/e è quello effettivamente pattuito, al netto di ogni sconto o abbuono;
- che il pagamento della medesima è stato effettuato a mezzo.

bonifico bancario n. (CRO o altro) \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ presso la (banca) \_\_\_\_\_ per un importo di € \_\_\_\_\_;

assegno bancario n. (matrice) \_\_\_\_\_ della (banca) \_\_\_\_\_ emesso in data \_\_\_\_\_ per un importo di € \_\_\_\_\_;

assegno circolare n. (matrice) \_\_\_\_\_ della (banca) \_\_\_\_\_ emesso in data \_\_\_\_\_ per un importo di € \_\_\_\_\_;

Data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

Allegare fotocopia documento identità in corso di validità

(1) Le quietanze dovranno essere rilasciate obbligatoriamente su carta intestata o timbrata della ditta venditrice.

(2) Indicare ragione sociale e sede della ditta acquirente.

(3) Riportare una o più delle seguenti indicazioni: arnie, telaini, attrezzature, presidi sanitari ecc.

(4) Indicare gli estremi di tutte le fatture per le quali viene rilasciata la dichiarazione liberatoria, distinguendo per ciascuna importi, imponibili e I.V.A.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

..... sottoscritto .....

nato a ..... il .....

e residente a ..... via ..... n. ....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara

- di essere iscritto alla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di .....  
al numero (C.F./P. IVA) ....., dal ..... (data iscrizione);
- di essere iscritta con la qualifica di impresa agricola (sezione speciale);
- che il numero di repertorio amministrativo è il .....
- che l'attività prevalente esercitata è .....
- che la data di inizio dell'attività dell'impresa è il .....
- che nei confronti del sottoscritto non è pendente procedimento per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo n. 159/2011 e non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 del decreto legislativo n. 159/2011.

Luogo e data .....

Firma

.....

NOTA

Ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione-domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 196/2003 sulla tutela dei dati personali, l'Amministrazione si impegna ad utilizzare i dati di cui alla presente dichiarazione-domanda esclusivamente per la gestione degli incentivi. A tal fine, con la sottoscrizione della presente, la ditta formula il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge sopracitata nei soli limiti sopra specificati. Il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella Regione, nei confronti della quale il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dal decreto legislativo n. 196/2003.

Mod. D

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**  
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

..... sottoscritto .....

nato a ..... il .....

e residente a ..... via ..... n. ....

nella qualità di ..... (denominazione) della .....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara

- di essere iscritto alla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di .....  
al numero (C.F./P. IVA) ....., dal ..... (data iscrizione);
- di essere iscritta nella sezione .....
- di essere iscritta con la qualifica ..... (nella sezione speciale);
- che il numero di repertorio amministrativo è il .....
- che la forma giuridica è .....
- che l'attività prevalente esercitata è .....
- che la data di inizio dell'attività dell'impresa è il .....
- che i titolari di cariche o qualifiche sono:
  - 1) .....
  - 2) .....
  - 3) .....
- che nei confronti del sottoscritto non è pendente procedimento per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo n. 159/2011 e non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 del decreto legislativo n. 159/2011.

Luogo e data .....

Firma

.....

**NOTA**

Ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione-domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 196/2003 sulla tutela dei dati personali, l'Amministrazione si impegna ad utilizzare i dati di cui alla presente dichiarazione-domanda esclusivamente per la gestione degli incentivi. A tal fine, con la sottoscrizione della presente, la ditta formula il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge sopracitata nei soli limiti sopra specificati. Il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella Regione, nei confronti della quale il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dal decreto legislativo n. 196/2003.

N.B.: Ogni titolare di carica o qualifica sopra riportata deve dichiarare: che nei confronti del sottoscritto non è pendente procedimento per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo n. 159/2011 e non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 del decreto legislativo n. 159/2011.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

..... sottoscritto .....

nato a ..... il .....

e residente a ..... via ..... n. ....

nella qualità di ..... (denominazione) della .....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara

che nei confronti del sottoscritto non è pendente procedimento per le misure di prevenzione previste dal decreto legislativo n. 159/2011 e non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 del decreto legislativo n. 159/2011.

Luogo e data .....

Firma

.....

NOTA

Ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione-domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 196/2003 sulla tutela dei dati personali, l'Amministrazione si impegna ad utilizzare i dati di cui alla presente dichiarazione-domanda esclusivamente per la gestione degli incentivi. A tal fine, con la sottoscrizione della presente, la ditta formula il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge sopracitata nei soli limiti sopra specificati. Il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella Regione, nei confronti della quale il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dal decreto legislativo n. 196/2003.

Mod. F

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**  
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

..... sottoscritto .....

nato a ..... il .....

e residente a ..... via ..... n. ....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall' articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara

di possedere i requisiti di cui ai numeri: ....., del prospetto di seguito riportato e pertanto chiede l'assegnazione di ..... punti.

Requisiti posseduti	Punti
1) Apicoltori che presentano istanza di finanziamento ai sensi del regolamento CE n. 1234/07 per la prima volta (allegare dichiarazione)	
2) Apicoltori singoli che operano in biologico o forme associate nelle quali almeno il 50% dei soci opera in biologico (allegare attestato di conformità rilasciato dall'Ente certificatore)	
3) Società cooperative che associano meno di 3 apiari*	
4) Soci di cooperative apistiche	
5) Società cooperative che associano almeno 3 apiari*	
6) Soci di Associazioni apistiche di cui all'art. 4, sia singoli che in forma associata	
7) Associazioni di apicoltori	
8) Associazioni o società cooperative in cui almeno il 20% dei soci ha dichiarato più di 104 arnie (allegare elenco)	
9) Apicoltori singoli con meno di 40 anni di età	
10) Forme associate di apicoltori con più del 50% di soci di età inferiore a 40 anni	
11) Apicoltori singoli che posseggono più di 104 arnie (allegare copia della denuncia)	
12) Apicoltori che hanno avute morie > 30%, certificate dagli organi preposti a causa di presidi fitosanitari, predatori, furti, eventi atmosferici (allegare denuncia moria api) nella campagna 2013/14	
13) Apicoltori singoli o nelle forme associate che producono pappa reale, polline, propoli, a condizione che abbiano realizzato un fatturato maggiore di € 10.000 nel 2014 o che questi rappresenti almeno il 20% del fatturato relativo ai prodotti dell'apicoltura (allegare documentazione)	
14) Istituti di ricerca, enti pubblici e privati specializzati nel settore agricolo sanitario	

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità sarà escluso dai benefici dell'Invito.

Data .....

Timbro e firma del beneficiario

.....

Mitt.

.....  
 .....  
 .....

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea  
 Dipartimento regionale dell'agricoltura  
 Servizio 2 - Sviluppo e diversificazione attività aziendali  
 Unità operativa 29  
 viale Regione Siciliana, n. 2771  
 90145 Palermo

OGGETTO: **Regolamento CE n. 1234/07 (ex regolamento CE n. 797/04) Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele. Programma nazionale - Sub-programma Regione siciliana - Invito relativo alla campagna 2014/2015. Richiesta erogazione contributi e trasmissione documentazione relativa all'avvenuta esecuzione degli interventi - Sottoazioni**  
 ..... - Domanda di Cof.to n. ....

.....L..... sottoscritto/a ..... nato/a a ..... prov. ....  
 il ..... codice fiscale ..... residente in ..... prov. ....  
 via ..... in relazione alla domanda di cofinanziamento in oggetto n. .... e  
 ritenuta ammissibile e finanziabile, comunica di avere realizzato investimenti per un ammontare complessivo di € ..... + I.V.A. (vedi  
 tabella) ed € ..... + I.V.A., per spese generali richieste ai sensi del D.M. del 23 gennaio del 2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica  
 italiana n. 60 del 13 marzo 2006), allegato 2 - Voci di spesa non ammissibili, per come di seguito riportato:

Sottoazione	Somma approvata	Investimenti effettuati	%	Contributo richiesto
A1.2				
A2				
A3				
A4				
B1				
B2				
B3				
B4				
C2.1				
C2.2				
D1				
D3				
E1				
Spese generali				
Totale				

## CHIEDE

- l'erogazione del contributo in c/capitale per la sottoazione ..... pari ad € .....
  - l'erogazione del contributo in c/capitale per la sottoazione ..... pari ad € .....
  - l'erogazione del contributo in c/capitale per la sottoazione ..... pari ad € .....
- TOTALE € .....

A tal fine si trasmette la documentazione di cui all'elenco di seguito riportato

Sottoazione .....

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....
- 4) .....
- 5) .....
- 6) .....

Data .....

Timbro e firma del beneficiario

.....

Mod. H

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

..... sottoscritto .....

nato a ..... il .....

e residente a ..... via ..... n. ....

nella qualità di ..... (denominazione) della .....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara

che la/le copia/e di bonifico allegata/e all'istanza di rendicontazione è quella autentica ed è riferita ai pagamenti effettuati on line dal sottoscritto nell'ambito delle spese sostenute ai sensi dell'Invito alla presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele" - Campagna 2014/2015.

Luogo e data .....

Firma

.....

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 30 ottobre 2014.

**Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Centro Analisi Pasteur s.r.l.", con sede in San Cataldo.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE  
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed, in particolare, l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il decreto n. 1174 del 30 maggio 2008, recante disposizioni sui "Flussi informativi";

Visti i decreti n. 1933 del 16 settembre 2009 e n. 2674 del 18 novembre 2009, che hanno introdotto e disciplinato il processo di aggregazione delle strutture laboratoristiche private accreditate;

Visto il decreto n. 779 del 15 marzo 2010 e il decreto n. 1191 del 4 maggio 2010, con i quali sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2010 e fissati i criteri di premialità;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta Intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" del 23 marzo 2011 rep. atti n. 61/CSR;

Visto il decreto n. 1180 del 22 giugno 2011 ed, in particolare, l'art. 16, con il quale sono stati riaperti i termini previsti dai decreti nn. 1933 del 16 settembre 2009 e 2674 del 18 novembre 2009 ed è stato avviato un nuovo ciclo di aggregazioni delle strutture private laboratoristiche accreditate e contrattualizzate;

Visto il decreto assessoriale n. 2189 dell'8 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 dicembre 2011, n. 51, recante: "Indirizzi operativi per la configurazione e l'esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio cui uniformare le autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, ai sensi dei decreti 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009";

Visto il decreto del 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accREDITAMENTO Istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 2 di Caltanissetta ed il relativo allegato dal quale risulta che è stata accreditata la struttura denominata "Centro Analisi Biomediche s.r.l.", sita in Serradifalco (CL) in via De Gasperi n. 17;

Visto il decreto n. 53 del 15 gennaio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 6 marzo 2009 - disposizioni e comunicati, con il quale è stata formalmente accreditata la struttura denominata "Laboratorio analisi cliniche e R.I.A. dr. Zoda s.r.l.", sita in San Cataldo (CL) in corso Vittorio Emanuele n. 115, in quanto ha superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accREDITAMENTO Istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 2 di Caltanissetta;

Considerato che, al fine della esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio è necessario che le autorizzazioni rilasciate ai nuovi soggetti gestori, inerenti i decreti sopra richiamati, contemplino l'esatta configurazione organizzativa e la dislocazione sul territorio della struttura;

Vista l'autorizzazione sanitaria del direttore generale protempore dell'A.S.P. di Caltanissetta n. 2 del 26 agosto 2011, con la quale si autorizza la società denominata "Società Consortile Pasteur s.r.l." all'esercizio dell'attività di medicina di laboratorio, classificato come "Generale di Base", presso i presidi di:

- San Cataldo in corso Vittorio Emanuele n. 115/117, ex "Dr. Zoda s.r.l. Centro Analisi" - individuato quale laboratorio centralizzato che sopporterà l'intero carico di lavoro;
- Serradifalco in via Alcide De Gasperi n. 17, ex "Centro Analisi Biomediche s.r.l." - individuato quale punto di accesso;

Viste le note prot. nn. 19887 e 119889 del 19 settembre 2011, con le quali l'U.O. AccREDITAMENTO dell'A.S.P. di Caltanissetta comunica che, a seguito delle verifiche triennali effettuate in data 23 maggio 2011, 21 giugno 2011 e 15 settembre 2011 presso il laboratorio centralizzato ubicato nei locali di corso Vittorio Emanuele n. 115/117 nel comune di San Cataldo, nonché presso il punto di accesso ubicato in via A. De Gasperi n. 17 nel comune di Serradifalco, è stata riscontrata la conformità dei requisiti previsti dal D.A. n. 890/2002;

Vista l'autorizzazione sanitaria del commissario straordinario protempore dell'A.S.P. di Caltanissetta n. 24 del 7 dicembre 2012, con la quale si autorizza la società "Società Consortile Pasteur s.r.l." - soggetto gestore - a trasferire il punto di accesso di Serradifalco da via De Gasperi n. 17 a via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 35;

Vista l'autorizzazione sanitaria del commissario straordinario protempore dell'A.S.P. di Caltanissetta n. 3 dell'8 maggio 2013, con la quale, nel prendere atto della trasformazione della ragione sociale da "Società Consortile Pasteur s.r.l." a "Centro Analisi Pasteur s.r.l.", si autorizza la società "Centro Analisi Pasteur s.r.l." - soggetto gestore - all'esercizio dell'attività di medicina di laboratorio, classificato come "Generale di Base" presso i presidi di:

- San Cataldo in corso Vittorio Emanuele n. 115/117, ex "Dr. Zoda s.r.l. Centro Analisi" - individuato quale laboratorio centralizzato che sopporterà l'intero carico di lavoro;
- Serradifalco in via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 35, ex "Centro Analisi Biomediche s.r.l." - individuato quale punto di accesso;

Vista la nota prot. n. 356/ACC del 19 novembre 2013, con la quale l'U.O. accREDITAMENTO dell'A.S.P. di Caltanissetta comunica che, a seguito della verifica effettuata in data 5 febbraio 2013 presso i nuovi locali del punto di accesso sito in via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 35 nel comune di Serradifalco, è stata riscontrata la conformità dei requisiti previsti dal D.A. n. 890/2002;



Vista la deliberazione n. 1802 del 21 novembre 2013, con la quale il commissario straordinario pro tempore dell'A.S.P. di Caltanissetta prende atto dell'aggregazione laboratoristica in capo alla società "Società Consortile Pasteur s.r.l.";

Vista la deliberazione n. 115 del 29 gennaio 2014, ad integrazione della deliberazione n. 1802/2013, con la quale il commissario straordinario pro tempore dell'A.S.P. di Caltanissetta prende atto del trasferimento del punto di accesso da via De Gasperi n. 14 a via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 35 nel comune di Serradifalco, nonché la variazione della denominazione sociale da "Società Consortile Pasteur s.r.l." al nuovo soggetto giuridico denominato "Centro Analisi Pasteur s.r.l.";

Vista l'autorizzazione sanitaria del commissario straordinario pro tempore dell'A.S.P. di Caltanissetta n. 2 del 31 gennaio 2014, con la quale si autorizza la società "Centro Analisi Pasteur s.r.l." all'apertura e alla gestione di un punto prelievo sito a Marianopoli in corso Vittorio Emanuele n. 76, ai sensi dell'art. 8 del D.A. 2674 del 18 novembre 2009;

Vista l'istanza datata 13 febbraio 2014, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 16302 del 19 febbraio 2014, con la quale il rappresentante legale della società "Centro Analisi Pasteur s.r.l." comunica l'apertura del punto prelievo nel comune di Marianopoli in corso Vittorio Emanuele n. 76 e chiede l'aggiornamento dell'accreditamento istituzionale;

Vista la nota prot. n. 378/ACC del 5 settembre 2014, con la quale l'U.O. accreditamento dell'A.S.P. di Caltanissetta comunica che, a seguito della verifica effettuata in data 28 maggio 2014 e 5 settembre 2014 presso i nuovi locali del punto prelievo sito in corso Vittorio Emanuele n. 76 nel comune di Marianopoli, è stata riscontrata la conformità dei requisiti previsti dal D.A. n. 890/2002;

Considerato che sia negli atti autorizzativi che nelle deliberazioni sopra elencate non è stato espressamente citato il possesso della dotazione di cui all'art. 9 del D.A. n. 2189/2011, si intende che l'aggregazione consortile dei laboratori di analisi di che trattasi non è autorizzata all'uso di coagulometri portatile o POCT per la determinazione del PT e del INR né nel laboratorio centralizzato né nel proprio punto di accesso;

Vista la "dichiarazione sostitutiva di certificazione" del 7 aprile 2014, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il legale rappresentante della società "Centro Analisi Pasteur s.r.l.", dichiara che "nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159";

Ritenuto di dover emanare il presente provvedimento fatta salva la facoltà di revoca nel caso in cui le informazioni/certificazioni di cui al D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. attestino la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, è istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio denominato "Centro Analisi Pasteur s.r.l.", con sede legale in San Cataldo (CL), corso Vittorio Emanuele n. 115/117, ed avente un laboratorio centralizzato di analisi cliniche generale di base avente la stessa sede e avente la seguente struttura:

1. San Cataldo - corso Vittorio Emanuele n. 115/117 (con annesso il laboratorio centralizzato);

2. Serradifalco - via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 35 - punto di accesso;
3. Marianopoli - corso Vittorio Emanuele n. 76 - punto prelievo.

Art. 2

Sono contestualmente revocati, a seguito della disposizione di cui all'art. 1, i rapporti di accreditamento istituzionale delle singole strutture sotto indicate, entrate a far parte dell'aggregato di medicina di laboratorio denominato "Centro Analisi Pasteur s.r.l.";

1. Laboratorio analisi cliniche e R.I.A. dr. Zoda s.r.l., sita in San Cataldo (CL) in corso Vittorio Emanuele n. 115;
2. Centro Analisi Biomediche s.r.l., sita in Serradifalco in via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 35.

Art. 3

Le disposizioni di cui all'art. 1 sono soggette a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 30 ottobre 2014.

TOZZO

(2014.46.2684)102

DECRETO 11 novembre 2014.

**Approvazione del protocollo formativo rivolto agli operatori volontari, soccorritori non medici nè infermieri, del Consorzio regionale enti servizi sanitari (C.R.E.S.S.).**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del S.S.N.;

Visto il D.P.R. 27 marzo 1992, recante "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria ed emergenza";

Visto l'Atto di attesa tra Stato e regioni di approvazione delle linee guida sul sistema di emergenza sanitaria in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992;

Visto il decreto 99114 del 4 maggio 1992, con il quale sono stati istituiti i Dipartimenti di emergenza sanitaria;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, ed, in particolare, l'art. 36, che individua gli obiettivi degli interventi nell'area di emergenza sanitaria;

Visto il decreto n. 27162 dell'11 novembre 1998 di approvazione del documento, che detta norme tecnico-organizzative sul funzionamento del sistema di emergenza regionale il cui allegato A definisce il coinvolgimento delle associazioni di volontariato;

Visto l'art. 11 del D.A. 25 marzo 2004, che stabilisce lo standard per le organizzazioni di volontariato finalizzato all'acquisizione del livello formativo di base, nei casi di emergenze urgenze che si possono verificare per strada, presso Enti ed in ambiente domestico, attraverso l'acquisizione di BLS (corso di primo soccorso rianimazione cardiopolmonare precoce e defibrillazione), PBLSD

(corso di primo soccorso rianimazione, e defibrillazione in età pediatrica), PTC (corso base dedicato alla gestione pre-ospedaliera degli eventi traumatici) e OVAS (corsi per operatori volontari ausiliari del soccorso);

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 - Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale - che ha istituito il "Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico";

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009 - Norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il D.A. n. 1187/10 del 30 aprile 2010, con il quale sono state approvate le "Linee guida protocolli e procedure servizio S.U.E.S. 118 Sicilia";

Visti i decreti assessoriali n. 1603/2011, n. 1604/2011 e n. 708/2012, con i quali è stato approvato il protocollo formativo rivolto agli operatori volontari di A.N.P.A.S. Sicilia, Misericordie siciliane e Co.Re.Sa. Sicilia;

Visto il D.P. Reg n. 282 del 18 luglio 2011 che approva il Piano straordinario regionale denominato "Piano della salute 2011-2013";

Vista l'istanza del Consorzio regionale enti servizi sanitari (C.R.E.S.S.) del 17 settembre 2014 e relativa documentazione allegata, con la quale viene richiesto il riconoscimento del protocollo formativo per i propri volontari;

Vista la nota del Ministero della salute prot. n. 8980 del 21 febbraio 2014, con la quale è stata comunicata la mancata condivisione da parte delle Regioni e Province autonome della proposta ministeriale di istituzione della figura dell'autista soccorritore;

Preso atto di quanto emerso nelle ultime riunioni dei tavoli tecnici interregionali del settore della formazione e dell'emergenza;

Considerato che obiettivo primario delle attività di emergenza-urgenza è quello di garantire un intervento tempestivo ed adeguatamente qualificato che affronti i casi di emergenza sanitaria, comportante la compromissione di una o più funzioni vitali, che richiedano immediato intervento di valutazione e stabilizzazione delle medesime e assicurare l'urgenza nel caso di necessità di un intervento sanitario senza il quale sorge un rischio per la vita del paziente e/o danni permanenti;

Considerato che il Piano sanitario regionale al punto 7.2 - Sistema emergenza - urgenza - prevede l'intervento delle strutture di volontariato al fine di dare impulso e risposta ai bisogni di assistenza e l'utilizzazione dei volontari con specifici requisiti in relazione all'ambito di attività per operare nel sistema dell'emergenza - urgenza;

Ritenuto che il predetto protocollo formativo già autorizzato ad A.N.P.A.S. Sicilia, Misericordie siciliane e Co.Re.Sa. può garantire un'adeguata formazione e preparazione di base anche ai volontari aderenti al Consorzio regionale enti servizi sanitari (C.R.E.S.S.);

Decreta:

Art. 1

È approvato il protocollo formativo rivolto agli operatori volontari, soccorritori non medici né infermieri del Consorzio regionale enti servizi sanitari (C.R.E.S.S.) che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Il programma di cui all'art. 1 rappresenta il corso base di formazione dei volontari, non medici né infermieri del Consorzio regionale enti servizi sanitari (C.R.E.S.S.).

I corsi organizzati dal Consorzio regionale enti servizi sanitari (C.R.E.S.S.) si avvarranno di operatori qualificati e riconosciuti di cui al D.A. salute del 25 marzo 2004 relativamente alla formazione specifica, di docenti qualificati per la parte formativa generale. Nelle more che questo Assessorato stabilisca le azioni da avviare come indicato al punto 4.5 del Piano sanitario regionale e che si compia la riorganizzazione nazionale di settore, l'idoneità conseguita con la partecipazione al precitato corso costituisce titolo abilitante per i volontari del Consorzio regionale enti servizi sanitari (C.R.E.S.S.).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet: [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR\\_AssessoratoSalute](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute).

Palermo, 11 novembre 2014.

BORSELLINO

**Allegato**

**PROTOCOLLO FORMATIVO DEGLI OPERATORI VOLONTARI  
SOCCORRITORI DEL CONSORZIO REGIONALE  
ENTI SERVIZI SANITARI (C.R.E.S.S.)**

*Premessa*

Nella Regione siciliana il soccorso ed il trasporto di feriti ed ammalati vengono svolti anche dalle associazioni del volontariato che avvalendosi di propri volontari, sono chiamate, in virtù dell'evoluzione tecnica e scientifica del soccorso, a fornire ai cittadini interventi qualificati. La comunità esige servizi adeguati e "pretende" che gli operatori del volontariato siano dotati di competenze appropriate ed autorevolezza. In questo quadro la formazione dei volontari assume un valore fondamentale per una efficace/efficiente organizzazione del soccorso e del trasporto sanitario. La formazione va intesa dunque, quale strumento per l'uniformità dei livelli di conoscenza tecnica, per l'acquisizione del ruolo sociale del volontariato e per la costruzione di una forma mentis che stimoli la corretta comprensione delle situazioni a carattere emergenziale.

La formazione dei volontari del Consorzio regionale enti servizi sanitari (di seguito C.R.E.S.S.) nelle attività di primo soccorso è svolta sulla base del presente protocollo formativo.

*Natura dei corsi*

La formazione deve prevedere la progressione attraverso due livelli:

- livello di base: per mettere il volontario nella condizione di poter avere un approccio corretto col cittadino ammalato o infortunato;
- livello avanzato: per adeguare le conoscenze al ruolo di operatore del soccorso, integrato nel lavoro di gruppo e di supporto all'attività medica.

I corsi devono contemplare l'attività di aggiornamento annuale per tutti i volontari soccorritori, già abilitati, al fine di adeguare il loro livello di preparazione secondo le linee guida. Sono previste, per ogni livello, lezioni teoriche, pratiche e simulazioni.

Sarà cura del Consorzio tenere costantemente aggiornati i propri volontari e soccorritori e verificare il loro processo formativo attraverso la valutazione qualitativa del servizio prestato.

*Organizzazione*

I corsi sono organizzati dal C.R.E.S.S. che si avvarrà di operatori qualificati e riconosciuti.

*Requisiti di ammissione*

- Maggiore età;
- idoneità psicofisica che può essere anche attestata dal medico dell'associazione d'appartenenza.

*Direttore del corso*

Operatore sanitario con esperienza nell'area dell'emergenza sanitaria designato dall'associazione promotrice del corso.

**Docenti**

Sono scelti dal Consorzio promotore, sentito il parere del direttore del corso, in base ai criteri di competenza specialistica e di efficacia didattica.

Per le attività esercitate possono essere impegnati istruttori selezionati tra i soccorritori professionali e volontari già abilitati.

**Esame conclusivo**

Per l'ammissione all'esame, il direttore del corso dovrà verificare la partecipazione del volontario ad almeno i 4/5 delle ore previste per teoria ed esercitazione.

L'esame si articola in una prova scritta ed una pratica.

Prova scritta: 20 domande a risposta multipla, attinenti agli argomenti trattati nel programma, con un margine di n. 4 risposte errate.

Prova pratica: esecuzione corretta di tecniche manuali e strumentali.

**Commissione d'esame**

È costituita dal direttore del corso, da un delegato del C.R.E.S.S., da un funzionario dell'Assessorato regionale della salute e da un operatore sanitario designato dalla Centrale operativa 118. Almeno 20 giorni prima delle prove d'esame, l'Assessorato regionale della salute notificherà al Consorzio i nominativi dell'operatore sanitario e del funzionario designati.

Il superamento del corso viene comunicato dalla commissione al C.R.E.S.S., che rilascia l'attestato di idoneità.

**Durata del corso**

Livello di base: 60 ore di cui 30 di teoria e pratica e 30 di tirocinio da svolgere a supporto di operatori già formati durante lo svolgimento di servizi (in quest'ultimo caso per attività di trasporto ed assistenza infermi, senza criticità o situazioni di emergenza).

Livello avanzato: 45 ore di cui 27 di teoria e pratica e 18 di tirocinio pratico sulle ambulanze.

Aggiornamento: 8 ore di teoria con test finali.

Con il riconoscimento del corso di formazione del volontario soccorritore, l'Assessorato della salute permette al cittadino-volontario la partecipazione attiva al grande progetto di diritto della salute.

**ALLEGATO A**

Contenuto: modello pedagogico e criteri per un ruolo, analisi del ruolo, moduli formativi orientati al problema e contenenti le capacità metodiche di soccorso adeguate al volontario, criteri per la progettazione e organizzazione dei corsi.

Destinatari: i cittadini che intendono diventare volontari soccorritori del C.R.E.S.S.

**ALLEGATO B**

Contenuto: 1° modulo formativo "Volontari soccorritori del C.R.E.S.S."

Destinatari: volontari soccorritori del C.R.E.S.S. già attivi, con 2 anni di anzianità e che abbiano già frequentato il corso di cui all'allegato A.

2° modulo formativo "Istruttori soccorritori del C.R.E.S.S."

Destinatari: volontari soccorritori del C.R.E.S.S. (medici, infermieri professionali, volontari soccorritori già attivi con 3 anni di anzianità e che abbiano già frequentato il modulo 1).

3° modulo formativo "Coordinatori formazione del C.R.E.S.S."

Destinatari: direttori sanitari, volontari, infermieri professionali, medici, impegnati nel servizio di emergenza e nella formazione (sia come formatori che come responsabili dei corsi).

4° modulo formativo "Volontari soccorritori C.R.E.S.S. di maxi emergenza di Protezione civile".

Destinatari: il corso mira a formare volontari soccorritori che dispongano di competenze omogenee sulle procedure operative della protezione civile e che sappiano interagire opportunamente con la direzione dei sistemi di gestione dell'emergenza e con la base della propria associazione in situazioni di "Catastrofi sociali - Linee-Guida sull'organizzazione sanitaria in caso di catastrofi sociali emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile ufficio emergenze - servizio emergenza sanitaria (Ods. n. 1 del 27 aprile 1992).

**Allegato A****Corso di formazione per volontari al primo soccorso****1° livello****Obiettivi generali**

Acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del volontario.

Saper rilevare i bisogni del cittadino "malato" ed operare per il suo soddisfacimento.

Acquisire nozioni di psicologia dell'emergenza, al fine di promuovere e definire i contenuti della "relazione di aiuto" e tutelare l'integrità psico-fisica del volontario soccorritore.

Acquisire nozioni tecniche utili a fornire al soccorritore gli elementi per la piena conoscenza delle azioni e la consapevolezza degli elementi che intervengono durante le operazioni di soccorso.

Durata complessiva 60 ore ripartite fra teoria, pratica e tirocinio.

**Ruolo del volontario****Argomenti**

La solidarietà.

Cosa vuol dire essere volontari.

Presentazione della propria organizzazione: finalità, metodologia, compiti e ruoli.

**Obiettivi**

Definire il ruolo sociale del volontariato.

Identificare i doveri sociali del volontariato.

Definire i rapporti con le istituzioni.

**Aspetti relazionali nell'approccio al paziente****Argomenti**

I bisogni di base e la loro valutazione.

La salute e le malattie.

Il dolore.

La morte e l'elaborazione del lutto familiare.

La fiducia, relazione volontariato - vittima - familiari.

La comunicazione.

L'autocontrollo.

**Obiettivi**

Definire le necessità primarie delle vittime.

Definire i problemi dell'individuo connessi al passaggio repentino da uno stato di benessere allo stato di malattia (il dolore, la morte).

Elencare possibili schemi di comportamento che sviluppino la comunicabilità e l'autocontrollo.

**Traumatologia a trattamento delle lesioni****Argomenti**

Impiego dei sistemi di immobilizzazione e trasporto.

Trasporto del paziente traumatizzato con particolare riferimento ai traumi vertebro-midollari.

**Obiettivi**

Saper applicare i sistemi di immobilizzazione e trasporto, quali per es:

- cucchiaio;
- tavola spinale;
- materasso a depressione;
- telo;
- collari cervicali;
- stecco bende;
- protezione termica;
- KED.

**Problematiche del soccorso in situazioni specifiche socio-sanitarie****Argomenti**

Psichiatria.

Tossicodipendenza.

Alcolismo.

Maltrattamenti ed abusi.

**Obiettivi**

Riconoscimento delle evidenze specifiche sovraccitate.

Approccio mirato al paziente.

Normative vigenti.

**Il supporto vitale di base e norme di primo soccorso****Argomenti**

Basi di anatomia e fisiologia applicate alle situazioni d'emergenza.

Riconoscimento di sintomi e segni relativi a situazioni di emergenza-urgenza.

Utilizzo dei presidi per la valutazione dei parametri di base (misurazione pressoria, saturimetro...)  
 Supporto vitale di base (B.L.S.)  
 Posizionamento del paziente.  
 Situazioni speciali di rianimazione (ustioni, annegamento, shock elettrico).

#### *Obiettivi*

Saper riconoscere sintomi e segni relativi a situazioni d'emergenza-urgenza. Utilizzo dell'ossigeno-terapia:

- cianosi, (definizione);
- alterazione della pressione arteriosa;
- alterazione dello stato di coscienza;
- alterazione della mobilità e sensibilità.

Saper applicare secondo le regole internazionali il B.L.S.

Saper applicare le norme di corretto posizionamento del paziente:

- posizionamento laterale di sicurezza;
- posizione antishock;
- posizioni relative a situazioni speciali.

Saper applicare le norme elementari di primo soccorso:

- blocco di emorragia esterna;
- protezione di ferite;
- protezione delle ustioni.

Definire situazioni speciali di rianimazione di base:

- ipotermia;
- annegamento;
- trauma;
- ustioni;
- shock elettrico;
- intossicazioni.

Emergenze ostetrico-ginecologiche.

#### **I mezzi di soccorso: igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze**

##### *Argomenti*

I mezzi di soccorso e le normative vigenti.

L'ambulanza di primo soccorso e trasporto ordinario.

L'ambulanza attrezzata O.M.S.

L'eliambulanza.

Le apparecchiature.

L'asepsi.

La disinfezione.

La trasmissione delle infezioni. Le più comuni malattie infettive e modalità di trasmissione:

- epatite virale;
- AIDS;
- encefalite;
- malattie dermatologiche.

I più comuni sistemi e prodotti di disinfezione.

##### *Obiettivi*

Definire le tipologie dei mezzi di soccorso secondo le normative vigenti.

Saper utilizzare i dispositivi e le apparecchiature in dotazione al mezzo di primo soccorso.

Definire le caratteristiche determinanti dei mezzi di soccorso.

Identificare le problematiche relative alla trasmissione interumana di malattie infettive durante le attività di soccorso.

Definire le procedure necessarie al mantenimento dell'igiene ambientale dei mezzi di soccorso.

Nozioni di guida dei mezzi di soccorso e utilizzo dei dispositivi acustico/luminosi, secondo normativa.

#### **Prevenzione antinfortunistica**

##### *Argomenti*

La prevenzione antinfortunistica negli interventi di soccorso.

Situazioni di pericolo in ambiente domestico.

##### *Obiettivi*

Identificare le norme di comportamento e le procedure necessarie alla prevenzione degli infortuni durante il soccorso.

Definire le regole di protezione attiva e passiva.

Corretto uso dei dispositivi di protezione individuale.

#### **Allegato B**

#### **Corso di formazione per volontari al primo soccorso**

##### **2° livello**

##### *Obiettivi generali*

Acquisire tecniche approfondite d'intervento.

Saper coordinare l'intervento dei soccorsi.  
 Saper collaborare nell'ambito di una équipe di soccorso con medico.

Saper svolgere funzioni formative per i volontari.

Durata complessiva 45 ore ripartire fra teoria, pratica e tirocinio.

#### **L'organizzazione dei sistemi di emergenza**

##### *Argomenti*

Rapporti tra le unità periferiche ed il coordinamento del sistema d'emergenza/urgenza anche in riferimento alle maxi-emergenze.

L'applicazione dei protocolli: operativi del sistema.

##### *Obiettivi*

Definizione dei metodi per l'adeguamento dell'associazione al sistema d'emergenza (centrale 118; DRPC; DNPC, sindaci, uffici comunali di protezione civile ed emergenza sanitaria).

Comprendere il significato dell'integrazione delle varie componenti il sistema.

Attrezzature e manovre in una équipe di soccorso.

#### **Il supporto vitale in emergenza**

##### *Argomenti*

BLS e concetto di supporto vitale avanzato.

##### *Obiettivi*

Saper applicare secondo le regole internazionale BLS.

Comprendere il significato del supporto vitale avanzato.

#### **Le attrezzature in emergenza sanitaria**

##### *Argomenti*

Le apparecchiature elettromedicali: conoscenza e modalità d'impiego.

L'impiego pratico di tutti i presidi in interventi complessi.

##### *Obiettivi*

Saper utilizzare in situazioni d'emergenza tutti i dispositivi e le apparecchiature.

#### **Aspetti giuridici di responsabilità del soccorritore volontario**

##### *Argomenti*

La responsabilità penale.

La responsabilità civile.

##### *Obiettivi*

Indicare gli aspetti di legge che disciplinano le attività di primo soccorso.

#### **Le attrezzature in emergenza sanitaria**

##### *Argomenti*

Le apparecchiature elettromedicali: conoscenza e modalità d'impiego.

L'impiego pratico di tutti i presidi in interventi complessi.

##### *Obiettivi*

Saper utilizzare in situazioni d'emergenza tutti i dispositivi e le apparecchiature.

#### **Indicazioni generali per il tirocinio dei volontari nell'emergenza sanitaria**

##### *Argomenti*

La scelta dei contenuti.

L'approccio relazionale al volontariato in formazione.

La corretta esposizione e la traduzione pratica delle nozioni acquisite.

##### *Obiettivi*

Acquisire la padronanza e l'uniformità nel processo formativo dei volontari in formazione.

**(2014.47.2727)102**

DECRETO 13 novembre 2014.

**Autorizzazione alla prescrizione dei farmaci soggetti alla nota AIFA 74, in favore della Medical System s.a.s., con sede in Pace del Mela.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78;

Vista la legge regionale n. 6/81;

Visto il D.L.vo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il D.L.vo n. 539 del 30 dicembre 1992, art. 8, concernente i medicinali vendibili al pubblico su prescrizione di Centri ospedalieri ed equiparati o di medici specialisti;

Visto il D.Lvo n. 517/93;

Vista la legge del dicembre 1993, n. 537, riguardante interventi correttivi di finanza pubblica ed in particolare per la farmaceutica, l'art. 8, comma 10;

Visto il provvedimento ministeriale 30 dicembre 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 31 dicembre 1993, n. 306 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alla riclassificazione dei medicinali, ai sensi dell'art. 8, comma 10 della citata legge, nel quale sono state previste anche "le note relative alla prescrizione e modalità di controllo delle confezioni riclassificate";

Visti i successivi provvedimenti CUF di modificazione della classificazione delle specialità medicinali ed aggiornamento delle note riportate nel provvedimento del 30 dicembre 1993 e successive modificazioni;

Viste le leggi regionali 30/93, 33/94 e 34/95 e relativi decreti attuativi;

Viste le circolari assessoriali nn. 738/94, 751/94 inerenti modalità di prescrizione e controllo delle specialità medicinali risclassificate a norma dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/93;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto legge 20 giugno 1996, n. 323 convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1996, n. 425, che stabilisce, tra l'altro, che la "prescrizione dei medicinali rimborsabili a carico del Servizio sanitario nazionale sia conforme alle condizioni ed alle limitazioni previste dalla Commissione unica del farmaco";

Visto il D.A. 2 aprile 1998, n. 25035, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 27 giugno 1998, con il quale sono state impartite alle AA.UU.SS.LL., direttive sulle modalità di dispensazione ed erogazione, nonché di verifica e controllo dei farmaci sottoposti a restrizione prescrittiva di cui alle "note CUF" con l'istituzione di apposito "registro USL" per patologia, ove previsto, nonché dei farmaci che, ai fini dell'assunzione a carico del SSN, oltre alle suddette restrizioni devono essere prescritti direttamente dai Centri SSN, oltre alle suddette restrizioni devono essere prescritti direttamente dai Centri ospedalieri ed equiparati o da specialisti, con conseguente attivazione della procedura delle copie conformi;

Visto il decreto legislativo n. 299/99;

Visto il D.A. 9 novembre 1999, n. 30663, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 3 del 21 gennaio 2000 così come modificato ed integrato con D.A. 3 marzo 2000 n. 31291, recante "Individuazione dei Centri specializzati, universitarie delle Aziende sanitarie per la diagnosi e piano terapeutico dei farmaci soggetti a note CUF;

Visto, in particolare, l'art. 3 del citato D.A. n. 31291/00, con il quale è stato disposto che "i medici specialisti dei centri di procreazione assistita, autodenuciatisi ai sensi dell'ordinanza del Ministero della sanità 5 marzo 1997 e successive proroghe, che intendono divenire centri prescrittori debbono fare istanza all'Ispettorato regionale sanitario entro trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto", avvenuta quest'ultima in data 24 marzo 2000;

Vista la nota assessoriale n. 4N37/1311 del 21 giugno 2000, con la quale, in applicazione del precitato art. 3, è stato reso noto l'elenco dei Centri cui è consentita la prescrizione, con diagnosi e piano terapeutico, dei farmaci soggetti alle limitazioni di cui alla nota CUF 74;

Vista l'ordinanza del Ministero della salute 30 maggio 2003, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 10 luglio 2003, n. 158, recante "Proroga dell'efficacia dell'ordinanza concernente il divieto di commercializzazione e di pubblicità di gameti e di embrioni umani e dell'ordinanza concernente il divieto di importazione e di esportazione di gameti o di embrioni umani";

Vista l'ordinanza del Ministero della salute 10 dicembre 2003, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 12 febbraio 2004, n. 35;

Vista la legge 19 febbraio 2004, n. 40;

Visto il D.A. 8 gennaio 2014 di approvazione dell'Accordo per la distribuzione per conto dei medicinali inclusi nel PHT;

Visto il D.A. n. 804 del 3 marzo 2011 e successive modifiche e integrazioni, riguardante l'individuazione di centri specializzati, universitari e delle aziende sanitarie autorizzati alla diagnosi e piano terapeutico per la prescrizione a carico del S.S.N. di farmaci soggetti a provvedimenti AIFA;

Visto il D.D.G. n. 1427 del 9 settembre 2014, con il quale il legale rappresentante della Medical System s.a.s. è autorizzato all'esercizio delle attività connesse alla PMA di I livello presso la sede in via Garibaldi n. 9 - Giammoro - Pace del Mela (ME) ed è stato individuato nella figura del dott. Salvatore Bevilacqua il responsabile delle attività cliniche riconducibili alle metodiche di P.M.A. di I livello della predetta struttura;

Vista la nota del 20 ottobre 2014 del legale rappresentante della Medical System s.a.s., con la quale si richiede l'autorizzazione alle prescrizioni dei farmaci soggetti a nota AIFA 74 a firma della dott. Salvatore Bevilacqua;

Ritenuto di dover procedere alla autorizzazione alla prescrizione, con diagnosi e piano terapeutico, dei farmaci soggetti a nota AIFA 74 in favore del centro Medical System s.a.s.;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale n. 21/2014 e, in particolare, l'art. 68 recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

Decreta:

Art. 1

La struttura Medical System s.a.s., con sede in via Garibaldi n. 9 - Giammoro - Pace del Mela (ME), è riconosciuta quale centro cui è consentita la prescrizione, con diagnosi e piano terapeutico, dei farmaci soggetti alla nota AIFA 74.

## Art. 2

Il medico responsabile del centro e del trattamento è il dott. Salvatore Bevilacqua.

## Art. 3

Il responsabile del centro è tenuto a comunicare al Dipartimento pianificazione strategica ogni tipo di variazione relativamente ai dati in precedenza trasmessi.

## Art. 4

I direttori generali sono tenuti a vigilare sulla puntuale applicazione della normativa di riferimento e a disporre i controlli sulla correttezza delle prescrizioni a carico del S.S.N., nonché sulle strutture erogatrici, anche ai fini del controllo della spesa farmaceutica.

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e al Ministero della salute.

Palermo, 13 novembre 2014.

SAMMARTANO

(2014.46.2698)102

DECRETO 19 novembre 2014.

**Bando per il conferimento di incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale accertati alla data dell'1 marzo 2014.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato ed integrato con il D.L.vo 517/93, e ulteriormente modificato con D.L.vo n. 229/99;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto l'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale siglato in data 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 92 che stabilisce i criteri per la copertura degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale e l'art. 93, c. 1, ai sensi del quale gli incarichi a tempo indeterminato sono conferiti per 38 ore settimanali presso una sola Azienda e comportano l'esclusività del rapporto;

Visto l'art. 15, comma 11, dell'ACN 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale possono concorrere all'attribuzione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto l'art. 92 A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale gli incarichi di emergenza sanitaria territoriale sono conferiti ai medici in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione di cui all'art. 96 del citato Accordo;

Visto il D.A. 23 febbraio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 30 marzo 2007, con il quale è stato reso esecutivo l'Accordo regionale di emergenza sanitaria territoriale;

Visto il D.A. n. 481 del 25 marzo 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 24 aprile 2009, con il quale sono state emanate le "Nuove linee guida sul funzionamento del servizio di emergenza-urgenza sanitaria regionale S.U.E.S. 118 che, in particolare, uniforma i mezzi di soccorso medicalizzati superando la precedente distinzione in ambulanze di tipo A e CMR e identifica gli stessi come Mezzi di soccorso avanzato (MSA);

Visto il D.D.S. n. 247/14 del 25 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 14 marzo 2014) come rettificato con D.D.G. n. 1792 del 29 ottobre 2014, con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2014 ed, in particolare, la graduatoria relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale;

Vista la nota prot. n. 21853 dell'11 marzo 2014, con la quale è stata richiesta alle aziende sanitarie provinciali della Regione la ricognizione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale all'1 marzo 2014, ai sensi dell'art. 92 del sopracitato A.C.N.;

Visto il D.P.R. n. 445/00, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del Garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle aziende sanitarie provinciali della Regione relativamente agli incarichi di emergenza sanitaria territoriale, sia per i PP.TT.EE. che per le ambulanze medicalizzate, vacanti all'1 marzo 2014;

Ritenuto di dover procedere alla pubblicazione degli incarichi di emergenza sanitaria territoriale vacanti all'1 marzo 2014;

Decreta:

Art. 1

Gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale, PP.TT.EE. e ambulanze medicalizzate, accertati all'1 marzo 2014 e dei quali con il presente decreto si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono quelli di seguito indicati distinti per A.S.P.:

**Incarichi vacanti  
di emergenza sanitaria territoriale**

1 marzo 2014

ABZ / P.T.E.

**Azienda sanitaria provinciale di Agrigento**

POSTAZIONI	INCARICHI
- Agrigento	1

**Azienda sanitaria provinciale di Catania**

POSTAZIONI	INCARICHI
- Mineo	1
- Ramacca	1

**Azienda sanitaria provinciale di Palermo**

POSTAZIONI	INCARICHI
- Palermo (Politeama)	1

## Art. 2

Possono concorrere al conferimento dei predetti incarichi, secondo il seguente ordine di priorità:

- a) i medici che siano titolari di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale in una Azienda sanitaria provinciale della Regione Sicilia, diversa da quella per la quale si concorre, e nelle Aziende di altre regioni, a condizione che risultino titolari, rispettivamente, da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento;
- b) i medici inclusi nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2014, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale, i quali al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando, nonché al momento dell'accettazione e dell'attribuzione definitiva dell'incarico, non risultino titolari a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale.

I medici di cui al presente punto b) concorreranno al conferimento degli incarichi con priorità per:

- b1) medici già incaricati a tempo indeterminato presso la stessa Azienda nel servizio di continuità assistenziale;
- b2) medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della Regione Sicilia, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;
- b3) medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante.

I medici interessati, entro 30 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, devono trasmettere all'Azienda sanitaria provinciale, a mezzo raccomandata a.r., apposita domanda di assegnazione di uno o più degli incarichi vacanti pubblicati, in conformità agli schemi allegati "A", o "B".

## Art. 3

I medici di cui al punto a) del precedente art. 2 sono tenuti a compilare apposita dichiarazione ai sensi del

D.P.R. n. 445/00 (all. "A1") atta a provare l'anzianità di servizio.

L'anzianità di servizio è determinata sommando l'anzianità totale di servizio effettivo, a tempo determinato ed a tempo indeterminato (parere SISAC prot. n. 1959/07 del 12 luglio 2007), nell'emergenza sanitaria territoriale con l'anzianità di servizio effettivo nell'incarico di provenienza, ancorché già computata nella precedente.

In caso di pari posizione, i medici saranno graduati nell'ordine secondo la minore età, il voto di laurea ed, infine, l'anzianità di laurea.

## Art. 4

I medici di cui al punto b) del precedente art. 2 devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per il 2014, specificando il punteggio conseguito; gli stessi dovranno altresì allegare apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "B1").

## Art. 5

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato "C".

Eventuali situazioni di incompatibilità devono cessare al momento dell'assegnazione dell'incarico.

## Art. 6

Il medico che, in sede di convocazione, accetta l'incarico è cancellato dalla graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2014; il medico che accetta l'incarico per trasferimento decade dall'incarico di provenienza dalla data di decorrenza del nuovo incarico.

## Art. 7

I direttori generali delle aziende sanitarie provinciali sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 19 novembre 2014.

SAMMARTANO

COPIA TRATTATA  
NON VALIDA

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI  
DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE  
(PER TRASFERIMENTO)**

Marca da bollo  
€ 16,00

All'Azienda Sanitaria Provinciale di

Via

Il sottoscritto dott. ....  
nato a ..... il .....  
residente a ..... CAP ..... Via .....  
tel. .... cell. .... titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza  
sanitaria territoriale presso l'A.S.P. di ..... della Regione .....  
dal ..... e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria territoriale pari a mesi .....

**FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO**

secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lett. a), dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, per  
l'assegnazione di uno dei seguenti incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati all'1 marzo 2014, pubblicati nella G.U.R.S  
n. .... del .....

- Presidio ..... ASP di .....
- Presidio ..... ASP di .....
- Presidio ..... ASP di .....
- Presidio ..... ASP di .....
- Presidio ..... ASP di .....
- Presidio ..... ASP di .....

**ACCLUDE**

- Dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità complessiva di incarico nell'Emergenza sanitaria territoriale (all. "A1");
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "C");
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data .....

Firma .....



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

Il sottoscritto dott. ....

nato a ..... il .....

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

dichiara

a) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale presso l'Azienda sanitaria provinciale di ..... della Regione ..... dal .....

b) di vantare un'anzianità complessiva di servizio effettivo nell'emergenza sanitaria territoriale pari a mesi .....(1), e precisamente:

dal ..... al ..... presso .....

dal ..... al ..... presso .....

dal ..... al ..... presso .....

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (2)

Data .....

Firma (3) .....

- (1) Nel computo dell'anzianità complessiva vanno detratti gli eventuali periodi di sospensione dal rapporto convenzionale.
- (2) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".
- (3) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.
- (4) Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI  
DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE  
(PER GRADUATORIA DI SETTORE 2014)**

Marca da bollo  
€ 16,00

All'Azienda Sanitaria Provinciale di

Via

Il sottoscritto dott. ....  
nato a ..... il .....  
residente a ..... CAP ..... Via .....  
tel. .... cell. .... inserito nella graduatoria regionale di medicina generale della Regione siciliana relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2014 con punti .....

**FA DOMANDA**

secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lett. b), dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, per l'assegnazione di uno dei seguenti incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati all'1 marzo 2014, pubblicati nella G.U.R.S n. .... del .....

- Presidio ..... ASP di .....
- Presidio ..... ASP di .....
- Presidio ..... ASP di .....
- Presidio ..... ASP di .....

**ACCLUDE**

- Autocertificazione comprovante il possesso dell'attestato di idoneità alle attività di E.S.T., l'eventuale titolarità di incarico a tempo indeterminato di C.A. e la residenza storica (all. "B1");
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "C");
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data .....

Firma .....



## AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott. ....

nato a ..... il .....

inserito nella graduatoria regionale di medicina generale della Regione siciliana relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2014 con punti .....

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

dichiara

- a) di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito presso ..... in data .....
- b) di essere titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso la Regione .....  
A.S.P. di .....
- c) di essere residente nell'ambito dell'AS.P. di ..... dal .....

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data .....

Firma .....

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. ....  
 nato a ..... il .....

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

d i c h i a r a

- 1) essere / non essere titolare a tempo indeterminato di incarico di emergenza sanitaria territoriale presso la Regione .....  
 ..... Azienda di ..... Postazione .....
- 2) essere / non essere titolare a tempo determinato di incarico di emergenza sanitaria territoriale presso la Regione .....  
 ..... Azienda di ..... Postazione .....
- 3) essere / non essere titolare di incarico come medico di assistenza primaria presso l'Azienda di .....  
 ..... ambito territoriale di ..... n. scelte .....
- 4) essere / non essere titolare di incarico come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'Azienda di .....  
 ..... ambito territoriale di ..... n. scelte .....
- 5) essere / non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di continuità assistenziale nella Regione .....  
 ..... Azienda ..... Presidio ..... ore sett. ....
- 6) essere / non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:  
 Soggetto ..... ore settimanali .....  
 Via ..... Comune .....  
 Tipo di rapporto di lavoro ..... dal .....
- 7) essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:  
 Azienda ..... branca ..... ore sett. ....  
 Azienda ..... branca ..... ore sett. ....
- 8) essere / non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati esterni o di avere / non avere un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, decreto legislativo n. 502/92:  
 Provincia ..... Azienda .....  
 branca ..... dal .....
- 9) essere / non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o a corsi di specializzazione di cui al D.L.vo n. 257/91 e corrispondenti norme del D.L.vo n. 368/99:  
 Denominazione del corso .....  
 Soggetto che lo svolge ..... inizio dal .....
- 10) operare / non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni:  
 Organismo ..... ore sett. .... Comune .....  
 Tipo di attività ..... Tipo di lavoro ..... dal .....

- 11) svolgere – non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della L. n. 626/93:  
Azienda ..... ore sett. .... dal .....
- 12) svolgere – non svolgere per conto dell'INPS o dell'azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:  
Azienda ..... Comune ..... dal .....
- 13) avere – non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:  
..... dal .....
- 14) essere / non essere titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare / non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale:  
..... dal .....
- 15) fruire / non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:  
dal .....
- 16) svolgere / non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:  
tipo di attività ..... dal .....
- 17) essere / non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate  
Azienda ..... tipo di attività ..... ore sett. .... dal .....
- 18) operare / non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata  
Soggetto pubblico .....  
Via ..... Comune .....  
Tipo di rapporto di lavoro .....  
Tipo di attività ..... dal .....
- 19) essere / non essere titolare di trattamento di pensione:  
..... dal .....
- 20) fruire / non fruire di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al precedente punto 15):  
soggetto erogante il trattamento pensionistico ..... dal .....

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data .....

Firma (2) .....

- (1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".
- (2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.
- (3) Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

**Elenco delle ditte cui è stato rinnovato il riconoscimento di stabilimento di "M.C.R."**

1. Ditta Enologica Cassarà S.r.l. - D.D.S. n. 5199 del 3 novembre 2014.
2. Ditta Made Fruit S.r.l. - D.D.S. n. 5200 del 3 novembre 2014.

**(2014.46.2676)003**

## ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nella provincia di Messina.**

Con decreto n. 2471/6 del 30 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale
Dioptra	S. Teresa di Riva	01562200830
Il Gambero	Capo D'Orlando	02158860839

**(2014.46.2693)042**

Con decreto n. 2472/6 del 30 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale
Nuova Frontiera	Valdina	00512780834
Oasi	FrancaVilla di Sicilia	01597460839
Phitaliae Labor	Longi	01635360835
Santa Rita	Antillo	01707810832
Silvo Pastorale	Cesarò	02143740831

**(2014.46.2692)042**

Con decreto n. 2473/6 del 30 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale
Solidarietà 3° Millennio	Messina	02082860830

**(2014.46.2685)042**

**Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nella provincia di Palermo.**

Con decreto n. 2474/6 del 30 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale
Sociale Fare	Palermo	04532100825

**(2014.46.2679)042**

Con decreto n. 2475/6 del 30 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale
Sociale Fortuna	Palermo	04514290826

**(2014.46.2691)042**

Con decreto n. 2476/6 del 30 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale
LEN-FER	Palermo	03259850828
Marineo Carta	Marineo	03840590826
Mediterranea Struzzi	Ciminna	04983140825
Mercurio	Palermo	02761760822

**(2014.46.2694)042**

Con decreto n. 2477/6 del 30 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale
Arenella	Palermo	04620790826

**(2014.46.2690)042**

### Nomina del commissario ad acta presso la CRIAS.

Con decreto n. 539/Gab del 14 novembre 2014 dell'Assessore per le attività produttive, è stato nominato il dr. Claudio Basso, dirigente in servizio presso l'Assessorato regionale delle attività produttive, commissario ad acta presso la CRIAS, per mesi tre, decorrenti dalla data del suddetto decreto, al fine di dare continuità alla gestione dell'ente ed al quale affidare i seguenti compiti:

1. Pagamento di tutte le spese correnti ivi compresi gli emolumenti del personale;
2. Delibera di ogni tipo di finanziamento e di ogni atto connesso e conseguenziale (stipula dei contratti, incasso rate, erogazione ed ogni altro adempimento correlato);
3. Incassi trasferimenti regionali e/o comunitari;
4. Atti giudiziari urgenti a salvaguardia degli interessi dell'ente;
5. Ogni atto ritenuto urgente ed indifferibile.

**(2014.46.2706)057**

## ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

**Approvazione delle piste di controllo relative all'asse IV - linea di intervento 4.2.2.A - PO FESR 2007/2013.**

Con decreto n. 48 del 5 agosto 2014 del dirigente dell'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali, registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 2014, reg. 1, fgl. 2, sono state approvate le piste di controllo inerenti l'asse IV - linee di intervento 4.2.2.1 - 4.2.2.2 e 4.2.2.5, unificate con delibere di Giunta n. 20 e 21 del 19 dicembre 2012 in un'unica linea d'intervento 4.2.2.2.A e la linea d'intervento 4.2.1.3.

**(2014.46.2662)130**

**Approvazione della pista di controllo relativa all'asse IV - linea di intervento 4.2.2.B - PO FESR 2007/2013.**

Con decreto n. 56 del 29 settembre 2014, del dirigente dell'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 2014, reg. 1, è stata approvata la pista di controllo inerente l'asse IV - linea di intervento 4.2.2.B "Rete e servizi per la società dell'informazione".

**(2014.46.2663)130**

## ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

**Comunicato relativo al decreto 5 agosto 2014, riguardante la rimodulazione del quadro economico di un progetto del comune di Gangi di cui alla linea di intervento 6.2.2.2, asse IV, del PO FESR 2007-2013.**

Si comunica che nei siti [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it) e [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR\\_DipFamiglia](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipFamiglia), è stato pubblicato il decreto n. 1605 del 5 agosto 2014 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, relativo alla rimodulazione del quadro economico del progetto esecutivo "Completamento della sala pluriuso, sotto piazzetta Vitale" del comune di Gangi, sull'asse VI, PO FESR 2007/2013 (Sviluppo urbano sostenibile), linea di intervento 6.2.2.2.

(2014.46.2667)132

**Comunicato relativo al decreto 5 agosto 2014, riguardante la rimodulazione del quadro economico di un progetto del comune di Caltanissetta di cui alla linea d'intervento 6.1.4.1, asse VI, del PO FESR 2007-2013.**

Si comunica che nei siti: [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it) e [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR\\_DipFamiglia](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipFamiglia) è stato pubblicato il decreto n. 1606 del 5 agosto 2014 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, relativo alla rimodulazione del quadro economico del progetto esecutivo "Punto unico di accesso multicanale ai servizi informativi, sanitari e socio-assistenziali erogati da comune e ASP con portale della disabilità" del comune di Caltanissetta, sull'asse VI, PO FESR 2007/2013 (Sviluppo urbano sostenibile), linea di intervento 6.1.4.1.

(2014.46.2675)132

**Comunicato relativo al decreto 5 agosto 2014, riguardante la perizia di variante di un progetto del comune di Erice di cui alla linea di intervento 6.2.2.2, asse VI, del PO FESR 2007-2013.**

Si comunica che nei siti: [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it) e [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR\\_DipFamiglia](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipFamiglia) è stato pubblicato il decreto n. 1607 del 5 agosto 2014 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, riguardante la perizia di variante del progetto "Lavori per il ripristino e la manutenzione del centro sociale di via I. Poma in località San Giuliano" del comune di Erice, sull'asse VI, PO FESR 2007/2013 (Sviluppo urbano sostenibile), linea di intervento 6.2.2.2.

(2014.46.2674)132

**Comunicato relativo al decreto 5 agosto 2014, riguardante la perizia di variante di un progetto del comune di Gravina di Catania di cui alla linea di intervento 6.2.2.2, asse VI, del PO FESR 2007-2013.**

Si comunica che nei siti: [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it) e [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR\\_DipFamiglia](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipFamiglia), è stato pubblicato il decreto n. 1608 del 5 agosto 2014 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, riguardante la perizia di variante del progetto "Recupero 'Casa delle Arti' nel parco comunale di Gravina di Catania" sull'asse VI, PO FESR 2007/2013 (Sviluppo urbano sostenibile), linea di intervento 6.2.2.2.

(2014.46.2673)132

**Nomina della commissione esaminatrice per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore nei mesi di novembre-dicembre 2014, in Siracusa.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative n. 10015/2014 del 5 novembre 2014, è stata nominata la

commissione esaminatrice relativa alla sessione di esami per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, che si terrà nei mesi di novembre-dicembre 2014 in Siracusa, così composta:

- presidente: ing. Vincenzo Sparta, dirigente c/o servizi XXI - Direz. terr. del lavoro di Catania;
- componente: ing. Carmelo Percolla, funzionario INAIL di Catania;
- componente: ing. Salvatore Lizzio, funzionario ASP n. 3 di Catania;
- segretaria della commissione è nominata la sig.ra Nunziatina Cavalieri, istruttore c/o serv. XXIV - Direzione territoriale del lavoro di Siracusa.

(2014.46.2656)091

## ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

**Ammissione a finanziamento ed impegno di somme per la realizzazione del 1° lotto funzionale del progetto di potenziamento della ferrovia circumetnea, tratta Nesima-Monte Po.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2387/Serv. 11 del 6 ottobre 2014, registrato alla Corte dei conti in data 31 ottobre 2014, reg. 1, foglio 82, è stato ammesso a finanziamento ed impegnate le somme per la "Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, necessari alla realizzazione del 1° lotto funzionale del progetto di potenziamento e trasformazione della ferrovia circumetnea nelle aree urbane di Catania e Misterbianco e della tratta submetropolitana fino Paternò - tratta Nesima (e) - Misterbianco Centro (i), consistente nella tratta di linea metropolitana compresa tra l'uscita dalla stazione Nesima e l'uscita dalla stazione Monte Po", già approvato in linea tecnica ed economica con R.D. ministeriale n. 481 dell'11 dicembre 2013, per un importo complessivo di € 92.807.575,99 - capitolo di spesa 672462.

(2014.46.2661)090

**Provvedimenti concernenti revoca di contributi relativi al "Programma sperimentale di 20.000 alloggi in affitto".**

Si rende noto che, relativamente al "Programma sperimentale di 20.000 alloggi in affitto", con decreto n. 3135 del 19 novembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, è stato revocato il contributo dell'importo di € 464.759,50 relativo al programma - tab. 4 alloggi in locazione permanente - di realizzazione di 15 alloggi nel comune di Rafadali, proposto dall'Istituto Autonomo case popolari della provincia di Agrigento.

(2014.48.2771)048

Si rende noto che, relativamente al "Programma sperimentale di 20.000 alloggi in affitto", con decreto n. 3136 del 19 novembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, è stato revocato il contributo dell'importo di € 912.780,45 relativo al programma - tab. 6 alloggi in locazione a 8 anni - di realizzazione di 146 alloggi nel comune di Palermo, proposto dalla ditta Guanà Marina s.r.l. di Cammarata.

(2014.48.2772)048

Si rende noto che, relativamente al "Programma sperimentale di 20.000 alloggi in affitto", con decreto n. 3137 del 19 novembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, è stato revocato il contributo dell'importo di € 574.041,15 relativo al programma - tab. 6 alloggi in locazione a 8 anni - di realizzazione di 96 alloggi nel comune di Palermo, proposto dalla ditta Tritone s.r.l. di Palermo.

(2014.48.2773)048

Si rende noto che, relativamente al "Programma sperimentale di 20.000 alloggi in affitto", con decreto n. 3138 del 19 novembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, è stato revocato il contributo dell'importo di € 503.950,05 relativo al programma -

tab. 6 alloggi in locazione a 8 anni - di realizzazione di 95 alloggi nel comune di Palermo, proposto dalla ditta Dau Sistemi s.r.l. di San Giovanni Gemini.

(2014.48.2769)048

## ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Approvazione delle graduatorie provvisorie - tipologie di intervento 4.1, 4.2 e 4.3 - degli interventi presentati a seguito dell'avviso pubblico interventi per l'edilizia scolastica - Delibera CIPE n. 94/2012, approvato con decreto 23 dicembre 2013.**

Con decreto n. 6886 del 25 novembre 2014, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale ha approvato:

- 1) la graduatoria provvisoria - tipologia di intervento 4.1 - Avviso CIPE n. 94/2012 - Allegato "A";
- 2) la graduatoria provvisoria - tipologia di intervento 4.2 - Avviso CIPE n. 94/2012 - Allegato "B";
- 3) la graduatoria provvisoria - tipologia di intervento 4.3 - Avviso CIPE n. 94/2012 - Allegato "C", degli interventi presentati a seguito dell'avviso pubblico interventi per l'edilizia scolastica - Delibera CIPE n. 94/2012", approvato con D.D.G. n. 7143 del 23 dicembre 2013. Gli enti i cui interventi risultano inseriti nelle graduatorie provvisorie di cui agli allegati "A", "B" e "C" potranno presentare proprie eventuali osservazioni entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione del suddetto decreto, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, che dovranno pervenire, a mezzo plico sigillato, al Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio X edilizia scolastica ed universitaria - Gestione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, viale Regione siciliana n. 33 - 90129 Palermo. Nel caso di avvalimento del servizio postale, in ogni caso, farà fede solo il timbro del protocollo di accettazione del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

Fa parte integrante del presente decreto l'elenco "D" - "Istanze non ammesse", riportante le motivazioni della non ammissione.

Il suddetto decreto, in uno agli allegati "A", "B", "C" e l'elenco "D", sono pubblicati integralmente nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale.

(2014.48.2799)048

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

**Integrazione del Comitato scientifico del Registro regionale di nefrologia, dialisi e trapianto.**

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 1781 del 28 ottobre 2014, è stato inserito nel Comitato scientifico del registro di nefrologia, dialisi e trapianto un rappresentante dei nefrologi universitari nonché un rappresentante dell'Associazione dialisi Sicilia.

Il Comitato scientifico è così composto:

- dr. Giuseppe Daidone, U.O.C. di nefrologia e dialisi, A.O. Umberto I, Siracusa, presidente;
- dr. Giovanni Giorgio Battaglia, U.O.C. di nefrologia e dialisi, P.O. S. Marta e S. Venera Acireale, ASP Catania, componente;
- dr. Vito Sparacino, direttore del CRT, componente;
- prof. Michele Buemi, direttore scuola di specializzazione di nefrologia dell'Università degli studi di Messina, componente;
- dr. Biagio Ricciardi, U.O. di nefrologia e dialisi P.O. Milazzo-Lipari, rappresentante SIN, componente;
- d.ssa Santina Castellino, U.O. nefrologia e dialisi, P.O. S. Vincenzo, Taormina, componente;
- dr. Vincenzo Puntillo, U.O. nefrologia e dialisi P.O. Lentini, componente;
- dr. Angelo Marco Murgo, rappresentante ADIP, componente;
- dr. Armando Lombardo, rappresentante ANED, componente;
- dr. Giuseppe Verde, presidente Associazione dialisi Sicilia, componente;
- Il dirigente responsabile del servizio 7 - Osservatorio epidemiologico del Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico, componente;

- Il dirigente responsabile del servizio 4 - Programmazione ospedaliera del Dipartimento per la pianificazione strategica. Rimane invariato quant'altro disposto con il D.A. n. 271/14 del 28 febbraio 2014 e non in contrasto con il suddetto decreto.

(2014.46.2651)102

**Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti attribuiti a varie ditte.**

Con decreto n. 1793/2014 del 29 ottobre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento n. IT 3078 CE, attribuito alla ditta Stagno Calogero relativamente allo stabilimento sito nel comune di Porto Empedocle (AG), via Lincoln n. 101, CAP 92014, è stato revocato. La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004. Il Sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S. strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2014.46.2658)118

Con decreto n. 1795 del 29 ottobre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento n. IT E1H3P CE, attribuito alla ditta Di Benedetto s.n.c. di Di Benedetto Francesco, relativamente allo stabilimento sito nel comune di Palermo, via Pandolfini n. 4, CAP 90100, è stato revocato. La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004. Il Sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S. strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2014.46.2700)118

Con decreto n. 1851/2014 del 4 novembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento n. IT 1980 CE, attribuito alla ditta Sacco Domenico, relativamente allo stabilimento sito nel comune di Castelvetro (TP), via Pastrengo n. 36, CAP 91022, è stato revocato. La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE, n. 853 del 29 aprile 2004. Il Sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S. strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2014.46.2660)118

Con decreto n. 1852/2014 del 4 novembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento n. IT 988F CE, attribuito alla ditta Bovimport s.r.l., relativamente allo stabilimento sito nel comune di Palermo, via Stazzone n. 29/31, CAP 9, è stato revocato. La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004. Il Sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S. strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2014.46.2687)118

**Voltura del riconoscimento dalla ditta Caseificio Cala Rossa di Biondo Salvatore & C. alla ditta Caseificio La Ginestra s.r.l. semplificata unico socio, con sede in Terrasini.**

Con decreto n. 1796/2014 del 29 ottobre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'approval number IT 19 268 CE, riconosciuto allo stabilimento sito in Terrasini (PA), c/da agli Androni n. 34, è stato volturato dalla ditta "Caseificio Cala Rossa di Biondo Salvatore & C." in favore della ditta Caseificio La Ginestra s.r.l. semplificata unico socio. L'impianto mantiene il numero di riconoscimento IT 19 268 CE e con tale identificativo resta iscritto nel Sistema nazionale degli stabilimenti "S.Inte.SI.S.-STRUTTURE" che viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2014.46.2657)118

**Riconoscimento di idoneità in via definitiva allo stabilimento dell'impresa alimentare Industria avicola comm. Vito Picone & figli s.n.c., con sede in Carini.**

Con decreto n. 1797/2014 del 29 ottobre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, lo stabilimento dell'impresa alimentare Indu-



stria avicola comm. Vito Picone & figli s.n.c., con impianto sito nel comune di Carini (PA), S.S. 113 n. 56, cap 90044, legale rappresentante sig. Picone Cesare, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva all'esercizio dell'attività di: (Cat. 0) attività generali, deposito frigorifero; (Cat. 1) carne di ungulati domestici, laboratorio di sezionamento; (Cat. 2) carne di pollame e lagomorfi, laboratorio di sezionamento.

L'impianto mantiene in via definitiva il numero di riconoscimento IT 2160 S CE e con tale identificativo resta iscritto nel Sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. ai fini dell'esercizio dell'attività.

**(2014.46.2659)118**

**Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Laboratorio di analisi cliniche dott.ssa Crivello Paola s.a.s., alla società Laboratorio di analisi cliniche dott.ssa Crivello Paola s.a.s. di Tomasello Agostino Gabriele Benito, con sede in Bagheria.**

Con decreto n. 1817/2014 del 30 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato trasferito il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di medicina di laboratorio dalla società Laboratorio di analisi cliniche dott.ssa Crivello Paola s.a.s., con sede nel comune di Bagheria (PA) in via S. Angelo n. 7, alla società Laboratorio di analisi cliniche dott.ssa Crivello Paola s.a.s. di Tomasello Agostino Gabriele Benito, avente la stessa sede.

**(2014.46.2683)102**

**Trasferimento del punto di accesso del laboratorio denominato Diagnostica medica Restivo società consortile a r.l., con sede legale in Canicattì.**

Con decreto n. 1819/2014 del 30 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento del punto di accesso del soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato denominato Diagnostica medica Restivo società consortile a r.l., avente sede legale nel comune di Canicattì (AG) in via Regina Elena n. 46, dai locali siti in via Cicerone n. 49 del comune di Agrigento ai locali di via Cicerone nn. 43, 45 e 47, piano terra, con ingresso dal n. civico 43 dello stesso comune.

**(2014.46.2682)102**

**Autorizzazione alla S.R. BIOS - Studi riuniti per la riproduzione assistita, con sede in Catania, all'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I livello.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1849 del 3 novembre 2014, il legale rappresentante della S.R. BIOS - Studi riuniti per la riproduzione assistita, con sede legale ed operativa in via Guido Gozzano n. 47 - Catania, è stato autorizzato - ai sensi del D.A. 8 luglio 2013, n. 1319 - all'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I livello.

Il responsabile delle attività cliniche riconducibili alle metodiche di P.M.A. di I livello della predetta struttura è stato individuato nella figura della dott.ssa Maria Rita Pagano, nata a Siracusa il 19 maggio 1967, laureata in medicina e chirurgia, specialista in ginecologia ed ostetricia.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

**(2014.46.2686)102**

**Autorizzazione al legale rappresentante dell'Associazione A.M.B.R.A. studio medico dei dottori Roberto Palermo, Vincenzo Agrifoglio e Paola Napoli medici e della dott.ssa Rosanna Ciriminna - biologa, con sede operativa presso la Nuova Casa di cure Demma s.r.l., sita in Palermo, per l'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I e II livello e contestuale accreditamento istituzionale delle stesse.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1878 del 7 novembre 2014, il legale rappresentante dell'Associazione A.M.B.R.A. studio medico dei dottori Roberto Palermo, Vincenzo Agrifoglio e Paola Napoli medici e della dott.ssa Rosanna Ciriminna - biologa,

con sede in via De Spuches n. 11 - Palermo (P. IVA 05031060824), è stato autorizzato ai sensi del D.A. 8 luglio 2013, n. 1319, all'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I e II livello che vengono contestualmente accreditate istituzionalmente, presso i locali della Nuova Casa di cure Demma s.r.l., sita in viale Regina Margherita n. 5 - Palermo.

Il responsabile delle attività cliniche riconducibili alle metodiche di P.M.A. di I e II livello della predetta struttura è individuato nella figura del dott. Roberto Palermo, nato a Palermo il 22 gennaio 1953, laureato in medicina e chirurgia, specialista in ginecologia ed ostetricia.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web dell'Assessorato regionale della salute.

**(2014.48.2793)118**

**Approvazione del protocollo d'intesa "Atto di indirizzo comune in materia di politiche di tutela della salute in Sicilia".**

Con decreto dell'Assessore regionale per la salute n. 2048 dell'1 dicembre 2014, è stato approvato il protocollo d'intesa "Atto di indirizzo comune in materia di politiche di tutela della salute in Sicilia" siglato in data 23 ottobre 2014, fra l'Assessorato regionale della salute e Federsanita - Anci Sicilia, finalizzato ad assicurare il corretto supporto alle azioni di tutela della salute pubblica regionale, attraverso il rafforzamento di azioni di integrazione sanitaria e sociale, improntate a principi di collaborazione e attuate sulla base di modelli e procedure condivisi tra enti locali e aziende sanitarie.

Il testo in forma integrale del suddetto decreto con relativo allegato sarà pubblicato nel sito dell'Assessorato regionale della salute.

**(2014.49.2829)102**

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Autorizzazione all'accesso al demanio idrico fluviale e all'esecuzione di opere di sistemazione idraulica e manutenzione dei corsi d'acqua in provincia di Catania.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 988 del 4 novembre 2014, sono stati autorizzati, ai sensi dell'art. 71, comma 7, della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2014, l'accesso al demanio idrico fluviale e l'esecuzione di opere di sistemazione idraulica e manutenzione dei corsi d'acqua da eseguirsi in provincia di Catania.

Il decreto è pubblicato per esteso nel sito internet del Dipartimento regionale dell'ambiente.

**(2014.46.2652)108**

**Annullamento del decreto 4 novembre 2014, concernente autorizzazione all'accesso al demanio idrico fluviale e all'esecuzione di opere di sistemazione idraulica e manutenzione dei corsi d'acqua in provincia di Catania.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 995 del 5 novembre 2014, è stato annullato in autotutela, il D.D.G. n. 988 del 4 novembre 2014, relativo all'accesso al demanio idrico fluviale e all'esecuzione di opere di sistemazione idraulica e manutenzione dei corsi d'acqua in provincia di Catania.

Il decreto è pubblicato per esteso nel sito internet del Dipartimento regionale dell'ambiente.

**(2014.45.2636)108**

**Modifica del decreto 5 novembre 2014, concernente autorizzazione all'accesso al demanio idrico fluviale e all'esecuzione di opere idrauliche nel territorio della provincia di Messina.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 997 del 5 novembre 2014, è stato modificato l'art. 1, comma 3, del D.D.G. n. 994 del 5 novembre 2014, che autorizza, ex art. 71, comma 7, della legge regionale n. 9/2014, l'accesso al demanio idrico fluviale e l'esecuzione di opere di manutenzione idraulico-forestale a basso impatto per la difesa del suolo, per 10 progetti in provincia di Messina.

Il decreto è pubblicato per esteso nel sito internet del Dipartimento regionale dell'ambiente.

**(2014.46.2665)108**

**Modifica dei decreti 20 febbraio 2007 e 31 marzo 2008, relativi all'autorizzazione alla ditta Bell Caffè, con sede in Modica, per le emissioni in atmosfera derivanti da un impianto di torrefazione e confezionamento caffè.**

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 1066 dell'11 novembre 2014, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Bell Caffè, con sede legale e stabilimento nel comune di Modica in c.da Serrauccelli, la modifica dell'art. 5, 1° comma, del D.D.G. n. 141 del 20 febbraio 2007 e dell'art. 5 del D.R.S. n. 237 del 31 marzo 2008, dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da un impianto di torrefazione e confezionamento caffè.

**(2014.46.2697)119**

## ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

**Iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.**

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, a sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1731/S9 Tur del 6 novembre 2014, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Pavone Annamaria, nata a Messina il 12 agosto 1963 residente a Milazzo in via Tommaso De Gregorio n. 1, con l'abilitazione nelle lingue inglese e francese.

**(2014.46.2666)111**

## CIRCOLARI

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

CIRCOLARE 27 novembre 2014, n. 6.

**PSR 2007/2013, misura 214. Domande di pagamento annualità 2014. Disponibilità finanziarie e disposizioni per l'erogazione degli aiuti.**

ALL'AGEA  
AGLI ISPETTORATI PROVINCIALI DELL'AGRICOLTURA  
*e, p.c.* AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI INTERESSATI  
AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO AUTORIZZATI IN  
AGRICOLTURA BIOLOGICA  
ALLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE  
AGLI ORDINI PROFESSIONALI DEI TECNICI AGRICOLI  
AI CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA  
ALLE SEZIONI OPERATIVE PER L'ASSISTENZA TECNICA  
ALL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

In considerazione che le risorse disponibili della misura 214 del PSR Sicilia 2007/2013 sono prossime all'esaurimento, è necessario procedere al pagamento di tutte le domande finanziabili della misura compreso i trascinamenti delle domande 2013 e precedenti annualità e, nel contempo, raggiungere gli obiettivi di spesa FEARS N+2, si dispone quanto segue:

Gli IPA dovranno far pervenire gli elenchi di liquidazione relativi alle domande del 2013 e annualità precedenti entro e non oltre il 9 dicembre 2014.

Il servizio 1, entro il 12 dicembre 2014, nel rispetto della nota AGEA n. DRSU.2014.2087, provvederà ad autorizzare e trasmettere tutti gli elenchi di liquidazione all'organismo pagatore.

AGEA procederà all'erogazione degli aiuti fino al raggiungimento della disponibilità residua della misura rispettando il seguente ordine:

1. le domande inserite negli elenchi di liquidazione dell'annualità 2013 e precedenti (misura 214 e misure F/2078 precedente programmazione);

2. domande 2014, in istruttoria automatizzata, non a campione, che non presentano scostamento e riduzione ai sensi degli articoli 16 e 18 del reg. n. 65/2011 (né anomalie bloccanti di domanda e/o calcolo di premio);

3. domande 2014, in istruttoria automatizzata, non a campione, che presentano uno scostamento di superficie fino al 3%;

4. domande 2014, in istruttoria automatizzata, selezionate a campione con esito positivo;

5. tutte le domande in istruttoria automatizzata diverse dalle precedenti e le domande 2014 inserite in elenchi di liquidazione con istruttoria manuale.

All'interno di ogni singolo punto sopramenzionato, ai fini dell'ordine di pagamento, sarà predisposta una graduatoria di domande ordinate sulla base del progressivo del codice a barre (Barcode con esclusione dell'ultimo numero).

Tenuto conto che la rendicontazione alla CE va effettuata per asse, qualora la disponibilità sulla misura è esaurita e non è stato ancora raggiunto l'obiettivo di spesa FEARS N+2, AGEA continuerà ad erogare utilizzando le risorse finanziarie disponibili sull'asse 2 e si provvederà successivamente alla rimodulazione delle risorse fra misure all'interno dell'asse nel rispetto delle indicazioni della CE che prevede l'assestamento del Piano finanziario entro il 2015.

Qualora verranno effettuate ulteriori rimodulazioni finanziarie per il PSR 2007/2013 a favore della misura 214, AGEA potrà procedere ad ulteriori pagamenti nel rispetto dei criteri sopra descritti.

Le domande momentaneamente non pagate, per mancanza nella disponibilità finanziaria del PSR 2007/2013 ai sensi del regolamento UE n. 1310/2013, art. 3, saranno erogate con la disponibilità finanziaria del nuovo PSR 2014/2020, dopo l'approvazione del programma da parte della CE.

La presente circolare è consultabile nel sito web dell'Assessorato: <http://www.psr Sicilia.it/>.

*Il dirigente generale del  
Dipartimento regionale dell'agricoltura: BARRESI*

**(2014.48.2810)003**

**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

CIRCOLARE 14 novembre 2014, n. 17.

**Avvio dell'armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci per gli organismi e gli enti pubblici strumentali della Regione - prime istruzioni per la formazione del bilancio di previsione 2015.**

ALLA SEGRETERIA GENERALE DELLA REGIONE  
 AI DIPARTIMENTI REGIONALI  
 AGLI UFFICI SPECIALI  
 AGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI REGIONALI  
 AI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI C/O GLI ENTI  
 PUBBLICI STRUMENTALI REGIONALI  
 e, p.c. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE - UFFICIO DI GABINETTO  
 AGLI ASSESSORI REGIONALI - UFFICI DI GABINETTO  
 ALLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO  
 PER LA REGIONE SICILIANA  
 ALLE RAGIONERIE CENTRALI

*Premessa*

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 reca "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

È noto che la Regione siciliana aveva inizialmente partecipato alla fase della sperimentazione in materia di armonizzazione, prevista dal D.P.C.M. 28 dicembre 2011, in virtù del comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 7 del 12 gennaio 2012 mentre con l'art. 4 della legge regionale n. 45 del 10 agosto 2012 è stata disposta la sospensione delle disposizioni relative all'armonizzazione (si ricorda al riguardo anche la circolare n. 20 del 12 dicembre 2012).

A decorrere dall'1 gennaio 2014 in Sicilia si applicano le disposizioni del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011, relative al settore della sanità ed alla spesa sanitaria, in virtù del comma 12, dell'art. 47, della legge regionale n. 5/2014.

Le disposizioni relative all'armonizzazione sono state recentemente completate con le modifiche e le integrazioni apportate con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Infine con il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale n. 21/2014 il legislatore regionale ha recepito i Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, applicabili in Sicilia a partire dall'esercizio 2015.

L'armonizzazione degli schemi di bilancio e dei sistemi contabili della pubblica amministrazione, nell'ambito della riforma legata al federalismo fiscale (legge delega n. 42/2009), muove dalle più ampie esigenze di uniformità e di armonizzazione contabile a livello comunitario, con particolare riferimento alle necessità di consolidamento e di trasparenza dei conti pubblici.

Peraltro la materia dell'armonizzazione dei bilanci pubblici è riservata alla competenza esclusiva del legislatore statale in virtù del comma 2 dell'art. 117 della Costituzione, come modificato, alla lettera e), dal comma 1 dell'art. 3 della legge di riforma costituzionale n. 1/2012, con decorrenza dall'esercizio finanziario anno 2014.

La riforma contabile risulta molto ampia ed assume caratteri particolarmente innovativi; essa riguarda il processo di programmazione, le previsioni di bilancio, la gestione amministrativo-contabile, la rendicontazione, i controlli di gestione e coinvolge profondamente anche gli aspetti organizzativi ed i sistemi informativi degli enti interessati.

La portata innovativa della riforma contabile comporterà certamente importanti investimenti di risorse in software, necessari per aggiornare le procedure informatiche ai principi della riforma ed alla aumentata complessità della gestione amministrativo-contabile correlata al nuovo principio della contabilità finanziaria c.d. "potenziata", all'integrazione tra contabilità finanziaria e contabilità economica, alla pluriennalità degli stanziamenti autorizzatori del bilancio di previsione, nonché alla dettagliata destrutturazione del piano dei conti integrato uniforme.

Sotto l'aspetto organizzativo, si evidenzia che le rilevanti innovazioni non riguarderanno solo gli uffici di ragioneria e di bilancio degli enti ma nella medesima rilevante misura coinvolgeranno tutti gli uffici dediti all'attività amministrativa, interessando, in definitiva, l'ente nel suo complesso in maniera profonda.

Approssimandosi il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione degli enti pubblici regionali, si ritiene necessario sia evidenziare la rilevanza e la portata innovativa della riforma sia fornire prime indicazioni per la sua applicazione, con particolare riferimento alla redazione dei bilanci di previsione dell'esercizio finanziario 2015.

La presente circolare muove dall'esigenza di garantire corretta e tempestiva attuazione delle disposizioni dei Titoli I e III del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni; nel proseguo il D.Lgs. n. 118/2011 con tutte le sue successive modifiche ed integrazioni, fino a quelle introdotte con il D.Lgs. n. 126/2014, sarà indicato come il "decreto" oppure il "decreto legislativo", mentre l'insieme delle disposizioni relative all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, così come il relativo processo in itinere, saranno indicati come "l'Armonizzazione" o "l'Armonizzazione contabile".

Essa si rivolge in particolar modo agli enti ed agli organismi strumentali della Regione, così come chiaramente definiti dal comma 2, dell'art. 1 e dall'art. 11-ter del decreto; le disposizioni distinguono ulteriormente gli enti strumentali in enti controllati ed enti partecipati.

Per una più puntuale definizione degli enti e degli organismi strumentali regionali coinvolti nella riforma, si rimanda alla circolare dell'Assessore regionale per l'economia n. 12 del 12 agosto 2014.

Si precisa che, ai sensi del comma 3, dell'art. 2 del decreto, gli organismi strumentali della Regione adottano il medesimo sistema contabile valido per il bilancio regionale e quindi la contabilità finanziaria, cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, "garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale".

La riforma distingue ulteriormente gli enti strumentali in enti in contabilità finanziaria ex comma 2, dell'art. 2 ed enti in contabilità economico-patrimoniale ex comma 3, dell'art. 3 del decreto.

Le direttive della presente circolare possono comunque riguardare anche i Dipartimenti regionali, parimenti interessati al processo di armonizzazione contabile, per tutte le parti non esclusivamente dedicate agli organismi ed agli enti strumentali.

## 1. Alcune novità di rilievo del decreto sul bilancio di previsione

### 1.1 Le principali novità della riforma

Il testo normativo è strutturato nell'articolato, suddiviso in cinque titoli, ed in numerosi allegati, alcuni descrittivi ed altri costituenti schemi di bilancio o schemi tipo di prospetti di corredo; in particolare i principali allegati relativi ai principi contabili generali ed applicati non costituiscono mere indicazioni metodologiche bensì sono parti integranti del decreto ed hanno quindi forza di legge: ne deriva che l'eventuale non osservanza delle disposizioni in questione costituisce *vulnus* di legittimità.

Ai sensi dell'art. 9 del decreto, il sistema di bilancio dell'amministrazione pubblica è lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione; per le regioni esso è declinato con maggiori dettagli nell'art. 39 del decreto, che costituisce al tempo stesso punto di riferimento per gli enti e gli organismi strumentali, per tutto quanto ad essi estensibile.

I sistemi contabili degli organismi e degli enti strumentali della Regione sono trattati specificamente dall'art. 47 del decreto.

Caratteristica del nuovo sistema contabile armonizzato è il suo notevole livello di dettaglio ed una certa rigidità, ovviamente giustificabile dall'essenziale finalità di armonizzare i bilanci di tutte le pubbliche amministrazioni; tuttavia esso lascia alcuni margini di autodeterminazione, sia per quanto non disciplinato sia nei casi in cui la disciplina positiva demanda alcuni aspetti di dettaglio all'ordinamento contabile o al regolamento dell'ente amministrazione pubblica.

Si invitano, quindi, gli enti e gli organismi destinatari della presente ad adeguare i propri regolamenti contabili con urgenza, sia per renderli coerenti con le nuove disposizioni cogenti sia per dare attuazione al decreto nei casi in cui esso consente autodeterminazione.

Sulla necessità di tali adeguamenti si richiama anche l'attenzione dei Dipartimenti regionali che esercitano la vigilanza amministrativa.

Si evidenzia che il principio della programmazione viene trattato ampiamente nell'allegato 4/1 al decreto; per quanto di pertinenza della presente circolare, il paragrafo 4.3 dell'allegato 4/1 annovera specificamente il bilancio di previsione ed il bilancio gestionale tra gli strumenti della programmazione degli enti strumentali.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 deve essere approvato dall'amministrazione di vigilanza, e così reso esecutivo, di norma entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

Anche nella nuova normativa, pur con caratteristiche diverse, vigono gli istituti dell'esercizio provvisorio e della gestione provvisoria, stabiliti con riferimento alle regioni nell'art. 43 del decreto e disciplinati con più dettaglio al paragrafo 8 del principio applicato della contabilità finanziaria, allegato 4/2; ai sensi del comma 16 dell'art. 11 del decreto, per la prima applicazione della riforma, per l'esercizio provvisorio dell'anno 2015 trova applicazione la stessa disciplina prevista per l'anno 2014, fatta eccezione per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione.

Il bilancio di previsione finanziario è strutturato dal lato delle entrate in titoli, tipologie, categorie, capitoli ed eventualmente in articoli; dal lato delle spese la nuova classificazione prevede: missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente articoli.

Come meglio detto nel paragrafo dei "Rinvii", tale struttura è quella unica ed ufficiale a partire dall'esercizio

2016, mentre per l'esercizio 2015 tale nuova struttura affianca semplicemente il bilancio di previsione strutturato come per l'esercizio 2014, che mantiene carattere di ufficialità.

È necessario quindi procedere, già in fase di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, a riclassificare ciascun capitolo del bilancio 2014, inserendolo nella pertinente voce della nuova classificazione. La riclassificazione dei capitoli e degli articoli è effettuata nel rispetto dell'art. 7 del decreto, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Pertanto si consiglia di effettuare la riclassificazione dei capitoli anche in considerazione del piano dei conti finanziario (quarto livello); infatti, considerato che sia il rispetto della classificazione per missioni e programmi, sia l'adozione del piano dei conti finanziario comporta in alcuni casi la necessità di "spacchettare" i capitoli, si ritiene opportuno effettuare tale operazione una volta sola.

Novità di rilievo è la pluriennalità del bilancio di previsione: esso deve essere almeno triennale e i suoi stanziamenti hanno carattere autorizzatorio per tutti gli esercizi ivi contemplati: per le spese fanno eccezione gli stanziamenti relativi ai rimborsi delle anticipazioni al tesoriere, quelli relativi alle partite di giro e spese per conto terzi; per le entrate lo stanziamento di bilancio non può essere superato solo per la contrazione di mutui.

Gli stanziamenti del bilancio di previsione autorizzatorio, per il primo anno del bilancio di previsione, sono sia di competenza sia di cassa mentre per tutti gli anni successivi sono solo in termini di competenza.

Quanto ai criteri di stima delle previsioni, in questa sede sembra necessario accennare e fare rinvio ai pertinenti principi contabili generali, trattati nell'allegato 1 del decreto, nonché ai principi secondo cui le previsioni devono tenere conto della legislazione vigente statale e regionale, devono assicurare coerenza e derivare dalla programmazione e devono essere effettuate in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi perseguibili individuati; resta "esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale" (c.d. principio del "bilancio a base zero").

Il decreto ha introdotto, altresì, quali novità di rilievo, il piano dei conti integrato uniforme (art. 4), la codifica della transazione elementare (artt. 5, 6 e 7) e il sistema degli indicatori di bilancio (art. 18 bis): anche in considerazione delle relative facoltà di rinvio, in questa sede ci si limita a rimandare alle pertinenti disposizioni del decreto.

Altro elemento di novità della riforma è l'obbligo di pubblicità dei bilanci, disciplinata, tra l'altro, dal comma 2, dell'art. 18 e dal comma 5 dell'art. 47 del decreto; si richiama al riguardo l'apposito principio contabile generale n. 14 dell'allegato 1.

Di seguito si indicano e si forniscono semplici cenni su alcuni aspetti tecnici che risultano al tempo stesso particolarmente innovativi e complessi, rinviando al momento alla pertinente disciplina contenuta nel decreto.

### 1.2 La competenza finanziaria "potenziata"

Il principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria c.d. "potenziata" prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate o a spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza e quindi diventa esigibile; costitui-

scono una deroga a tale regola gli accertamenti e gli impegni riguardanti i servizi per conto terzi e le partite di giro, che sono registrati e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione sorge.

Per le spese, nelle more del concretizzarsi delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive, è necessaria la prenotazione della spesa, che risulta utile anche per la gestione del fondo pluriennale vincolato; se alla fine dell'esercizio l'attività amministrativa iniziata che ha dato luogo alla prenotazione non ha ancora determinato un'obbligazione giuridica perfezionata, con il conseguente necessario impegno di spesa, la prenotazione viene cancellata e la somma già prenotata determina un'economia di bilancio.

L'imputazione avviene con l'accertamento per le entrate e con l'impegno per le spese; dunque dalla prima fase della gestione (accertamento ed impegno) scaturiranno quelle successive della riscossione e del versamento per le entrate e quelle della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento per le spese.

La liquidazione è la fase della spesa con la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto del creditore, si determina la somma da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto; essa deve avere una propria evidenza contabile nel rispetto del principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2), che al paragrafo 6.1 prevede che "La fase della liquidazione presenta una propria autonomia rispetto alla successiva fase dell'ordinazione della spesa. Pertanto, è necessario superare la prassi che prevede, in ogni caso, la contestuale liquidazione ed ordinazione della spesa. Si ribadisce che la liquidazione è registrata quando l'obbligazione è esigibile".

Per applicare correttamente il principio della competenza finanziaria occorre procedere sia, come per il passato, all'accertamento ordinario dei residui e dunque alla cancellazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni perfezionate, sia al "riaccertamento straordinario" al 31 dicembre 2014, che viene trattato al successivo paragrafo.

### 1.3 Il riaccertamento straordinario dei residui.

In ossequio all'innovativo principio della competenza finanziaria "potenziata", sopra richiamato, bisogna procedere al riaccertamento straordinario dei residui, previsto dal comma 7 dell'art. 3 e meglio declinato nel principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2): tale operazione deve essere effettuata in sede di approvazione del rendiconto generale 2014 e ha lo scopo di determinare per ogni residuo attivo e passivo, sia il corretto importo sia l'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, cioè diventa esigibile, e quindi l'esercizio finanziario al quale gli accertamenti e gli impegni assunti fino all'esercizio 2014 devono essere correttamente imputati.

Nel caso in cui in sede di riaccertamento straordinario la differenza fra residui passivi e attivi eliminati e reimputati sia positiva, tale differenza determina l'importo del Fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale.

Nel caso in cui, a seguito del riaccertamento straordinario, i residui passivi reimputati ad un esercizio siano di importo superiore alla somma del Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio, tale differenza può:

- essere finanziata con le risorse dell'esercizio;

- costituire un disavanzo tecnico, che deve essere coperto nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del Fondo pluriennale vincolato di entrata.

I bilanci degli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Il riaccertamento straordinario dei residui è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria del bilancio.

### 1.4 Il Fondo pluriennale vincolato

Viene definito come "saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata"; esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Tale Fondo è iscritto:

- in entrata, distintamente nella parte corrente e nella parte in conto capitale, per un importo corrispondente alla sommatoria degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato sia agli esercizi successivi, finanziati da risorse accertate negli esercizi precedenti (secondo le modalità indicate nel principio applicato della Programmazione);
- nella parte spesa, da una voce denominata "fondo pluriennale vincolato" per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale e distintamente per ciascun titolo di spesa; il Fondo è determinato per un importo pari alle spese che si prevede di impegnare nel corso del primo anno considerato nel bilancio, con imputazione agli esercizi successivi e alle spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi a quello considerato.

La copertura della quota del Fondo pluriennale vincolato riguardante le spese impegnate negli esercizi precedenti è costituita dal Fondo pluriennale iscritto in entrata mentre la copertura della quota del Fondo pluriennale vincolato riguardante le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio di riferimento con imputazione agli esercizi successivi, è costituita dalle entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio di riferimento.

Il Fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata nel Bilancio dell'esercizio 2015 deriva come già detto, dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui ed il suo importo, distinto fra parte corrente e parte in conto capitale, è pari alla differenza, se positiva, fra residui passivi e residui attivi eliminati in quanto reimputati, che ovviamente corrisponde alla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito del riaccertamento dei residui.

Nel primo esercizio, per la determinazione del Fondo, occorre seguire l'esempio n. 6 dell'allegato 4/2 del decreto.

### 1.5 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, deve essere accantonata al Fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare l'utilizzo di entrate per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati.

Le entrate per le quali non è certa la riscossione integrale sono accertate per l'intero importo del credito ma per esse deve essere effettuato un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione vincolando una quota del risultato di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità".

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e a fine anno genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'ammontare del Fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, attraverso il computo di una media tra gli incassi, di competenza e su residui, e gli accertamenti degli ultimi cinque anni. Le metodologie di calcolo utilizzabili sono tre:

- somma del rapporto incassi/accertamenti di ogni singolo anno e divisione per 5 (media aritmetica);
- somma degli incassi annui ponderati da rapportare con la somma degli accertamenti ponderati; i pesi saranno 0,10 per i primi tre anni e 0,35 per i due restanti;
- rapporto tra incassi e accertamenti annui pesati con i riferimenti sopra esposti.

Come supporto al procedimento di calcolo si deve utilizzare il prospetto riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione e determinato secondo il principio della Programmazione allegato 4/1, al paragrafo 9.9.

Nel 2015, primo esercizio di applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria c.d. "potenziata", è possibile stanziare in bilancio non l'intero fondo calcolato secondo il metodo appena descritto, ma una quota almeno pari al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato.

Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75% dell'accantonamento quantificato e a partire dal terzo esercizio l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'obbligo di accantonamento sussiste anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo, cioè anche in caso di disavanzo di amministrazione.

Il comma 16 dell'art. 3 del decreto prevede che, se il risultato di amministrazione non presenta un importo sufficiente a coprire sia gli effetti del riaccertamento straordinario dei residui sia il Fondo crediti di dubbia esigibilità, la copertura della eventuale quota residua può essere effettuata anche negli esercizi considerati nel bilancio pluriennale, pari almeno al 10% l'anno.

La disciplina precisa inoltre che, fino a quando il Fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato, non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

In caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel primo esercizio del bilancio di previsione (cfr. esempio n. 5 dell'allegato 4/2).

### 1.6 Fondo spese legali e contenzioso

Il Fondo spese legali e contenzioso è previsto al paragrafo 5.2 lettera h) del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria: esso è determinato in occasione della prima applicazione del principio della contabilità finanziaria c.d. "potenziata" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti, considerando le significative probabilità di soccombere o l'incidenza delle condanne al pagamento di spese per sentenze ancora non definitive o esecutive.

Sussiste l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione il Fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio); in presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento può essere ripartito, in quote uguali, tra tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o secondo prudente valutazione dell'ente.

L'Organo di controllo interno dell'ente provvede a verificare la congruità degli stanziamenti.

### 2. Documentazione

Secondo le previsioni del comma 3 dell'art. 11 e dei paragrafi 9.2 e 9.10 del Principio contabile applicato della Programmazione, allegato 4/1, del decreto, gli enti dovranno allegare al bilancio di previsione finanziario la documentazione di seguito elencata:

- prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
- elenco delle spese che possono essere finanziate con il Fondo di riserva per spese imprevedute di cui all'art. 48, comma 1, lettera b), del decreto;
- prospetto degli equilibri di bilancio;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli enti dovranno, altresì, allegare:

- elenco annuale delle opere pubbliche, ove previste, ex comma 9 dell'art. 128 del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006;
- prospetto relativo all'organico effettivo del personale;
- prospetto relativo alle spese per il personale;
- prospetti dimostrativi del rispetto di ciascuno dei vincoli di spesa vigenti per l'anno 2015;
- prospetto analitico del debito maturato ed in maturazione a tutto il 31 dicembre dell'anno di riferimento del debito nei confronti del personale per TFR, che indica separatamente: le passività maturate fino all'esercizio precedente, quelle in maturazione nell'esercizio di riferimento, le somme già anticipate e quindi le passività potenziali al lordo e al netto delle anticipazioni, per ciascun dipendente.

### 3. I "Rinvii"

Il legislatore nazionale, per quanto possibile, ha previsto un'introduzione graduale della riforma contabile, con particolare riguardo ad alcuni aspetti innovativi più complessi.

Infatti, come esposto nella premessa, il comma 12 dell'art.11 del decreto prevede che lo schema di bilancio di previsione finanziario ufficiale per l'anno 2015, nonché il correlato rendiconto, abbiano la medesima struttura di quella vigente nel 2014, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici; resta ferma l'innovazione dello sviluppo almeno triennale del bilancio di previsione finanziario già dal 2015, con funzione autorizzatoria per tutti gli esercizi dell'arco pluriennale individuato.

Per l'esercizio finanziario 2015 al predetto schema del bilancio di previsione ufficiale gli enti dovranno affiancare il nuovo schema introdotto dal decreto, strutturato per le entrate in titoli e tipologie e per le spese in missioni e programmi; il nuovo schema diventerà unico ed ufficiale a partire dal 2016.

Gli organismi e gli enti strumentali, obbligati alla contabilità finanziaria, ufficiale ed autorizzatoria, a partire dall'esercizio 2016 hanno l'obbligo di affiancare il sistema di contabilità economico-patrimoniale, per fini conoscitivi, e devono garantire la rilevazione unitaria dei fatti di gestione.

Sono previste le facoltà di rinviare alcune parti del nuovo sistema di bilancio: più precisamente il decreto consente di rinviare all'esercizio 2016 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il piano dei conti integrato (art. 3, comma 12), nonché, qualora di interesse per gli enti, l'adozione del bilancio consolidato (art. 11 bis, comma 4).

La codifica della transazione elementare, disciplinata agli artt. 5, 6 e 7 del decreto, viene introdotta gradualmente: alcuni elementi sono obbligatori a partire dal 2015, l'adozione di quelli successivi può essere rinviata all'esercizio 2016.

Qualora gli enti strumentali della Regione intendano avvalersi di tali facoltà, dovranno comunque seguire ad adottare per l'anno 2015, la contabilità economico-patrimoniale, in quanto prescritta dal "Testo coordinato del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 con le modifiche apportate dal decreto del Presidente della Regione siciliana n. 729 del 29 maggio 2006".

Infine, ai sensi del comma 4 dell'art. 18 bis, l'adozione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio sarà obbligatoria per la Regione e per gli enti strumentali a decorrere dall'esercizio successivo all'emanazione del decreto attuativo ivi previsto.

### 4. Enti in contabilità economico-patrimoniale

Ai sensi del comma 3, dell'art. 3 del decreto, gli enti strumentali della Regione che già adottano la contabilità economico-patrimoniale conformano la propria gestione ai principi generali o postulati dell'art. 1 del decreto ed ai principi del codice civile. La norma di dettaglio è contenuta nell'art. 17.

Per gli enti strumentali in contabilità civilistica gli strumenti della programmazione, individuati al paragrafo 4.3 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", sono:

- il piano delle attività, o Piano programma, di durata almeno triennale, definito secondo le indicazioni della Regione;

- il budget economico almeno triennale;
- eventuali variazioni al budget economico;
- gli enti del settore delle amministrazioni pubbliche ex comma 2, dell'art. 1, della L. n. 196/2009 redigono anche il piano degli indicatori di bilancio ed allegano al budget economico il prospetto della ripartizione della propria spesa in missioni e programmi, indicando anche la corrispondente classificazione COFOG di 2° livello; il prospetto deve essere predisposto seguendo lo schema dell'allegato n. 15 al decreto, mentre l'allegato n. 14 contiene le corrispondenze individuate nel glossario delle missioni e dei programmi.

È fatto carico ai Collegi dei revisori dei conti di vigilare sull'attuazione delle disposizioni dell'art. 17 del decreto e di riferire nella propria relazione, prevista dall'art. 2429 del codice civile, sulle risultanze della propria attività dando attestazione degli adempimenti.

Per le altre incombenze degli enti in contabilità economico patrimoniale, non correlate alle previsioni per l'anno 2015, si rimanda al momento al predetto art. 17, ritenendo necessario menzionare sin d'ora la novità costituita dal rendiconto finanziario in termini di cassa previsto dal comma 1 bis dello stesso art. 17.

### 5. Completamento del censimento degli organismi e degli enti strumentali

Come già accennato, per l'introduzione della riforma contabile questo Assessorato ha, tra l'altro, emanato la circolare n. 12 del 12 agosto 2014, finalizzata a definire l'esatto perimetro di attuazione dell'Armonizzazione in Sicilia.

Ciò è imprescindibile sia per assicurare l'esatto e tempestivo coinvolgimento di tutti gli organismi e gli enti strumentali della Regione sia per garantire la corretta predisposizione del rendiconto consolidato e del bilancio consolidato della Regione.

Non avendo raggiunto a tutt'oggi completezza in tal senso, si allega alla presente l'elenco aggiornato degli enti e degli organismi strumentali, predisposto sulla base dei dati e degli elementi fin qui forniti dai dipartimenti regionali, ai quali si chiede inoltre di comunicare (via mail all'indirizzo [servizio.vigilanza.bilancio@regione.sicilia.it](mailto:servizio.vigilanza.bilancio@regione.sicilia.it)) la tipologia cui appartiene ciascun organismo strumentale ed ente strumentale, tra quelle elencate al comma 3, dell'art. 11 ter, del decreto.

L'elenco riporta tutti i dipartimenti regionali, indicando per ciascuno gli organismi e gli enti strumentali comunicati ovvero se è stata data comunicazione negativa o se non è ancora pervenuto riscontro.

In particolare si chiede conferma degli enti ed organismi contrassegnati con l'asterisco; in particolare al Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale si chiede di confermare il corposo elenco degli organismi strumentali comunicati, previa attenta verifica della sussistenza dei presupposti previsti dal decreto; situazioni da definire sussistono anche per i dipartimenti regionali di seguito elencati:

- Dipartimento regionale delle attività produttive;
- Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;
- Dipartimento regionale del lavoro e dell'impiego dell'orientamento dei servizi e delle attività formative;
- Dipartimento regionale dell'ambiente.

Si ricorda, che ai sensi dei commi 8 e 9 dell'art. 11 del decreto, gli organismi strumentali partecipano al rendi-

conto consolidato della Regione sin dall'anno 2015; invece, considerando la facoltà di rinvio concessa dal comma 4 dell'art. 11 bis del decreto, gli enti strumentali partecipano alla formazione del bilancio consolidato regionale obbligatoriamente a partire dall'esercizio 2016.

Fanno eccezione gli organismi strumentali che svolgono la funzione di organismi pagatori dei fondi europei; questi, sebbene "Organismi", non sono compresi nel rendiconto consolidato della Regione di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 11, bensì partecipano al bilancio consolidato regionale di cui all'art. 11 bis del decreto.

Pertanto i dipartimenti regionali, nel comunicare o confermare il novero degli organismi e degli enti strumentali porranno in debita evidenza l'eventuale circostanza che gli organismi strumentali svolgano funzioni di organismo pagatore di fondi europei.

Considerata la portata innovativa della riforma contabile e la rilevanza e complessità delle nuove norme si raccomanda sia particolare attenzione alle indicazioni della presente circolare sia di seguire nello studio approfondito del nuovo testo normativo.

I Revisori dei conti dedicheranno massimo impegno anche nella vigilanza della corretta attuazione, in ciascuno ente, di ogni aspetto connesso all'introduzione dell'armo-

nizzazione contabile, così come a fornire il proprio supporto professionale nella delicata fase di avvio della nuova contabilità.

Tutti i dipartimenti regionali che esercitano la vigilanza amministrativa, che siano titolari di funzione tutoria o che costituiscano comunque l'Amministrazione regionale di riferimento per gli organismi ed enti pubblici regionali interessati dalla presente riforma sono invitati a vigilare e ad esercitare valide azioni di stimolo nei confronti degli enti e degli organismi strumentali affinché questi adottino l'armonizzazione contabile in maniera corretta e tempestiva.

Si raccomanda ai dipartimenti regionali di notificare la presente circolare a tutti gli enti strumentali e a tutti gli organismi strumentali da essi dipendenti, ricordando l'utilità di alcune parti della stessa anche per le amministrazioni centrali.

Nel rinviare alle puntuali disposizioni del decreto, ci si riserva di intervenire nuovamente con ulteriori direttive.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed inserita nel sito internet consultabile al seguente indirizzo: <http://www.regione.sicilia.it/bilancio>.

L'Assessore: BACCEI

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE



ELENCO ENTI E ORGANISMI COMUNICATI DAI DIPARTIMENTI		
	ENTI STRUMENTALI	ORGANISMI STRUMENTALI
<b>1</b>	<b>SEGRETERIA GENERALE</b>	
	MANCA RISCONTRO	
<b>2</b>	<b>UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE</b>	
	MANCA RISCONTRO	
<b>3</b>	<b>DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE</b>	
	MANCA RISCONTRO	
<b>4</b>	<b>DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE</b>	
	NESSUN ENTE O ORGANISMO	
<b>5</b>	<b>DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI</b>	
	NESSUN ENTE O ORGANISMO	
<b>6</b>	<b>DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	
	CAMERA DI COMMERCIO DI AG*	
	CAMERA DI COMMERCIO DI CL*	
	CAMERA DI COMMERCIO DI CT*	
	CAMERA DI COMMERCIO DI EN*	
	CAMERA DI COMMERCIO DI ME*	
	CAMERA DI COMMERCIO DI PA*	
	CAMERA DI COMMERCIO DI RG*	
	CAMERA DI COMMERCIO DI SR*	
	CAMERA DI COMMERCIO DI TP*	
	IRCAC	
	CRIS	
	ENTE AUTONOMO FIERA DI MESSINA	
	ENTE AUTONOMO PORTUALE DI MESSINA	
<b>7</b>	<b>DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E E DELL'IDENTITA' SICILIANA</b>	
	PARCO ARCHEOLOGICO VALLE DEI TEMPLI DI AGRIGENTO	CENTRO REG. PER LA PROGETTAZIONE ED IL RESTAURO*
	PARCO MINERARIO FLORISTELLA GROTTACALDA	CENTRO REG. INVENTARIO CATAL. E DOCUMENTAZIONE*
	BENI CULTURALE SPA	
<b>8</b>	<b>DIPARTIMENTO DEL BILANCIO E DEL TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE</b>	
	MANCA RISCONTRO	
<b>14</b>	<b>DIPARTIMENTO REGIONALE FINANZE E CREDITO</b>	
	NESSUN ENTE O ORGANISMO	
<b>10</b>	<b>DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI</b>	
	MANCA RISCONTRO	
<b>11</b>	<b>DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA</b>	
	MANCA RISCONTRO	
<b>12</b>	<b>DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI</b>	
	MANCA RISCONTRO	
<b>13</b>	<b>DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO E DELL'IMPIEGO DELL'ORIENTAMENTO DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' FORMATIVE</b>	
		CIAPI*
<b>14</b>	<b>DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE</b>	
	FONDO PENSIONI SICILIA	
<b>15</b>	<b>DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI</b>	
		CENTRO REGIONALE DI FORMAZIONE DELLA PM
<b>16</b>	<b>DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI</b>	
	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI ACIREALE	
	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI AGRIGENTO	
	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI CALTANISSETTA	
	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI CATANIA	
	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI ENNA	
	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI MESSINA	
	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI PALERMO	
	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI RAGUSA	
	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI SIRACUSA	
	ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI TRAPANI	
	CONSORZIO AUTOSTRADALE SICILIANE	
<b>17</b>	<b>DIPARTIMENTO TECNICO</b>	
	MANCA RISCONTRO	
<b>18</b>	<b>DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	
	ERSU PA	

ERSU CT	IST. COMPR.VO "PASCOLI" VIA DANTE, 258 AGRIGENTO*
ERSU EN	IST. COMPR.VO "PIRANDELLO" VIA TRIESTE S.N.C. CANICATTI*
ERSU ME	CIRC. DID. "VERGA" VIA LEOPARDI, 89/B CATANIA*
ISTITUTO PER CIECHI FLORIO E SALAMONE	IST. COMPR.VO "G. FALCONE" VIA CESARE BATTISTI, 12 ACI CASTELLO*
IRIDAS	1° IST. COMP.VO VIA MARCHESE DI SANGIULIANO, 51 ACIREALE*
CONVITTO REGIONALE AUDIOFONOLESI	6° IST. COMPR.VO GIOVANNI XXIII VIA FIRENZE ACIREALE*
EDUCANDATO STATALE MARIA ADELAIDE	1° ISTITUTO COMPR.VO ACI SANT'ANTONIO VIA VERONICA, 63 ACI SANT'ANTONIO*
CONVITTO NAZIONALE G. FALCONE	DIR. DID. "1° CIRC. "N. SPEDALIERI" PIAZZA SPEDALIERI, 8 BRONTE*
LICEO ARTISTICO REGIONALE DI BAGHERIA "GUTTUSO"	DIR. DID. MAZZINI 2° CIRCOLO VIA STEROPE, 38 BRONTE*
LICEO ARTISTICO REGIONALE DI ENNA "LUIGI E MARIANO CASCIO"	IST. COMP.VO "A. NARBONE" VIA DEGLI STUDI, 8 CALTAGIRONE*
LICEO ARTISTICO REGIONALE DI MAZZARA DEL VALLO	IST. COMP.VO "G. VERGA" VIA M. RAPISARDI, 38 FIUMEFREDDO DI SICILIA*
LICEO ARTISTICO REGIONALE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA "CIRO MICHELE ESPOSITO	IST. COMPR.VO "GRASSI" PIAZZA DANTE MASCALI*
ISTITUTO TECNICO REGIONALE DI CATANIA	CIRCOLO DIDATTICO "G. FAVA" VIA TIMPARELLO, 47 MASCALUCIA*
ISTITUTO DEI CIECHI "ARDIZZONE GIOENI"	IST. COMPR.VO "FEDERICO II DI SVEVIA" VIA DEL SOLE MASSANNUNZIATA MASCALUCIA*
CONVITTO NAZIONALE AUDIOFONOLESI	IST. COMPR.VO "G. VERGA" VIA CRISPI, 50 RIPOSTO*
LICEO ARTISTICO REGIONALE DI BAGHERIA "GUTTUSO"	IST. COMPR.VO "DON BOSCO" VIA SOLFERINO, 63 SANTA MARIA DI LICODIA*
LICEO ARTISTICO REGIONALE DI ENNA "LUIGI E MARIANO CASCIO"	IST. COMP.VO GIUSTI SINOPOLI PIAZZA EUROPA, 3 AGIRA*
LICEO ARTISTICO REGIONALE DI GRAMMICHELE "RAFFAELE LIBERTINI"	1° CIRC. DID. "DE AMICIS" VIA LIBERTA', 36 ENNA*
LICEO ARTISTICO REGIONALE DI MAZZARA DEL VALLO	IST. COMPR.VO "G. VERGA" PIAZZA UMBERTO I CALASCIBETTA*
LICEO ARTISTICO REGIONALE DI SANTO STEFANO CAMASTRA CIRO MICHELE ESPOSITO	2° CIRCOLO DIDATTICO "FALCONE" VIA GENERALE CIANCIO, 15 PIAZZA ARMERINA*
ISTITUTO TECNICO REGIONALE DI CATANIA	IST. COMPR.VO "DE SIMONE" VIA CREMA, 96 VILLAROSA*
	IST. COMP.VO BOER-VERONA TRENTO VIA XXIV MAGGIO, 84 MESSINA*
	IST. COMP.VO BOER-VERONA TRENTO VIA XXIV MAGGIO, 84 MESSINA*
	IST. COMP.VO LA PIRA-GENTILUOMO VIA GEROBINO PILLI CAMARO MESSINA*
	IST. COMPR.VO MANZONI-DINA E CLARENZA VIA GHIBELLINA, 211 MESSINA*
	IST. COMP.VO "MAZZINI-GALLO" VIA NATOLI, 81 MESSINA*
	IST. COMP.VO "MAZZINI-GALLO" VIA NATOLI, 81 MESSINA*
	IST. COMPR.VO "S. MARGHERITA" VIA VECCHIA COMUNALE, 127 MESSINA*
	IST. COMPR.VO "TREMESTIERI" VIA S.S. 114 KM. 5,600 MESSINA*
	IST. COMPR.VO "TREMESTIERI" VIA S.S. 114 KM. 5,600 MESSINA*
	IST. COMP.VO "VILLA LINA-RITIRO" VIA SILA, 29 MESSINA*
	7° IST. COMP.VO "ENZO DRAGO" VIA CATANIA, 103 MESSINA*
	7° IST. COMP.VO "ENZO DRAGO" VIA CATANIA, 103 MESSINA*
	13° IST. COMPR.VO "ALBINO LUCIANI" GAZZI - FUCILE MESSINA*
	19° IST. COMP.VO ETEMERO DA MESSINA C.DA SALINA VIA CARATOZZOLO MESSINA*
	IST. COMP.VO N. PINO BALOTTA VIA II SALITA DEL CARMINE, 19 BARCELLONA*
	IST. COMP.VO "L. CAPUANA" VIA DEGLI STUDI, 2 BARCELLONA*
	IST. COMP.VO "D'ALCONTRES" VIA SAN VITO, 33 BARCELLONA*
	IST. COMP.VO "UGO FOSCOLO" PIAZZA SANT'ANTONINO BARCELLONA*
	IST. COMP.VO "UGO FOSCOLO" PIAZZA SANT'ANTONINO BARCELLONA*
	IST. COMP.VO VIA ROMA BROLO*
	IST. COMPR.VO DI CAPIZZI VIA ROMA, 10 CAPIZZI*
	IST. COMP.VO DI GIOIOSA MAREA VIA CALVARIO GIOIOSA MAREA*
	IST. COMP.VO DI GIOIOSA MAREA VIA CALVARIO GIOIOSA MAREA*
	IST. COMP.VO "LIPARI" VIA PROF. E. CARNEVALE LIPARI*
	IST. COMP.VO "LIPARI 1" VIA STRADALE LIPARI*
	IST. COMP.VO "LIPARI 1" VIA STRADALE LIPARI*
	IST. COMP.VO PRIMO MILAZZO VIA DEL QUARTIERE, 26 MILAZZO*
	IST. COMP.VO SECONDO MILAZZO VIA RISORGIMENTO, 27 MILAZZO*
	IST. COMP.VO N. 2 "G. MARCONI" PZZA DON BOSCO, 8 S. AGATA DI MILITELLO*
	DIREZIONE DIDATTICA VIA F.SCO CRISPI, 495 SANTA TERESA RIVA*
	ISTITUTO COMPRENSIVO VIA LIBERTA' S. STEFANO DI CAMASTRA*
	IST. COMPR.VO N. 1 TAORMINA VIA DIETRO CAPPUCCINI TAORMINA*
	IST. COMP.VO TORREGROTTA VIA CROCIERI TORREGROTTA*
	ISTITUTO COMPRENSIVO VIA MARCONI TORRENOVA*
	IST. COMPR.VO N° 1 TORTORICI VIA ZAPPULLA, 88 TORTORICI*
	IST. COMP.VO ABBA-ALIGHIERI VIA R. MARTURANO, 77/79 PALERMO*
	DIR. DID. "E. ARCULEO" VIA VITO SCHIFANI, 3 PALERMO*
	IST. C. BOCCADIFALCO TOMASI DI LAMPEDUSA VIA DOGALI PALERMO*
	DIR. DID. "BONAGIA" VIA DEL CASTORO, 13 PALERMO*
	DIR. DID. "BONAGIA" VIA DEL CASTORO, 13 PALERMO*
	IST. COMPR.VO A. CAPONNETTO VIA SOCRATE, 11 PALERMO*
	DIR. DID. "S. CAVALLARI" CORSO DEI MILLE, 793 PALERMO*
	IST. COMPR.VO "G. FALCONE" VIA MARCHESE PENSABENE, 34 PALERMO*
	IST. COMP.VO "G. FALCONE" VIA E. BASILE, 170 PALERMO*
	IST. COMP.VO FLORIO-SAN LORENZO VIA FILIPPO DI GIOVANNI, 88 PALERMO*
	IST. COMP.VO FLORIO-SAN LORENZO VIA FILIPPO DI GIOVANNI, 88 PALERMO*
	IST. COMP.VO FLORIO-SAN LORENZO VIA FILIPPO DI GIOVANNI, 88 PALERMO*
	DIR. DID. "A. GABELLI" VIA EUGENIO L'EMIRO, 30 PALERMO*
	IST. COM.VO MANTEGNA-BONANNO VIA BOLOGNI, 4 PALERMO*
	IST. COMP.VO MANZONI IMPASTATO VIA FILIPPO PARLATORE, 56 PALERMO*
	DIR. DID. "MONTI IBLE" VIA MONTE SAN CALOGERO, 20 PALERMO*
	IST. COMP.VO PESTALOZZI-CAVOUR VIA CROCIFISSO A PIETRATAGLIATA, 7/D PALERMO*
	DIR. DID. "E. SALGARI" VIA PARATORE, 34 PALERMO*
	IST. COMP.VO "SCELSA" VIA VILLANI, 40 PALERMO*
	DIR. DID. "TOMASELLI" VIA ABRUZZI, 2 PALERMO*
	IST. COMP. A. UGO-D'AQUINO VIA E. ARCULEO, 39 PALERMO*
	DIR. DID. "3° CIRCOLO" VIA FILIPPO BUTTITTA BAGHERIA*
	IST. COMP.VO "R. F. EVOLA" VIA DELLA REGIONE, 2 BALESTRATE*
	IST. COMP.VO BORGETTO VIA PRIMAVERA DI PRAGA, 1 BORGETTO*
	IST. COMP.VO "G. BARBERA" VIA ORTO DEGLI ANGELI CACCAMO*
	DIR. DID. ALCIDE DE GASPERI C/ISO ISOLA DELLE FEMMINE CAPACI*
	DIR. DID. "F. P. TESAURO" C/so UMBERTO I, N. 695 FICARAZZI*
	IST. COMP.VO "F.SCO RISO" VIA MANZONI, 5 ISOLA DELLE FEMMINE*

	CIRC. DID. "S. TRAINA" VIA FIUME, 2 MISILMERI*
	2° CIRC. DID. "V. LANDOLINA" VIA ELIO VITTORINI C/DA RIGANO MISILMERI*
	1° CIRC. DID. "P. NOVELLI" VIA ARCHIMEDE, 13 MONREALE*
	DIR. DID. "F. MORVILLO" VIA BIAGIO GIORDANO, 10 MONREALE*
	IST. COMP.VO "A. MANZONI" VIA MADONNA DEL CARMINE MONTELEPRE*
	DIR. DID. 1° CIRC. "TEN. LA FATA" VIA MARCONI, 2 PARTINICO*
	I.C. PETRALIA SOTTANA-GERACI S. PIAZZA TEN. NINO TEDESCO, 6 PETRALIA SOTTANA*
	IST. COMP.VO "KAROL WOJTYLA PONTEFICE" C/SO VITT. EM. ORLANDO, 156 SANTA FLAVIA*
	DIR. DID. "1° CIRCOLO" VIA MAZZIERE TERMINI IMERESE*
	13° IST. COMP.VO ARCHIMEDE VIA CADUTI DI NASSIRIYA, 3 SIRACUSA*
	16° IST. COMP.VO "S. CHINDEMI" VIA BASILICATA, 1 SIRACUSA*
	2° IST. COMP.VO "G. BIANCA" VIA MANIN, 47 AVOLA*
	IST. COMP.VO "VALLE DELL'ANAPO VIA PESSINA FERLA"
	2° IST. COMP.VO "A. VOLTA" VIA COLOMBO, 30 FLORIDIA*
	1° IST. COMP.VO VIA MATTEOTTI, 41 MELILLI*
	4° IST. COMP.VO "G. AURISPA" VIA O. BACCI, 1 NOTO*
	1° IST. COMP.VO "V. MESSINA" PIAZZA UMBERTO I, 11 PALAZZOLO ACREIDE*
	2° IST. COMP.VO "A. MANZONI" VIA ALCIDE DE GASPERI, 17 PRIOLO GARGALLO*
	3° IST. COMP.VO "E. DE CILLIS" VIA RAPISARDI, 25 ROSOLINI*
	IST. COMP.VO "G. M. COLUMBA" VIA RISORGIMENTO, 1 SORTINO*
	13° IST. COMP.VO ARCHIMEDE VIA CADUTI DI NASSIRIYA, 3 SIRACUSA*
	16° IST. COMP.VO "S. CHINDEMI" VIA BASILICATA, 1 SIRACUSA*
	2° IST. COMP.VO "G. BIANCA" VIA MANIN, 47 AVOLA*
	IST. COMP.VO "VALLE DELL'ANAPO VIA PESSINA FERLA"
	2° IST. COMP.VO "A. VOLTA" VIA COLOMBO, 30 FLORIDIA*
	1° IST. COMP.VO VIA MATTEOTTI, 41 MELILLI*
	4° IST. COMP.VO "G. AURISPA" VIA O. BACCI, 1 NOTO*
	1° IST. COMP.VO "V. MESSINA" PIAZZA UMBERTO I, 11 PALAZZOLO ACREIDE*
	2° IST. COMP.VO "A. MANZONI" VIA ALCIDE DE GASPERI, 17 PRIOLO GARGALLO*
	3° IST. COMP.VO "E. DE CILLIS" VIA RAPISARDI, 25 ROSOLINI*
	IST. COMP.VO "G. M. COLUMBA" VIA RISORGIMENTO, 1 SORTINO*
	3° CIRC. DID. UMBERTO DI SAVOIA VIA FARDELLA, 285 TRAPANI*
	4° CIRC. DID. "G. MARCONI" V/LE 11 SETTEMBRE 2001 TRAPANI*
	6° CIRC. DID. "PERTINI" VIA ERODOTO RIONE S. ALBERTO TRAPANI*
	IST. COMP.VO "LIVIO BASSI" PIAZZETTA SALES, 1 TRAPANI*
	IST. COMP.VO "F. VIVONA" C/DA SANTA MARIA CALATAFIMI*
	IST. COMP.VO PIRANDELLO - CAMPOBELLO DI MAZARA*
	IST. COMP.VO PASCOLI-PIRANDELLO CASTELLAMMARE DEL GOLFO*
	IST. COMP.VO L. RADICE-E. FERMI VIA U. FOSCOLO CUSTONACI*
	DIR. DID. 1° CIRC "G. PASCOLI" VIA CASERTA, 54 ERICE*
	IST. COMP.VO "G. MAZZINI" VIA CESARO, 19 ERICE*
	DIR. DID. 2° CIRC. "CAVOUR" VIA CAVOUR, 6 MARSALA*
	DIR. DIDATTICA "5° CIRCOLO" VIA RE-STRASATTI (MARSALA) MARSALA*
	DIR. DID. 6° CIRC "SIRTORI" VIA SIRTORI, 20 MARSALA*
	DIR. DID. 6° CIRC "SIRTORI" VIA SIRTORI, 20 MARSALA*
	IST. COMP.VO "MARIO NUCCIO" VIA SALEMI, 18 MARSALA*
	IST. COMP.VO "S. PELLEGRINO" C/da PAOLINI MARSALA*
	2° CIRC. DID. "CASTIGLIONE" VIA SANTA GEMMA MAZARA DEL VALLO*
	3° CIRC. DID. "B. BONSIGNORE" VIA E. AMARI, 1 MAZARA DEL VALLO*
	IST. COMP.VO GIOVANNI XXIII VIA MAESTRO G. ASARO PACECO*
	IST. COMP.VO "G. NOSENGO" VIA GIANINEA, 34 PETROSINO*
	IST. COMP.VO G. GARIBALDI VIA SAN LEONARDO, 27 SALEMI*
	DIR. DID. 2° CIRC "DANTE ALIGHIERI" VIA VALENTI, 80 VALDERICE*

19

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA**

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLA	
ISTITUTO INCREMENTO IPPICO	
ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO	
ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO	
ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOTECNICO PER LA SICILIA	
CONSORZIO DI BONIFICA 1 TP	
CONSORZIO DI BONIFICA 2 PA	
CONSORZIO DI BONIFICA 3 AG	
CONSORZIO DI BONIFICA 4 CL	
CONSORZIO DI BONIFICA 5 GELA	
CONSORZIO DI BONIFICA 6 EN	
CONSORZIO DI BONIFICA 7 CL	
CONSORZIO DI BONIFICA 8 RG	
CONSORZIO DI BONIFICA 9 CT	
CONSORZIO DI BONIFICA 10 SR	
CONSORZIO DI BONIFICA 11 ME	
STAZIONE CONSORZIALE SPERIMENTALE DI GRANICOLTURA PER LA SICILIA	
CONSORZIO REGIONALE DI RICERCA FILIERA CARNI COR.FIL. CARNI	
CONS. REG. PER LA RICERCA SU SPECIFICI SETTORE FILIERA CEREALICOLA "GRAN PIETRO BALLATORE"	
CON. REG. DI RICERCA SVILUPPO DEI SISTEMI INNOVATIVI AGROAMBIENTALI "CORISSIA"	
CONS. REG. DI RICERCA INNOVAZIONE TECNOLOGICA SERRICOLTURA "ITES"	
CONSORZIO REGIONALE PER LA RICERCA APPLICATA E LA SPERIMENTAZIONE "CORERAS"	
CONS. DI RICERCA SUL RISCHIO BIOLOGICO IN AGRICOLTURA "CORIBIA"	
CONS. PER LA RICERCA SULLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA "CORFILAC"	
CENTRO REGIONALE BIOEVOLUZIONE SICILIA "BES"	

20

**DIPARTIMENTO DELLA PESCA MEDITERRANEA**

CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA TIRRENO-OCIDENTALE	
CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA EOLIANA	



	CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA IONICA	
	CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA IBLEA O SUD- EST	
	CONS. GESTIONE E DI RIP. ITTICO FASCIA COSTIERA MERIDIONALE	
	CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO TAORMINA	
	CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO PELORITANI IONICI	
	CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO EOLIE	
	CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO NEBRODI	
	CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO VILLAFRANCA PACE DEL MELA	
	CONSORZIO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO GOLFO DI GELA	
<b>21</b>	<b>DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE</b>	
	NESSUN ENTE O ORGANISMO	
<b>22</b>	<b>DIPARTIMENTO PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA</b>	
	MANCA RISCONTRO	
<b>23</b>	<b>DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITA SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO</b>	
	NESSUN ENTE O ORGANISMO	
<b>24</b>	<b>DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE</b>	
	ENTE PARCO DEI NEBRODI	
	ENTE PARCO DELL'ETNA	
	ENTE PARCO FLUVIALE DELL'ALCANTARA	
	ENTE PARCO DELLE MADONIE	
	ARPA SICILIA*	
<b>25</b>	<b>DIPARTIMENTO DELL'URBANISTICA</b>	
	NESSUN ENTE O ORGANISMO	
<b>26</b>	<b>COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA</b>	
	MANCA RISCONTRO	
<b>27</b>	<b>DIPARTIMENTO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO</b>	
	MANCA RISCONTRO	

\* si richiedono approfondimenti e verifiche



CIRCOLARE 14 novembre 2014, n. 18.

**Contabilità dei beni mobili - regolarizzazione anomalie riscontrate negli anni pregressi.**

ALLA SEGRETERIA GENERALE DELLA REGIONE  
AI DIPARTIMENTI REGIONALI  
AGLI UFFICI SPECIALI  
AGLI UFFICI DEI CONSEGNAIARI C/O I DIPARTIMENTI  
E GLI UFFICI PERIFERICI DEGLI ASSESSORATI  
ALLE RAGIONERIE CENTRALI C/O GLI ASSESSORATI  
REGIONALI  
*e, p.c.* ALLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO  
PER LA REGIONE SICILIA  
ALL'UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA  
REGIONE  
AGLI UFFICI DI GABINETTO DEGLI ASSESSORI  
REGIONALI

La presente circolare fornisce direttive per regolarizzare la contabilità dei beni mobili di alcuni consegnatari, in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario 2014, al fine di adeguare le risultanze contabili complessive della Regione siciliana.

Al riguardo si evidenzia che la Corte dei conti non ha parificato il Rendiconto generale della Regione siciliana per l'anno 2013 con particolare riferimento al Conto del patrimonio - Sezione beni mobili, anche per i seguenti motivi:

A) "L'Amministrazione ha omesso ..., di comunicare il numero dei consegnatari che non hanno ottemperato all'invio del prospetto delle variazioni avvenute durante l'esercizio nella consistenza dei beni mobili (c.d. modello 98 C.G.) a chiusura del 2013";

B) "L'incidenza dei beni non presenti" sull'applicativo GE.CO.R.S. "rispetto ai valori riportati nel rendiconto generale";

C) "Le operazioni di redazione dei nuovi inventari non sono state portate a termine, fino a data corrente, da circa 47 consegnatari. Il mancato aggiornamento dei valori dei beni mobili inficia, di conseguenza, la consistenza finale dei valori iscritti nel conto generale del patrimonio."

Le anomalie sopra richiamate, in considerazione della rilevanza e della significatività finora riscontrate, si ritiene abbiano costituito criticità dell'intero sistema contabile; esse vengono di seguito trattate separatamente, restando inteso che le strutture interessate da più di una anomalia dovranno adeguarsi secondo le istruzioni relative a tutte quelle di proprio interesse.

*A) Consegatari che non hanno presentato i mod. 98 C.G. al 31 dicembre 2013*

I consegnatari che alla scadenza prevista non avessero presentato i modelli 98 C.G. al 31 dicembre 2013, qualora non abbiano già provveduto, dovranno regolarizzare la propria posizione entro il 20 novembre 2014. A tale proposito si richiama e si ribadisce quanto espresso nella circolare n. 15 del 23 ottobre 2014 relativamente alle operazioni di chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario 2014.

*B) Consegatari che non utilizzano l'applicativo GE.CO.R.S.*

I consegnatari che a tutt'oggi non utilizzano l'applicativo dovranno:

1. con data 31 dicembre 2013 (data convenzionale) inserire al sistema informatico GE.CO.R.S. come "sovravvenienze" le risultanze contabili esattamente corrispondenti, per numero e valore dei beni, alla contabilità regionale, così come inserite nel Rendi-

conto generale della Regione dell'anno 2013, ufficialmente approvato; si suggerisce di inserire i beni valorizzando l'opzione di ammortamento automatico, salvo che il consegnatario non ritenga più idoneo o più funzionale gestire negli anni successivi l'ammortamento secondo l'opzione "valore di stima";

2. a partire dall'1 gennaio 2014, registrare nell'applicativo GE.CO.R.S. tutti i movimenti di carico e scarico avvenuti nell'esercizio finanziario 2014, indicando la data effettiva dell'operazione; registrare nell'applicativo GE.CO.R.S. eventuali rettifiche, nel caso di errori, per adeguare le risultanze ufficiali di cui al superiore punto 1) alle risultanze contabili esatte;
3. procedere alle operazioni di chiusura della contabilità per l'anno 2014 secondo le istruzioni generali impartite con la citata circolare n. 15 del 23 ottobre 2014.

Per i consegnatari che, operando secondo le istruzioni testè indicate, avranno inserito i beni su GE.CO.R.S. indicando l'opzione di ammortamento automatico, l'applicativo effettuerà automaticamente il calcolo degli ammortamenti annuali indipendentemente dall'effettiva data di messa in uso di ciascun bene; pertanto i consegnatari dovranno, altresì, prestare particolare attenzione nel verificare che il valore residuo calcolato alla fine dell'esercizio 2014 e degli anni successivi corrisponda effettivamente alla residua utilità del bene a quella data, rettificando secondo le regole ordinarie detto valore con le consuete procedure manuali.

Viceversa, qualora il consegnatario avesse valorizzato l'opzione del "valore di stima", l'applicativo non effettuerà mai alcuna riduzione di valore automatica: pertanto il consegnatario dovrà necessariamente intervenire alla fine di ciascun anno per inserire l'esatto valore residuo di ciascun bene.

Si evidenzia che il vecchio programma G.B.M. non è più utilizzabile e quindi la relativa banca dati non può essere più impiegata.

*C) Consegatari che non hanno effettuato il rinnovo inventariale al 31 dicembre 2012*

I consegnatari che non hanno ancora provveduto alla reinventariazione alla data del 31 dicembre 2012 dovranno procedere in via straordinaria al rinnovo inventariale al 31 dicembre 2014, predisponendo il nuovo inventario (mod. 94 C.G.) in modo da adeguare le proprie scritture contabili a quelle dei consegnatari già adempienti.

I consegnatari dovranno seguire la medesima procedura dettagliatamente indicata per il 2012 dalle circolari n. 13/2011 e n. 15/2012 di questa Ragioneria generale; di seguito dette procedure vengono riproposte schematicamente, rimandando alle circolari testè citate per maggiori dettagli:

- con provvedimento formale dal capo dell'ufficio da cui dipende il consegnatario viene nominata l'apposita "Commissione per il rinnovo degli inventari dei beni mobili", che provvede alla ricognizione fisica dei beni: le operazioni di ricognizione dovranno risultare da un apposito processo verbale, da redigersi per ciascuna categoria; al termine delle operazioni di ricognizione dovrà essere redatto il quadro di raccordo tra le operazioni di rinnovo inventariale e le scritture contabili;
- nel caso in cui, dopo la ricognizione materiale dei beni mobili, i beni riscontrati non corrispondano

esattamente a quelli risultanti dalle scritture contabili, la Commissione dovrà effettuare le pertinenti sistemazioni contabili;

- se la Commissione per il rinnovo inventariale reputi alcuni beni non più utilizzabili per le esigenze funzionali dell'amministrazione o posti fuori uso per cause tecniche, gli stessi dovranno essere individuati e sottoposti al parere di una specifica Commissione istituita dal titolare del centro di responsabilità o da un suo delegato, cosiddetta "Commissione per il fuori uso"; tali beni rimangono iscritti in inventario sino al completamento del procedimento volto alla dismissione dei beni ritenuti non più utilizzabili;
- completate le operazioni di ricognizione dei beni e le eventuali sistemazioni contabili, la Commissione per il rinnovo inventariale procederà ad effettuare l'aggiornamento dei valori dei beni effettivamente esistenti che andranno a formare l'inventario al 31 dicembre 2014 (i valori di tutti i beni mobili dovranno essere aggiornati in base al criterio dell'ammortamento; ove detto criterio non dovesse apparire congruo, la Commissione dovrà ricorrere al criterio della stima prudenziale);
- terminate le operazioni di ricognizione, di sistemazione contabile e di aggiornamento dei valori dei beni, che dovranno risultare dal processo verbale redatto dalla Commissione, deve essere compilato l'inventario al 31 dicembre 2014 (mod. 94 C.G.);
- il nuovo inventario deve comprendere tutti i beni inventariabili esistenti alla data del 31 dicembre 2014 e deve essere presentato alla Ragioneria centrale competente entro il 15 febbraio 2015.
- la predisposizione e la stampa dei modelli relativi all'inventario sono supportati in parte dal sistema informatico GE.CO.R.S..

La sintesi delle operazioni di ricognizione dovrà risultare da apposito processo verbale redatto dalla Commissione, in triplice copia, per ciascuna categoria, il quale dovrà essere corredato dai seguenti allegati:

- "beni esistenti in uso", concernente l'elenco dei beni esistenti alla data del 31 dicembre 2014 rinvenuti in sede di ricognizione: l'applicativo non fornisce supporto: l'allegato sarà ricavato dal mod. 94 C.G.;
- "beni non rinvenuti o mancanti", recante l'elenco dei beni presenti nel precedente inventario ma non rinvenuti nel corso della ricognizione: l'applicativo non fornisce supporto, l'allegato sarà redatto manualmente;
- "beni ritenuti non più utilizzabili", riguardante l'elenco dei beni ritenuti non più utilizzabili o posti fuori uso per cause tecniche, per i quali si segnala l'opportunità di procedere alla dismissione secondo le modalità previste dall'articolo 14 del D.P.R. n. 254/2002; tali beni devono restare iscritti in inventario sino al perfezionamento del procedimento di dismissione: l'applicativo non fornisce supporto, l'allegato sarà redatto manualmente;
- "beni transitati nel registro dei beni durevoli", contenente l'elenco dei beni il cui valore, a seguito dell'ammortamento, risulta pari a zero: questi beni transitano nel Registro dei beni durevoli: l'applicativo non fornisce supporto, il modello sarà redatto manualmente;
- "quadro di raccordo", al termine delle operazioni di ricognizione dovrà essere redatto il riepilogo delle

scritture contabili effettuate; il risultato finale dovrà indicare la consistenza finale del nuovo inventario: l'applicativo non fornisce supporto, l'allegato sarà redatto manualmente.

Sulla scorta delle operazioni di rinnovo inventariale, come rappresentate nel processo verbale, viene redatto il nuovo Inventario al 31 dicembre 2014, mod. 94 C.G.

Il consegnatario dovrà infine procedere alle operazioni di chiusura della contabilità dell'esercizio 2014 secondo le istruzioni della citata circ. n. 15/2014.

A conclusione delle operazioni di rinnovo inventariale, come sopra descritte, il consegnatario dovrà contabilizzare nell'applicativo GE.CO.R.S. tutte le variazioni dei beni mobili risultanti, per numero di beni e valore, emettendo tutte le relative bolle di carico e di scarico, utilizzando la procedura.

*D) Consegnatari che non utilizzano l'applicativo GE.CO.R.S. e non hanno effettuato il rinnovo inventariale al 31 dicembre 2012*

Sono stati riscontrati casi in cui i consegnatari non hanno ancora provveduto al rinnovo inventariale al 31 dicembre 2012 ed al contempo ad oggi non utilizzano l'applicativo GE.CO.R.S.: coesistono quindi le due anomalie trattate ai precedenti punti B e C della presente circolare.

Detti consegnatari dovranno inserire nell'applicativo GE.CO.R.S. le risultanze contabili ufficiali al 31 dicembre 2013, come risultanti dal Rendiconto generale della Regione dell'anno 2013, e procedere secondo le fasi descritte al superiore punto B).

Inoltre dovranno essere attivate e sviluppate immediatamente tutte le fasi relative al rinnovo inventariale al 31 dicembre 2014, come descritte al superiore punto C); le registrazioni contabili straordinarie derivanti dall'attività di reinventariazione dovranno essere inserite nell'applicativo GE.CO.R.S. dopo le registrazioni di cui al punto B) e prima di quelle di chiusura.

Essi concluderanno la contabilità dei beni mobili al 31 dicembre 2014 secondo le normali procedure descritte nella circ. n. 15/2014.

I consegnatari, in tutte le fasi descritte nella presente potranno giovare dell'ausilio del Centro di supporto all'utenza (C.S.U.) al n. 091/7077777.

Si ricorda alle ragionerie centrali di continuare a sollecitare i consegnatari affinché regolarizzino le proprie posizioni, prestando al contempo ogni assistenza necessaria allo scopo.

I dipartimenti regionali da cui dipendono i consegnatari inadempienti dovranno vigilare e porre in essere ogni iniziativa utile all'immediato superamento dei rilievi contabili.

Si sottolinea che i consegnatari che alla data della presente circolare non hanno ancora completato con esito positivo le operazioni contabili di reinventariazione al 31 dicembre 2012 e/o di chiusura di fine anno 2013, con la definitiva approvazione e conseguente visto da parte della competente Ragioneria centrale, in quanto ancora dette procedure sono gravate da rilievi mossi e non ancora superati o comunque i controlli siano in itinere, dovranno operare al fine di regolarizzare la contabilità, superando i rilievi in essere, con la massima sollecitudine.

Si ribadisce che ogni eventuale scrittura di rettifica che si rendesse necessaria, per sistemazione di errori, dovrà essere contabilizzata tempestivamente nel corrente esercizio finanziario.

*E) Inadempienze dei consegnatari*

Il nuovo inventario redatto al 31 dicembre 2014, così come la regolarizzazione delle altre situazioni anomale esaminate nella presente circolare, pone in regola la gestione del consegnatario nei rapporti amministrativi e contabili, ma non produce alcun effetto di liberazione o esonero da responsabilità, rimanendo impregiudicato l'eventuale giudizio della Corte dei conti sulla responsabilità del consegnatario stesso; giudizio che, ricorrendone i presupposti, sarà promosso dalla competente Ragioneria centrale.

Rimane, altresì, impregiudicata l'applicabilità delle disposizioni dell'art. 30 del regolamento delle gestioni dei consegnatari e dei cassieri contenuto nel D.P.R. n. 254/2002, per le inadempienze del consegnatario, che richiama le procedure previste del comma 8 dell'art. 9 del D.P.R. n. 367/1994.

Nei casi di gravi inadempienze resta, altresì, nel responsabile apprezzamento dei dirigenti del Dipartimento dal quale dipende il consegnatario la valutazione di attivare eventuali provvedimenti disciplinari, così come la possibilità di non erogare in tutto o in parte l'indennità prevista per la funzione, qualora, nonostante la nomina, l'attività di consegnatario non sia stata effettivamente svolta.

Per la trattazione complessiva della materia, si rimanda alle precedenti direttive e, a tale scopo, si elencano di seguito le principali circolari di questo Assessorato:

- circolare n. 7 del 14 luglio 2004 "Regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri ...";
- circolare n. 22 del 27 ottobre 2006 "Istruzioni per il rinnovo degli inventari ...";
- circolare n. 16 del 30 novembre 2007 "Nuovo sistema di gestione e controllo ...";
- circolare n. 17 del 19 dicembre 2007 "Scritture contabili tenute dai consegnatari per i beni mobili di

proprietà della Regione: nuova modulistica e procedura informatizzata";

- circolare n. 1 del 7 febbraio 2008 "Beni mobili: nuovi inventari al 31 dicembre 2007 ...";
- circolare n. 10 del 5 novembre 2008 "Beni mobili - nuovi inventari al 31 dicembre 2007 ...";
- circolare n. 7 del 31 marzo 2010 "Contabilità dei beni mobili: adeguamento dei codici dei consegnatari a seguito della nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale ex legge regionale n. 19/2008 - GE.CO.R.S.";
- circolare n. 8 del 12 aprile 2010 "Contabilità dei beni mobili - alcuni aspetti particolari";
- circolare n. 13 del 19 dicembre 2011 "Istruzioni per il rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà della Regione. Art. 17 del D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254";
- circolare n. 15 del 7 agosto 2012 "Istruzioni per il rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà della Regione anno 2012. Art. 17 del D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254".

Nel rappresentare la particolare rilevanza degli argomenti trattati, si invitano le amministrazioni in indirizzo ad assicurare conoscenza ed osservanza delle direttive contenute nella presente circolare, anche attraverso l'immediata notifica a ciascun consegnatario.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e inserita nel sito internet della Regione siciliana ([www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)), nella home-page del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, nella sezione dedicata alle circolari.

*L'Assessore: BACCEI*

**(2014.47.2719)017**

## RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. **L'errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

### ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 12 settembre 2014.

**Istituzione della Conferenza dei direttori generali delle aziende sanitarie, IRCCS, degli enti e degli ospedali classificati del servizio sanitario regionale.**

Nel decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 43 del 10 ottobre 2014, a pag. 23, sia nelle premesse che nell'elencazione riportata all'art. 2 dopo le parole "IRCCS Bonino Pulejo di Messina" vanno inserite le seguenti: "IRCCS Oasi Maria SS. di Troina".

**(2014.48.2780)102**

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Iaria Teresa - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausiona" di Argento Sergio - via Ausiona, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipotì" di Strocio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2014

### PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale . . . . .	€ 81,00
— semestrale . . . . .	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale . . . . .	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,15

### SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale . . . . .	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,15

### PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale . . . . .	€ 202,00
Abbonamento semestrale . . . . .	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata . . . . .	€ 0,18
--	--------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagio o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* sono aperti al pubblico dal lunedì ai venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

